



COMUNE DI PONTEDERA
Provincia di Pisa

NOTA DI AGGIORNAMENTO

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

2017 - 2019

INDICE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

PREMESSA

I) SEZIONE STRATEGICA

A) Quadro macroeconomico

B) Quadro delle condizioni interne all'Ente

1. Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali
2. Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica
 - a) Investimenti e realizzazione di opere pubbliche
 - b) Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi
 - c) Tributi e tariffe dei servizi pubblici
 - d) Spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali
 - e) Risorse finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni
 - f) Gestione del patrimonio
 - g) Indebitamento
3. Disponibilità e gestione delle risorse umane

C) Indirizzi e obiettivi strategici

II) SEZIONE OPERATIVA

Parte 1

Obiettivi operativi

Parte 2

PREMESSA

Una delle novità dell'armonizzazione contabile degli enti territoriali è rappresentata dal Documento Unico di programmazione (DUP), illustrato nell'allegato n. 4/1 del D.Lgs.n. 118/2011 e s.m.i. – “Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio”.

Tale documento, che sostituisce la Relazione Previsionale e Programmatica prevista dall'art. 170 del TUEL e il Piano Generale di Sviluppo, costituisce lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali.

Il principio contabile della programmazione ne disciplina i contenuti e le finalità, non definendo tuttavia uno schema rigido e valido per tutti, ma stabilisce solo le indicazioni minime necessarie.

Il DUP è quindi il documento di pianificazione di medio periodo per mezzo del quale sono esplicitati gli indirizzi che orientano la gestione dell'Ente per un numero di esercizi pari a quelli coperti dal bilancio pluriennale. Costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP è articolato in due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La Sezione Strategica (SeS) individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

La Sezione Operativa (SeO) contiene la programmazione operativa dell'Ente. Vi sono infatti illustrati gli obiettivi operativi suddivisi per programmi, coerentemente agli indirizzi strategici contenuto nella SeS.

I) SEZIONE STRATEGICA

A) Quadro macroeconomico

1. LE NUOVE REGOLE DI BILANCIO PER LE AMMINISTRAZIONI LOCALI

Il quadro delle regole per la finanza pubblica locale è stato ridefinito completamente negli ultimi anni. Nel 2015, la piena attuazione dell'armonizzazione contabile per gli Enti territoriali e, in particolare, l'applicazione del principio della competenza finanziaria 'potenziata' che prevede l'iscrizione a bilancio di crediti (accertamenti) e debiti (impegni), rispettivamente esigibili o liquidabili nell'esercizio di riferimento, ha permesso di rafforzare l'equilibrio sostanziale dei bilanci e supportare una puntuale programmazione degli investimenti. Dal 2016 la regola dell'equilibrio di bilancio ha sostituito definitivamente il Patto di Stabilità Interno. Al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica nazionali concorrono le regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e tutti i comuni, a prescindere dal numero di abitanti. Per l'anno in 2016, ai predetti Enti territoriali è stato richiesto di conseguire un vincolo meno stringente rispetto a quanto originariamente introdotto dalla Legge n. 243 del 2012, con l'obiettivo di sbloccare le disponibilità di cassa disponibili: i governi locali devono conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, al netto delle voci attinenti all'accensione o al rimborso di prestiti.

Il percorso avviato ha posto le basi per una revisione della Legge n. 243 del 2012, al fine di superare le criticità in ordine alla complessità per gli Enti territoriali di conseguire contemporaneamente una pluralità di saldi (erano ben otto quelli previsti nell'originaria formulazione dell'art. 9).

La revisione del Capo IV della Legge n. 243 del 2012, approvata in via definitiva dal Parlamento il 12 agosto scorso, ha mantenuto fermo il principio del pareggio di bilancio, nel rispetto dell'impegno preso con la sottoscrizione del *Fiscal Compact*, che prevede l'obbligo di assicurare il conseguimento dell'Obiettivo di Medio Periodo (MTO) o comunque garantire una rapida convergenza verso tale obiettivo. Le nuove norme individuano un unico saldo non negativo in termini di competenza tra entrate finali e spese finali, al netto delle voci attinenti all'accensione o al rimborso di prestiti, sia nella fase di previsione che di rendiconto, con l'obiettivo di:

- a) assicurare gli equilibri di finanza pubblica;
- b) semplificare i vincoli di finanza pubblica degli Enti territoriali locali, fermi restando gli equilibri di parte corrente e di cassa già previsti dalla legislazione ordinaria vigente, atti ad assicurare gli equilibri di gestione e la riqualificazione della spesa nel medio-lungo periodo;
- c) fornire un quadro certo per una programmazione di medio-lungo periodo volta, tra l'altro, a rilanciare gli investimenti sul territorio.

Il quadro viene completato con l'inclusione nel saldo del Fondo pluriennale vincolato che, si ricorda, è uno strumento contabile che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, costituito da risorse già accertate nell'esercizio in corso, ma destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. L'inclusione del Fondo pluriennale vincolato viene demandata, per il triennio 2017-2019 alla legge dello Stato (Legge di Bilancio, di cui diremo subito), al fine di assicurare gli equilibri di finanza pubblica. A decorrere dal 2020 è prevista l'inclusione del Fondo pluriennale vincolato per la parte finanziata dalle entrate finali.

Rimangono invariate, salvo piccole revisioni volte ad assicurare gli obiettivi di finanza pubblica, le modalità di correzione e recupero nel caso di disequilibri da parte degli Enti

territoriali, a fronte dei quali gli enti devono adottare misure correttive per riassorbire il deficit registrato entro il triennio successivo.

Sono previste sanzioni nel caso di mancato rispetto dell'equilibrio di finanza pubblica, e strumenti premiali per gli enti più virtuosi che possono rappresentare delle buone pratiche per la finanza territoriale, in un'ottica di miglioramento continuo degli equilibri di finanza pubblica e della qualità e riqualificazione della spesa pubblica. La definizione di tale sistema sanzionatorio-premiale è demandata ad una successiva legge dello Stato.

La revisione della Legge n. 243 del 2012 ha interessato anche la disciplina del ricorso all'indebitamento da parte delle regioni e degli Enti locali. Al riguardo occorre preliminarmente evidenziare che, nel corso degli anni, i vincoli sulla finanza pubblica locale hanno avuto un effetto positivo sia sul contenimento della spesa, sia sulla stabilizzazione dello stock del debito. In un'ottica di sostenibilità di medio - lungo periodo e di finalizzazione del ricorso al debito, sono quindi mantenuti fermi i seguenti principi generali: i) il ricorso all'indebitamento da parte delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle Province Autonome di Trento e di Bolzano è consentito esclusivamente per spese di investimento; ii) le operazioni di indebitamento devono essere accompagnate da piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, dove sono evidenziati gli oneri da sostenere e le fonti di copertura. Ciò al fine di assicurare la sostenibilità dell'investimento nel medio - lungo periodo.

L'innovazione, introdotta con le modifiche apportate al comma 3 dell'articolo 10, è la previsione di demandare ad apposite intese regionali le modalità attraverso cui realizzare le operazioni di indebitamento, e l'utilizzo degli avanzi pregressi per operazioni di investimento. Le intese dovranno, comunque, assicurare il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica per il complesso degli Enti territoriali della regione interessata, compresa la regione stessa. Il ruolo delle regioni sarà, pertanto, fondamentale per conseguire risultati positivi in termini di rilancio dell'economia a livello territoriale.

Al fine di ottimizzare, poi, la redistribuzione sul territorio nazionale degli spazi finanziari disponibili per le operazioni di indebitamento e di utilizzo degli avanzi pregressi per operazioni di investimento, è previsto il Patto di solidarietà nazionale, mantenendo comunque fermo il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica per il complesso degli Enti territoriali.

Da ultimo, è prevista una semplificazione del rapporto Stato-Enti territoriali in caso di ciclo economico favorevole, ovvero nelle fasi avverse del ciclo o al verificarsi di eventi eccezionali. In particolare, nelle fasi avverse del ciclo o al verificarsi di eventi eccezionali viene mantenuto fermo, compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica, il concorso dello Stato al finanziamento dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali che devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale; nelle fasi favorevoli del ciclo economico è previsto il concorso degli Enti territoriali alla riduzione del debito del complesso delle Amministrazioni pubbliche attraverso versamenti al Fondo per l'ammortamento dello Stato.

2. LA LEGGE DIBILANCIO 2017 E LE DISPOSIZIONI SUGLI ENTI TERRITORIALI

Lo scorso 11 dicembre è stata definitivamente approvata dal Senato la Legge di bilancio per il 2017 (L.11/12/2016, n. 232), la quale, come atteso, contiene disposizioni fondamentali per l'impostazione dei bilanci degli enti territoriali. Di seguito vengono riassunte le norme di particolare interesse degli enti locali.

Il **comma 42**, attraverso la modifica del comma 26 della legge di stabilità 2016, estende al 2017 il blocco degli aumenti dei tributi e delle addizionali delle regioni e degli enti locali. Come per il 2016, restano escluse dal blocco alcune fattispecie esplicitamente previste come la tassa sui rifiuti (TARI). Non rientrano nel divieto di aumento tutte le entrate che

hanno natura patrimoniale come ad esempio la tariffa puntuale sui rifiuti di cui al comma 667 della legge di stabilità 2014, il canone occupazione spazi e aree pubbliche ed il canone idrico. Invece, il canone per l'autorizzazione all'installazione dei mezzi pubblicitari, se pure alternativo all'imposta comunale sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni, ha natura tributaria e quindi rientra nel blocco.

Inoltre, come chiarito anche da diversi pronunciamenti in sede consultiva delle sezioni regionali della Corte dei Conti, la disposizione di cui al comma 26 deve essere letta nel senso che il blocco si applica a tutte le forme di variazione in aumento dei tributi a livello locale, sia che le stesse si configurino come incremento di aliquote di tributi già esistenti nel 2015 o abolizione di regimi agevolativi, sia che consistano nell'istituzione di nuovi prelievi tributari.

Il **comma 43** proroga di un anno – dal 31 dicembre 2016 al 31 dicembre 2017 – l'innalzamento da tre a cinque dodicesimi del limite massimo di ricorso degli enti locali ad anticipazioni di tesoreria, disposto dall'articolo 2, comma 3-bis, del decreto-legge n. 4/2014, concesso al fine di agevolare il rispetto da parte degli enti locali stessi dei tempi di pagamento nelle transazioni commerciali.

Il **comma 440** estende al 2017 la facoltà già concessa per il biennio 2015-2016, di utilizzare liberamente, quindi anche per la spesa corrente, i risparmi di linea capitale derivanti da operazioni di rinegoziazione dei mutui, in deroga alla disciplina ordinaria che prevede il libero utilizzo solo della quota relativa ai risparmi in conto interessi. La norma riguarda tutti gli enti locali.

Il **comma 460** prevede, a partire dal 1° gennaio 2018, la destinazione esclusiva e senza vincoli temporali dei proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni in materia edilizia ai seguenti interventi: la realizzazione e la manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria; il risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate; interventi di riuso e di rigenerazione; interventi di demolizione di costruzioni abusive; acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico; interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico; interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano.

Si ricorda che fino al 2017 opera la disposizione di cui al comma 737 della Legge di stabilità 2016, in base alla quale i proventi delle concessioni edilizie e delle relative sanzioni, possono essere utilizzati per una quota pari al 100 per cento per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale, nonché per spese di progettazione delle opere pubbliche.

Il **comma 463** abroga formalmente la normativa concernente il pareggio di bilancio come disciplinato dalla legge di stabilità 2016 (commi 709-712 e 719-734), sostituito con l'analoga disciplina dei commi successivi. Sono confermati, invece, gli adempimenti previsti per il monitoraggio e la certificazione del saldo finale di competenza 2016, nonché le disposizioni relative alle sanzioni in caso di mancato conseguimento del saldo 2016 e gli effetti connessi all'applicazione dei patti di solidarietà, nazionale e regionali, nel corso del 2016.

Il **comma 466** contiene le indicazioni relative alle nuove regole di finanza pubblica previste per gli enti territoriali. In particolare, confermando il vincolo già previsto per il 2016, il comma stabilisce che a decorrere dal 2017 tali enti devono conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra entrate finali (titoli 1-5 dello schema di bilancio armonizzato) e spese finali (titoli 1-3 del medesimo schema di bilancio), così come previsto dal revisionato art. 9 della legge 243/2012.

Il comma, inoltre, stabilisce l'inclusione del fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel computo del saldo finale di competenza per il periodo 2017-2019, al netto della quota rinveniente da debito.

Tale disposizione, quindi, dà attuazione alla previsione di cui al comma 1-bis dell'art. 9 della legge 243, che dopo aver indicato una nuova formulazione estesa del saldo con decorrenza dal 2020, demanda alla legge di bilancio la scelta relativa all'inclusione del FPV nel saldo per il triennio 2017-2019, compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica. Risulta importante segnalare la modifica strutturale che dal 2020 investirà il FPV utile ai fini del saldo di finanza pubblica. Fino al 2019, infatti, sarà incluso nel saldo l'intero FPV, al netto della sola quota rinveniente da debito, mentre dal 2020 risulterà valido per il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica il FPV esclusivamente finanziato dalle entrate finali comprese nel saldo, elemento che inciderà sulle condizioni di assorbimento degli avanzi e richiederà una maggiore capacità programmatica delle opere.

Infine, rimane da evidenziare che dal 2017, nel computo del saldo finale, non rileva la quota del fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente. Il **comma 468** prevede che gli enti, al fine di dimostrare il rispetto del saldo, devono allegare al bilancio di previsione il prospetto previsto dall'allegato 9 al d.lgs. 118/2011. Tale prospetto esclude gli stanziamenti non finanziati dall'avanzo di amministrazione del Fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi spese e rischi futuri.

B) Quadro delle condizioni interne all'Ente

1. Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Il Comune di Pontedera alla data del 31/12/2016 partecipava alle seguenti società:

Società	C.F./Partita IVA	Entità della partecipazione
A.P.E.S. - Azienda Pisana per l'Edilizia Sociale S.c.p.A.	01699440507	10,40 %
Alliance Farmacie comunali di Pontedera S.p.A.	01552290502	20,00 %
Cerbaie S.p.A.	00371820507	14,52 %
CTT Nord s.r.l.	01954820971	2,913 %
Ecofor Service S.p.A.	00163020506	28,019 %
Geofor Patrimonio S.p.A.	01751030501	32,43 %
Pont-Lab s.r.l.	01877340503	50,83 %
Pont-Tech scarl	01362920504	24,97 %
Retiambiente S.p.A.	02031380500	15,29%
Siat Società Italiana Ambiente e Territorio s.r.l.	01372120509	51,00 %
Toscana Energia S.p.A.	05608890488	0,062 %

Di seguito per ciascuna Società è riportato un breve cenno storico e la descrizione dell'attività svolta; inoltre sono riportati alcuni dati contabili estratti dagli ultimi bilanci approvati delle società stesse, specificando che i bilanci completi delle società suddette sono regolarmente visionabili sul sito del Comune, nella cartella Amministrazione Trasparente, oppure sul sito istituzionale delle Società.

A.P.E.S. - Azienda Pisana per l'Edilizia Sociale S.c.p.A.

La Società Apes S.c.p.A. è di proprietà del Comune per il 10,40%.

La Società è una multipartecipata a capitale interamente pubblico e gestisce il patrimonio di edilizia residenziale pubblica (ERP) di proprietà dei comuni della Provincia di Pisa, che agiscono in modo coordinato attraverso le deliberazioni del Lode pisano. La nascita del Lode pisano – Livello Ottimale di Esercizio e l'individuazione del soggetto gestore del patrimonio ERP è stabilito dalla normativa regionale di cui alla Legge 77/1998 di riordino delle competenze in materia di ERP.

SOCIETA'		2014	2015
APES scpa	STATO PATRIMONIALE		
	Stato Patrimoniale attivo/passivo	19.582.490	21.303.340
	Patrimonio Netto	1.434.489	1.436.555
	CONTO ECONOMICO		
	Valore della produzione	10.062.947	10.059.153
	Costo della produzione	9.971.241	9.134.388

Risultato esercizio	6.389	2.067
---------------------	-------	-------

Alliance Farmacie comunali di Pontedera S.p.A.

La Società Azienda Farmacie di Pontedera S.p.A. è di proprietà del Comune per il 20,00%.

Con delibera consiliare n. 107 del 07/09/2000 sono stati dettati gli indirizzi per trasformare le farmacie comunali, gestite in economia, in azienda speciale e successivamente in società per azioni prevedendo, contestualmente, la vendita del pacchetto di maggioranza ad un privato. Con successiva delibera di Consiglio n. 115 del 22/09/2000 è stata costituita l'Azienda Speciale per la gestione delle Farmacie Comunali. Con ulteriore delibera consiliare n. 2 del 25/01/2001 l'Azienda Speciale è stata trasformata in Società per Azioni. Appena avvenuta la costituzione della S.p.A., il 3,5% delle quote azionarie è stato destinato ai farmacisti, mentre la restante quota del 76,5% delle azioni, è stata, tramite gara ad evidenza pubblica, acquistata da Alleanza Salute Italia S.p.A.

La Società ha per oggetto la gestione delle Farmacie.

SOCIETA'		2014	2015
ALLIANCE FARMACIE COMUNALI SPA	STATO PATRIMONIALE		
	Stato Patrimoniale attivo/passivo	3.240.726	3.316.367
	Patrimonio Netto	2.421.714	2.446.764
	CONTO ECONOMICO		
	Valore della produzione	3.704.681	3.810.360
	Costo della produzione	3.671.378	3.772.561
	Risultato esercizio	16.995	25.047

Cerbaie S.p.A.

La Società Cerbaie S.p.A. è di proprietà del Comune per il 14,52%.

Tale società, totalmente a partecipazione pubblica, fu costituita nell'anno 1993 con oggetto sociale la gestione del servizio idrico per i comuni dell'omonimo bacino. A seguito del compimento del percorso di riforma avviato con la legge Galli n.36/94 e la successiva attuazione regionale con la L.R.T. n.81/98 è stato definito dalla Regione un Ambito Territoriale più ampio (n.2 Basso Valdarno) per la gestione unitaria del servizio idrico integrato. Nel 2001 il Consorzio obbligatorio A.T.O. 2 ha affidato il servizio per l'intero ambito a una nuova società denominata Acque s.p.a., nella quale i Comuni del bacino Cerbaie partecipano indirettamente a mezzo di Cerbaie s.p.a. che ne detiene le quote.

SOCIETA'		2014	2015
CERBAIE SPA	STATO PATRIMONIALE		
	Stato Patrimoniale attivo/passivo	30.058.050	29.271.638
	Patrimonio Netto	21.262.282	22.922.228

CONTO ECONOMICO		
Valore della produzione	333.460	314.360
Costo della produzione	956.905	1.286.271
Risultato esercizio	1.593.760	1.659.947

CTT Nord s.r.l.

La Società CTT Nord s.r.l. è di proprietà del Comune per il 2,913%.

La Società CTT NORD Srl si è costituita per l'attività di organizzazione ed esercizio del servizio di trasporto pubblico locale. Con deliberazione del C.C. n. 72 del 25/09/2012 il Comune di Pontedera ha approvato il complessivo piano di riordino delle aziende di gestione del trasporto pubblico locale, mediante lo scioglimento di CPT spa e mediante il conferimento del ramo di azienda trasporto pubblico locale di CPT spa in CTT Nord srl, conseguentemente al processo di aggregazione societaria per la gestione associata del TPL nel bacino regionale della Toscana ai sensi della L.R. 65/2010. La Società gestisce un servizio pubblico locale di rilevanza economica per il quale la Regione Toscana ha proceduto a gara unica regionale ai sensi della legge citata. In attesa degli esiti/ricorsi della gara regionale, la società gestisce il TPL mediante atti d'obbligo.

SOCIETA'		2014	2015
CTT NORD SRL	STATO PATRIMONIALE		
	Stato Patrimoniale attivo/passivo	119.409.306	155.951.721
	Patrimonio Netto	33.923.834	34.135.762
	CONTO ECONOMICO		
	Valore della produzione	96.031.439	112.701.987
	Costo della produzione	96.191.523	110.940.250
	Risultato esercizio	-1.762.613	429.715

Ecofor Service S.p.A.

La Società Ecofor Service S.p.A. è di proprietà del Comune per il 28,019%.

Con le modifiche apportate dalla legge finanziaria 2002 (legge n.448/01) e dal successivo D.L. n.269/2003 al TUEL, è stato introdotto l'obbligo per gli enti locali detentori della maggioranza del capitale sociale delle società che gestiscono i servizi pubblici, proprietarie anche delle reti e degli impianti, di provvedere ad effettuare nel termine di un anno dalla entrata in vigore della legge stessa, lo scorporo delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni. Al fine di adeguarsi alla nuova normativa, pertanto, il Consiglio di amministrazione della Geofor s.p.a. in data 22/09/2004 ha approvato un progetto di scissione in tre distinte società: Geofor s.p.a. per la gestione dei rifiuti solidi urbani, Geofor Patrimonio s.p.a. per la gestione patrimoniale delle reti, degli impianti e delle dotazioni immobiliari, ed Ecofor Service s.p.a. per la gestione dei rifiuti speciali industriali.

SOCIETA'		2014	2015
ECOFOR SERVICE SPA	STATO PATRIMONIALE		

Stato Patrimoniale attivo/passivo	39.556.528	40.263.074
Patrimonio Netto	7.200.770	5.603.987
CONTO ECONOMICO		
Valore della produzione	19.239.188	23.030.292
Costo della produzione	16.974.585	18.273.630
Risultato esercizio	1.248.760	2.872.691

Geofor Patrimonio S.p.A.

La Società Geofor Patrimonio è di proprietà del Comune per il 32,43%.

La società Geofor Patrimonio S.p.A. si è costituita nel 2005 e detiene la proprietà e la gestione patrimoniale di reti, impianti e dotazioni immobiliari strumentali ed afferenti alla gestione ed erogazione del servizio di nettezza urbana.

SOCIETA'		2014	2015
GEOFOR PATRIMONIO SPA	STATO PATRIMONIALE		
	Stato Patrimoniale attivo/passivo	18.191.398	15.904.301
	Patrimonio Netto	3.440.922	3.647.668
	CONTO ECONOMICO		
	Valore della produzione	3.434.519	3.034.519
	Costo della produzione	2.455.592	2.422.243
	Risultato esercizio	351.207	206.746

Pont-Lab s.r.l.

La Società Pont-Lab s.r.l. è di proprietà del Comune per il 50,83%.

Il Comune di Pontedera nell'anno 1995 ha aderito al "Progetto Pontedera" prevedendo la costituzione di un Polo tecnologico gestito da una società consortile mista per la gestione dei servizi necessari al proprio funzionamento. A tale scopo è stata costituita la soc. Pont-tech con lo scopo di fornire servizi tecnologici alle piccole e medie imprese. Successivamente con delibera C.C. n. 104 del 14/10/2002 sono stati approvati gli indirizzi per la creazione di strutture per la ricerca, il trasferimento tecnologico, l'incubazione di imprese in fase di start up e la formazione a favore delle imprese locali e di servizi avanzati per la comunità locale da realizzarsi presso la Ex-Foresteria Piaggio. Il complesso, denominato CERFITT, di proprietà del Comune di Pontedera, inaugurato nell'anno 2008, è attualmente affidato alla gestione della società Pont-tech. All'interno della gestione del CERFITT, è stata individuata la soc. Pont-Lab srl per la gestione del laboratorio per prove e test ed altri servizi su materiali e prodotti di vario tipo e lo svolgimento di attività ad esse strumentali.

SOCIETA'		2014	2015
PONTLAB s.r.l.	STATO PATRIMONIALE		
	Stato Patrimoniale attivo/passivo	5.738.917	6.218.815

Patrimonio Netto	2.120.510	2.135.303
CONTO ECONOMICO		
Valore della produzione	2.703.853	3.289.231
Costo della produzione	2.587.965	3.168.065
Risultato esercizio	16.157	14.795

Pont-Tech scr

La Società Pont-Tech scarl è di proprietà del Comune per il 24,97%.

La Società nasce nel 1995 con la funzione di erogare servizi tecnologici alle piccole e medie imprese. Le caratteristiche del territorio comunale e del tessuto economico di Pontedera – data la presenza della Piaggio e del relativo indotto - sono tradizionalmente legate al comparto meccanico delle due ruote. Negli ultimi anni a seguito della crisi del settore è emersa la necessità di introdurre elementi di ricerca, innovazione e specializzazione nel comparto produttivo a supporto della piccola e media impresa. A tale scopo è stata costituita la società in questione, la cui funzione di supporto al sistema economico locale costituisce quindi un elemento strettamente attinente alla stessa identità del Comune e del territorio.

SOCIETA'		2014	2015
PONTERA E TECNOLOGIA S.C.R.L.	STATO PATRIMONIALE		
	Stato Patrimoniale attivo/passivo	1.100.914	850.808
	Patrimonio Netto	658.996	540.871
	CONTO ECONOMICO		
	Valore della produzione	379.011	364.715
	Costo della produzione	492.573	484.709
	Risultato esercizio	-105.725	-118.122

Retiambiente S.p.A.

La Società Retiambiente S.p.A è di proprietà del Comune per il 15,29%.

La Società è una multipartecipata a capitale interamente pubblico e ha per oggetto lo svolgimento di tutti i servizi e le attività preparatorie al successivo ampliamento del suo capitale ad un socio industriale avente le caratteristiche di cui all'art. 4 comma 12 D.L. n. 138/2011. A seguito di ciò la società assumerà come oggetto sociale il servizio di gestione integrata dei rifiuti solidi urbani sul territorio della comunità di Ambito Territoriale Ottimale "ATO Toscana Costa". Retiambiente S.p.A. nasce quindi da un obbligo normativo (regionale) con l'obiettivo di aggregare le attuali società di gestione dei rifiuti.

Con delibera di C.C. n. 61 del 15/12/2015 è stato approvato il complessivo piano di riordino delle partecipazioni societarie afferenti la gestione del Servizio integrato dei rifiuti urbani, che ha comportato il conferimento della partecipazione detenuta dal Comune di Pontedera in Geofor spa a titolo di sottoscrizione dell'aumento di capitale di RetiAmbiente spa.

SOCIETA'		2013	2014
RETIAMBIENTE s.p.a.	STATO PATRIMONIALE		
	Stato Patrimoniale attivo/passivo	110.165	14.302.868
	Patrimonio Netto	88.339	14.260.812
	CONTO ECONOMICO		
	Valore della produzione	0	29
	Costo della produzione	7.358	12.676
	Risultato esercizio	-5.334	-10.906

Siat Società Italiana Ambiente e Territorio s.r.l.

La Società Siat s.r.l. è di proprietà del Comune per il 51,00%.

Nel 2009 è nata la società SIAT s.r.l. dalla fusione per incorporazione di Siat, cui il Comune partecipava direttamente, e Siat 2p, partecipata diretta di Siat. La Siat 2p ha partecipato alla gara di project financing per la costruzione e gestione dei parcheggi a pagamento, aggiudicandosi lo stesso.

SOCIETA'		2014	2015
SIAT s.r.l.	STATO PATRIMONIALE		
	Stato Patrimoniale attivo/passivo	1.457.613	1.572.847
	Patrimonio Netto	459.883	476.060
	CONTO ECONOMICO		
	Valore della produzione	1.500.958	1.573.919
	Costo della produzione	1.457.144	1.520.029
	Risultato esercizio	8.183	16.176

Toscana Energia S.p.A.

La Società Toscana Energia S.p.A. è di proprietà del Comune per lo 0,062%.

La società Toscana Energia SpA si è costituita il 24 gennaio 2006 a Firenze per la distribuzione del gas di qualsiasi specie in tutte le applicazioni, di energia elettrica, calore ed ogni altro tipo di energia con destinazione ad usi civili, commerciali, industriali, artigiani ed agricoli.

SOCIETA'		2014	2015
TOSCANA ENERGIA s.p.a.	STATO PATRIMONIALE		
	Stato Patrimoniale attivo/passivo	758.640.816	894.413.318
	Patrimonio Netto	370.517.444	376.413.432
	CONTO ECONOMICO		
	Valore della produzione	183.571.411	180.467.197

Costo della produzione	107.961.755	119.245.698
Risultato esercizio	46.543.459	39.876.211

La società CPT srl è in fase di liquidazione.

La partecipazione del Comune nella Soc. Pontedera Sport s.r.l. è in fase di dismissione.

Il Comune di Pontedera fa parte poi dell'Unione dei Comuni "Unione Valdera" e del Consorzio Società della Salute.

Inoltre, il Comune di Pontedera partecipa nelle seguenti Fondazioni:

- **Fondazione per la Cultura Pontedera** – la Fondazione, a seguito di deliberazione del C.C. n. 39 del 28/7/2015, ha trasformato sia lo Statuto, la denominazione che l'oggetto sociale da Fondazione Pontedera Teatro in Fondazione per la Cultura Pontedera, il cui oggetto è quello di favorire la diffusione della cultura e dell'arte, promuovendo e valorizzando le proposte culturali nel territorio della Città di Pontedera e della Valdera, con particolare attenzione alla promozione, conservazione e tutela dei beni di interesse storico ed artistico.
- **Fondazione Teatro della Toscana** – la Fondazione è nata dalla cessione del ramo di azienda dell'attività teatrale della Fondazione Pontedera Teatro alla Fondazione Teatro della Pergola di Firenze, a cui ha fatto seguito la modifica dello Statuto di quest'ultima Fondazione con il cambio di denominazione in Fondazione Teatro della Toscana e l'ingresso del Comune di Pontedera.
- **Fondazione Charlie** – La Fondazione ha finalità di solidarietà sociale, nonché di promozione ed organizzazione di attività culturali ed iniziative scientifico-culturali; gestisce il servizio di aiuto telefonico.
- **Fondazione Piaggio** – La Fondazione gestisce il Museo Piaggio e l'Archivio storico Piaggio.

Con deliberazione di C.C. n. 10 del 31/03/2015 è stato approvato il Piano di razionalizzazione delle società partecipate, redatto ai sensi della Legge n.190/2014 (legge di stabilità per il 2015), la quale all'art.1, commi 611 e seguenti, prevede che gli enti locali a decorrere dal 1° gennaio 2015 procedano ad avviare un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie. Tale Piano ha previsto la dismissione della partecipazione del Comune all'interno della Società Pontedera Sport srl.

In attuazione poi del recentissimo D.Lgs.n. 175/2016 "Testo Unico in materia di Società a partecipazione pubblica" dovranno essere rivisti gli Statuti delle Società e procedere alla ricognizione straordinaria delle partecipazioni.

Ad oggi gli strumenti che caratterizzano il sistema di governance del sistema delle partecipate del Comune di Pontedera sono quelli previsti per le attività di vigilanza dall'articolo 147 quater del D.Lgs.n. 267/2000 e disciplinati nel Regolamento sui controlli interni, Titolo VI "Controllo sulle società partecipate non quotate". Tale tipo di controllo ha come scopo quello di rilevare i rapporti finanziari tra l'Ente proprietario e la società, la situazione contabile, gestionale ed organizzativa della società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto dei vincoli di finanza pubblica e degli altri vincoli dettati dal legislatore per queste società. Si inserisce nell'ambito del processo di formazione del bilancio consolidato. Esso tiene conto degli obiettivi gestionali assegnati dall'Ente alle società partecipate e monitora l'andamento della gestione con riferimento in particolare all'efficienza ed efficacia della gestione ed all'andamento della condizione finanziaria, l'individuazione delle opportune azioni correttive, con particolare riferimento agli effetti che si possono determinare sul bilancio dell'Ente.

Inoltre, il Consiglio Comunale, nell'ambito delle competenze delineate dall'art.42 del Tuel, assume un ruolo strategico nella definizione degli indirizzi che le società partecipate devono osservare, anche con riferimento a modifiche statutarie, operazioni di trasformazione, conferimento, fusione, acquisizione di partecipazioni, partecipazione dell'ente locale a società di capitali, affidamenti di attività e servizi mediante convenzioni, nella definizione degli indirizzi per le nomine dei rappresentanti del Comune da parte del Sindaco.

I principali obiettivi di indirizzo da porre alle società partecipate sono i seguenti:

- Mantenimento dell'equilibrio economico, in modo tale da non determinare effetti pregiudizievoli per gli equilibri finanziari del Comune;
- Assolvimento degli obblighi in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza, con le modalità specifiche previste dalla normativa per ciascuna tipologia di organismo;
- contenimento dei costi del personale, di governo e di funzionamento, razionalizzazione delle dotazioni strumentali, riduzione delle spese per l'uso degli immobili e più in generale di efficientamento dei processi produttivi;
- favorire i flussi di comunicazione con l'amministrazione comunale, assicurando l'invio della documentazione di carattere contabile ed extracontabile, al fine di verificare l'andamento economico-finanziario e l'attività svolta.

Il D. Lgs. n. 118/2011 ha previsto tra l'altro l'adozione da parte degli EE.LL. del Bilancio Consolidato con i propri enti e organismi partecipati, da redigere entro il 30 settembre 2017 e riferito all'esercizio 2016.

La predisposizione e approvazione del bilancio consolidato e la rappresentazione finale, finanziaria e patrimoniale, e il risultato economico della complessiva attività svolta dall'ente attraverso i suoi enti partecipati dovranno consentire di:

- a) sopperire alle carenze informative e valutative del bilancio del Comune, dando una rappresentazione, anche di natura contabile, delle proprie scelte di indirizzo, pianificazione e controllo;
- b) attribuire alla amministrazione capogruppo un nuovo strumento per programmare, gestire e controllare con maggiore efficacia il proprio gruppo comprensivo di enti e società;
- c) ottenere una visione completa delle consistenze patrimoniali e finanziarie di un gruppo di enti e società che fa capo all'amministrazione pubblica.

Le società e gli enti che fanno parte dell'area di consolidamento, come individuata con delibera di Giunta, dovranno adoperarsi per fornire ogni informazione utile o necessaria a predisporre il bilancio di gruppo, nei termini e con i tempi che saranno loro comunicati.

2. Indirizzi generali di natura strategica relativi all risorse e agli impieghi sostenibilità economico-finanziaria attuale e prospettica.

a) investimenti e realizzazione di opere pubbliche.

QUADRO DIMOSTRATIVO DELLE SPESE DI INVESTIMENTO ANNO 2017

capitolo 4400125

Alienazione beni immobili

390.000,00 Via Saffi €. 390.000,00

86.800,00 terreno via Don Mei

840,00 terreno via De Nicola

477.640,00

Riferimento Peg	importo	Settore	descrizione investimento
210051002124/0	390.000,00	1	Riqualficazione viabilita' esistente
212091002123/0	87.640,00	2	Manutenzione straordinaria immobili
Totale	477.640,00		

capitolo 4400152

20.000,00

Proventi comprensori PEEP per trasformazione da diritto di superficie a diritto di proprietà

Riferimento Peg	importo	Settore	descrizione investimento
205025002550/0	10.000,00	UGS	Acquisto libri per biblioteca comunale
201061002147/0	10.000,00	2	Manutenzione straordinaria approdo battello

Totale	20.000,00		
---------------	------------------	--	--

capitolo 4400180 **250.000,00** **Proventi concessioni cimiteriali**

Riferimento Peg	importo	Settore	descrizione investimento
201051002125/0	250.000,00	2	Manutenzione straordinaria cimiteri
Totale	250.000,00		

capitolo 4400186 **15.000,00** **Proventi derivanti dalla cessione di aree in diritto di servitù**

Riferimento Peg	importo	Settore	descrizione investimento
209025002567/0	15.000,00	2	Acquisto attrezzature ludiche per parchi e giardini
Totale	15.000,00		

capitolo 4200375 **4.687.387,32** **Contributo dalla Regione Toscana per riqualificazione area Viale Rinaldo Piaggio**

Riferimento Peg		Settore	descrizione investimento
214011002122/0	2.787.387,32	1	Realizzazione laboratorio e centro di documentazione e didattica per la robotica
210051002104/0	1.200.000,00	1	Realizzazione parcheggio multipiano posto in viale R.Piaggio
210051002122/0	700.000,00	1	Riqualificazione e sicurezza urbana viale R.Piaggio
Totale	4.687.387,32		

capitolo 4200374 **90.000,00** **Contributo dalla Regione Toscana per PEBA**

Riferimento Peg		Settore	descrizione investimento
206011002122/0	90.000,00	1	adeguamento piscina comunale
Totale	90.000,00		

Trasferimento dalla Regione Toscana per manutenzione straordinaria immobile comunità educativa "Casa di Omar"

capitolo 4200376 18.000,00

Riferimento Peg		Settore	descrizione investimento
212047302710/0	18.000,00	1	Trasferimento di capitali a Cooperativa sociale per lavori manutenzione straordinaria dell'immobile denominato "La Casa di Omar"
Totale	18.000,00		

Trasferimento da AIT (Autorità idrica Toscana) per investimenti servizio idrico

capitolo 4200434 167.000,00

Riferimento Peg	importo	Settore	descrizione investimento
209047002774/0	69.365,19	1	Trasferimento ad Acque SpA per interventi servizio idrico (Convenzione il Chiesino)
209041002122/0	97.634,81	2	Manutenzione straordinaria fognature
Totale	167.000,00		

capitolo 4500510 559.300,00

Proventi concessioni edilizie

Riferimento Peg	importo	Settore	descrizione investimento
-----------------	---------	---------	--------------------------

201117002712/0	25.000,00	1	Trasferimenti a enti di culto e associazioni
210051002199/0	55.930,00	1	Manutenzione straordinaria per eliminazione barriere architettoniche viabilita'
208017002715/0	53.157,32	1	Restituzione oneri
214011002115/0	80.212,68	1	Realizzazione laboratorio e centro di documentazione e didattica per la robotica
204011002115/0	30.000,00	2	Manutenzione straordinaria scuole materne
204021002115/0	30.000,00	2	Manutenzione straordinaria scuole elementari
204021012115/0	40.000,00	2	Manutenzione straordinaria scuole medie
210051002115/0	90.000,00	2	Ristrutturazione via Roma 2^ lotto
212071002115/0	40.000,00	2	Ristrutturazione centro Poliedro
210051002115/0	100.000,00	1	Ristrutturazione marciapiedi per sicurezza stradale(Villaggio etc.)
206011002115/0	15.000,00	2	Manutenzione straordinaria pista atletica
Totale	559.300,00		

capitolo 2101570 **176.110,00** **Trasferimento dall'Unione dei Comuni della Valdera per sanzioni a violazioni a norme in materia di circolazione stradale**

Riferimento Peg	importo	Settore	descrizione investimento
210051002160/0	90.000,00	2	Manutenzione straordinaria manto stradale e segnaletica orizzontale

210055002560/0	86.110,00	2	Fornitura e parziale posa in opera materiali, mezzi d'opera, attrezzature e manutenzione straordinaria segnaletica verticale
Totale	176.110,00		

1.983.861,35

Entrate correnti

Riferimento Peg	importo	Settore	descrizione investimento
205027002775/0	20.000,00	5	Trasferimento all'Assoc. Arci Valdera per "cinema sotto le Stelle"
206017002711/0	193.102,69	5	Progetto sport-quota annua
209047002760/0	206.248,49	3	Indennizzo Cerbaie
212047202775/0	201.321,46	5	Rimborso quota capitale per costruzione Centro diurno l'Aquilone
201051002113/0	50.000,00	2	Manutenzione straordinaria immobili
204065022561/0	50.000,00	2	Acquisto scuolabus
210051002113/0	563.188,71	1	Riqualificazione viabilita' esistente
201067002789/0	700.000,00	1	Accantonamenti in conto capitale
Totale	1.983.861,35		

0,00

TOTALE ENTRATA 8.444.298,67

TOTALE SPESA 8.444.298,67

OPERE FINANZIATE CON MUTUI PER I QUALI E' STATO CONCESSO IL DIVERSO UTILIZZO DALLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.P.A.NELL'ANNO 2014 - LE STESSE VERRANNO INSERITE NEL BILANCIO DI PREVISIONE 2017 CON SUCCESSIVA VARIAZIONE IN SEDE DI APPLICAZIONE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

N	SETTORE	DESCRIZIONE NUOVO PROGETTO CON "DIVERSO UTILIZZO"	RESIDUO MUTUO DI CUI CONCESSO DIVERSO UTILIZZO	POSIZIONE MUTUO
1	2°	Interventi di mitigazione del rischio idraulico del quadrante sud-est nel Comune di Pontedera - lotto 1A	196.969,06	4549123/00
2	2°	Lavori di realizzazione nuova rotatoria incrocio via Tosco Romagnola Via Salvo d'Acquisto in Pontedera	50.000,00	4537688/00
			24.248,29	4501617/00
			74.248,29	
		TOTALE	271.217,35	

QUADRO DIMOSTRATIVO DELLE SPESE DI INVESTIMENTO ANNO 2018

capitolo 4400125

Alienazione beni immobili

220.000,00

Appartamento palazzo rota

Riferimento Peg	importo	Settore	descrizione investimento
201051002123/0	220.000,00	1	Interventi di rigenerazione urbana
Totale	220.000,00		

capitolo 4400152

20.000,00

Proventi comprensori PEEP per trasformazione da diritto di superficie a diritto di proprietà

Riferimento Peg	importo	Settore	descrizione investimento
201061002147/0	10.000,00	2	Manutenzione straordinaria approdo battello
205025002550/0	10.000,00	UGS	Acquisto patrimonio documentario
Totale	20.000,00		

capitolo 4400180

250.000,00

Proventi concessioni cimiteriali

Riferimento Peg	importo	Settore	descrizione investimento
201051002125/0	250.000,00	2	Manutenzione straordinaria cimiteri
Totale	250.000,00		

capitolo 4400186 **15.000,00** **Proventi derivanti dalla cessione di aree in diritto di servitù**

Riferimento Peg	importo	Settore	descrizione investimento
209025002567/0	15.000,00	2	Acquisto attrezzature ludiche per parchi e giardini
Totale	15.000,00		

capitolo 4200375 **3.453.156,56** **Contributo dalla Regione Toscana per riqualificazione area Viale Rinaldo Piaggio**

Riferimento Peg		Settore	descrizione investimento
210051002104/0	1.050.526,22	1	Realizzazione parcheggio multipiano posto in viale R.Piaggio
210051002122/0	1.702.630,34	1	Riqualificazione e sicurezza urbana viale R.Piaggio
209041002122/0	700.000,00	1	Realizzazione collettore reflui da insediamenti produttivi
Totale	3.453.156,56		

capitolo 4200434 **167.000,00** **Trasferimento da AIT (Autorità idrica Toscana) per investimenti servizio idrico**

Riferimento Peg	importo	Settore	descrizione investimento
209041002122/0	167.000,00	2	Manutenzione straordinaria fognature
totale	167.000,00		

capitolo 4500510**559.300,00****Proventi concessioni edilizie**

Riferimento Peg	importo	Settore	descrizione investimento
201117002712/0	25.000,00	1	Trasferimenti a enti di culto e associazioni
210051002199/0	55.930,00	1	Manutenzione straordinaria per eliminazione barriere architettoniche viabilita'
208017002715/0	50.000,00	1	Restituzione oneri
201051002115/0	118.370,00	2	Manutenzione straordinaria immobili
204011002115/0	50.000,00	2	Manutenzione straordinaria scuole materne
204021002115/0	50.000,00	2	Manutenzione straordinaria scuole elementari
204021002115/0	60.000,00	2	Manutenzione straordinaria scuole medie
210051002115/0	150.000,00	2	Ampliamento parcheggio Via De Nicola
Totale	559.300,00		

Trasferimento dall'Unione dei Comuni della Valdera per sanzioni a violazioni a norme in materia di circolazione stradale**capitolo 2101570****176.110,00**

Riferimento Peg	importo	Settore	descrizione investimento
210051002160/0	90.000,00	2	Manutenzione straordinaria manto stradale e segnaletica orizzontale
210055002560/0	86.110,00	2	Fornitura e parziale posa in opera materiali, mezzi d'opera, attrezzature e manutenzione straordinaria segnaletica verticale

Totale	176.110,00		
---------------	-------------------	--	--

2.630.053,68

Entrate correnti

Riferimento Peg	importo	Settore	descrizione investimento
201051002113/0	584.307,58	1	Interventi di rigenerazione urbana
209021002113/0	100.000,00	2	Manutenzione straordinaria parchi e giardini
205027002775/0	20.000,00	5	Trasferimento all'Assoc. Arci Valdera per "cinema sotto le Stelle"
206017002711/0	193.102,69	5	Progetto sport-quota annua
212047202775/0	302.643,41	5	Rimborso quota capitale per costruzione centro diurno l'Aquilone
206011002113/0	150.000,00	2	Adeguamento piscina comunale
210051002113/0	100.000,00	2	Ristrutturazione marciapiedi per sicurezza stradale (Villaggio etc)
204065022561/0	150.000,00	2	Acquisto scuolabus
206011002113/0	30.000,00	2	Manutenzione straordinaria pista di atletica
201067002789/0	1.000.000,00	1	Accantonamenti in conto capitale
Totale	2.630.053,68		

TOTALE ENTRATA 7.490.620,24

TOTALE SPESA 7.490.620,24

QUADRO DIMOSTRATIVO DELLE SPESE DI INVESTIMENTO ANNO 2019

capitolo 4400125

Alienazione beni immobili

220.000,00

Appartamento palazzo rota

Riferimento Peg	importo	Settore	descrizione investimento
201051002123/0	220.000,00	1	Interventi di rigenerazione urbana
Totale	220.000,00		

capitolo 4400152

20.000,00

Proventi comprensori PEEP per trasformazione da diritto di superficie a diritto di proprietà

Riferimento Peg	importo	Settore	descrizione investimento
201061002147/0	10.000,00	2	Manutenzione straordinaria approdo battello
205025002550/0	10.000,00	UGS	Acquisto patrimonio documentario
Totale	20.000,00		

capitolo 4400186

15.000,00

Proventi derivanti dalla cessione di aree in diritto di servitù

Riferimento Peg	importo	Settore	descrizione investimento
209025002567/0	15.000,00	2	Acquisto attrezzature ludiche per parchi e giardini
Totale	15.000,00		

capitolo 4200375**1.400.000,00****Contributo dalla Regione Toscana per riqualificazione area
Viale Rinaldo Piaggio**

209041002122/0	700.000,00	1	Realizzazione di un collettore reflui da insediamenti produttivi
210051002122/0	700.000,00	1	Riqualificazione e sicurezza urbana viale R.Piaggio
Totale	1.400.000,00		

capitolo 4200434**167.000,00****Trasferimento da AIT (Autorità idrica Toscana) per
investimenti servizio idrico**

Riferimento Peg	importo	Settore	descrizione investimento
209041002122/0	167.000,00	2	Manutenzione straordinaria fognature
totale	167.000,00		

capitolo 4500510**559.300,00****Proventi concessioni edilizie**

Riferimento Peg	importo	Settore	descrizione investimento
201051002115/0	68.370,00	2	Manutenzione straordinaria immobili
201117002712/0	25.000,00	1	Trasferimenti a enti di culto e associazioni
210051002199/0	55.930,00	1	Manutenzione straordinaria per eliminazione barriere architettoniche viabilità
208017002715/0	50.000,00	1	Restituzione oneri
204011002115/0	30.000,00	2	Manutenzione straordinaria scuole materne
204021002115/0	30.000,00	2	Manutenzione straordinaria scuole elementari

204021002115/0	30.000,00	2	Manutenzione straordinaria scuole medie
206011002115/0	20.000,00	2	Manutenzione straordinaria pista atletica
201051002115/0	150.000,00	1	Interventi di rigenerazione urbana
209021002115/0	100.000,00	2	Manutenzione straordinaria parchi e giardini
Totale	559.300,00		

Trasferimento dall'Unione dei Comuni della Valdera per sanzioni a violazioni a norme in materia di circolazione stradale

capitolo 2101570

176.110,00

Riferimento Peg	importo	Settore	descrizione investimento
210051002160/0	90.000,00	2	Manutenzione straordinaria manto stradale e segnaletica orizzontale
210055002560/0	86.110,00	2	Fornitura e parziale posa in opera materiali, mezzi d'opera, attrezzature e manutenzione straordinaria segnaletica verticale
Totale	176.110,00		

2.123.924,03

Entrate correnti

Riferimento Peg	importo	Settore	descrizione investimento
201051002113/0	380.821,34	1	Interventi di rigenerazione urbana
206017002711/0	193.102,69	5	Progetto sport-quota annua
210051002113/0	100.000,00	2	Ristrutturazione marciapiedi per sicurezza stradale (Villaggio ecc.)

204065022561/0	50.000,00	2	Acquisto scuolabus
210051002113/0	400.000,00	1	Lavori di realizzazione variante il Romito
201067002789/0	1.000.000,00	1	Accantonamenti in conto capitale
Totale	2.123.924,03		

TOTALE ENTRATA **4.681.334,03**

TOTALE SPESA **4.681.334,03**

b) Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi.

OPERE IN CORSO	
RIQUALIFICAZIONE AREA PRODUTTIVA IN LOCALITA' GELLO	2.300.000,00
SFIORATORE PER LA RETE FOGNARIA MISTA E DEPURAZIONE VIA HANGAR	277.669,19
RISTRUTTURAZIONE EDIFICI SCOLASTICI	260.000,00
NUOVA FOGNATURA DI COLLEGAMENTO TRA LA BORRA E SANTA LUCIA	890.000,00
ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE NEL TERRITORIO COMUNALE	390.000,00
CONSOLIDAMENTO VERSANTI IN FRAZIONE MONTECASTELLO	299.165,20
REALIZZAZIONE NUOVA ROTATORIA VIALE EUROPA	270.000,00
REALIZZAZIONE NUOVI SPOGLIATOI CAMPO SPORTIVO TREGGIAIA – 2^ LOTTO	100.000,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA MARCIAPIEDI E PERCORSI CICLOPEDONALI	125.435,88
RIPRISTINO, ESECUZIONE E MANUTUTENZIONE SEGNALETICA	120.000,00

c) Tributi e tariffe dei servizi pubblici

IUC: Con i commi dal 639 al 705 dell'articolo 1 della Legge n. 147 del 27/12/2013 (Legge di Stabilità 2014), è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC), avente decorrenza 1° gennaio 2014, basata su due presupposti impositivi:

uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore
l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.

La IUC (Imposta Unica Comunale) è composta da:

IMU (Imposta Municipale Propria)

componente patrimoniale dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali

TASI (Tributo servizi indivisibili)

componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per servizi indivisibili comunali

TARI (tributo servizio rifiuti)

componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

IMU: Imposta istituita dall'art. 13 del D.L. 201/2011 convertito con modificazioni nella Legge 22/12/2011 n. 214, anticipata in via sperimentale a decorrere dall'anno 2012 ed ora resa stabile dalla Legge 147/2013. Il comma 703 art. 1 della Legge 27/12/2013 n. 147, stabilisce che l'istituzione della IUC lascia salva la disciplina per l'applicazione dell'IMU. Essa sostituisce l'Imposta Comunale sugli Immobili e, per la componente immobiliare, l'Imposta sul reddito delle persone fisiche e le relative addizionali dovute in relazione ai redditi fondiari riferiti ai beni non locati. Conseguentemente, l'applicazione di tale imposta è da considerarsi ora a regime. Suo presupposto è il possesso di immobili, esclusa l'abitazione principale e le pertinenze della stessa, ad eccezione di quella rientrante nelle categorie A/1, A/8, A/9. La base imponibile è costituita dal valore dell'immobile determinato ai sensi dell'art. 5 commi 1, 3, 5, 6 del D. Lgs. 30/12/1992 n. 504 e dai commi 4 e 5 dell'art. 13 del D.L. 201/2011. In particolare, per i fabbricati iscritti in catasto, il valore è costituito da quello ottenuto applicando all'ammontare delle rendite catastali rivalutate del 5% i moltiplicatori distinti per ogni categoria catastale.

L'aliquota di base dell'imposta è pari allo 0,76%, modificabile con deliberazione del C.C. in aumento o in diminuzione sino a 0,3 punti percentuali. L'aliquota è ridotta allo 0,40% per l'abitazione principale e per le relative pertinenze – solo categorie A/1, A/8, A/9 – (nella misura massima di una unità classificata nelle categorie catastali C02, C06, C07), con un margine di manovrabilità da parte dell'Ente sino a 0,2 punti percentuali. La detrazione per tali categorie di abitazione principale è fissata in euro 200 rapportata al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione.

A partire dal 2016 è prevista una riduzione del 25% delle aliquote IMU deliberate dai comuni per chi stipula (o ha già stipulato) un contratto di locazione a canone concordato.

È stata abrogata la disposizione che permetteva ai Comuni di disporre con propria delibera l'assimilazione all'abitazione principale delle **unità immobiliari concesse in comodato a parenti di 1° grado**. Queste abitazioni saranno a partire dal 2016 soggette ad aliquota ordinaria, salvo che non si rispettino le condizioni previste per il nuovo comodato, il quale però non prevede più l'assimilazione ma solo una **riduzione al 50% della base imponibile**.

E' riservato allo Stato il gettito dell'imposta municipale propria di cui all'art. 13 del citato decreto-legge n. 201 del 2011, derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel

gruppo catastale D, calcolato ad aliquota standard dello 0,76 per cento. L'eventuale incremento di aliquota produce un gettito di esclusiva spettanza comunale.

La previsione è stata effettuata, per quanto possibile, sulla base delle aliquote e detrazioni stabilite dal Consiglio comunale con propria deliberazione.

Sono iniziate le attività di controllo e recupero dell'evasione relative all'annualità 2012 e successive. Tale attività risulta piuttosto complessa e necessita sia di aggiornamenti sulla banca dati ICI, che resta valida anche per IMU, per renderla conforme alla normativa IMU oltre una serie di controlli sulle anomalie proposte dal programma informatico e verrà condotta tramite controlli incrociati con il Catasto Terreni e Fabbricati e con tutte le altre banche dati in possesso dell'Ufficio (tassa RSU, Conservatoria dei Registri Immobiliari, SIATELecc.).

Proseguirà anche l'attività di verifica delle aree edificabili, anche con l'ausilio del Sistema Informatico Territoriale (S.I.T.) in uso all'ufficio dal 2006.

ICI: Per quanto concerne tale imposta, in vigore fino al 31/12/2011, verrà comunque garantita la gestione del pregresso ed in particolare la cura della riscossione coattiva per gli atti non pagati, e verrà condotta tramite sia gli usuali controlli incrociati con il Catasto Terreni e Fabbricati e con tutte le altre banche dati in possesso dell'Ufficio (tassa RSU, Conservatoria dei Registri Immobiliari, ecc.).

TASI: l'aliquota di base della TASI è pari all'1 per mille. Il Comune, con deliberazione del Consiglio comunale, adottata ai sensi dell'art. 52 del D. Lgs. n. 446 del 15/12/1997, può ridurre l'aliquota fino all'azzeramento. La somma tra l'aliquota della TASI e quella dell'IMU non può superare, per ciascuna tipologia di immobile, l'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31/12/2013, fissata al 10,6 per mille e ad altre minori aliquote, in relazione alle diverse tipologie di immobile. L'aliquota massima TASI non può eccedere il 2,5 per mille.

A partire dal 2016 è stata prevista l'abolizione della TASI per gli immobili adibiti ad abitazione principale e relative pertinenze, sempre se trattasi di categorie catastali non di lusso (cioè diverse da A/1, A/8 e A/9). La TASI non è dovuta dall'inquilino, per la sua quota di competenza, qualora l'immobile occupato sia la sua abitazione principale. L'abolizione della TASI si applica anche all'immobile assegnato all'ex coniuge legalmente separato e all'immobile degli appartenenti alle forze dell'ordine trasferiti per ragioni di servizio. Nel caso di locazioni a canone concordato è prevista una riduzione dell'aliquota Tasi del 25%.

Per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'art. 13, comma 8, del D.L. n. 201 del 6/12/2011, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 214 del 22/12/2011, e successive modificazioni, l'aliquota massima della TASI, non può comunque eccedere il limite dell'1 per mille. Il Consiglio comunale delibera l'individuazione dei servizi indivisibili e l'indicazione analitica, per ciascuno di tali servizi, dei relativi costi alla cui copertura la TASI è diretta. Le aliquote della TASI vengono deliberate in conformità con i servizi e i costi individuati ai sensi del capoverso precedente e possono essere differenziate in ragione del settore di attività nonché della tipologia e della destinazione degli immobili. Ai sensi dell'art. 1, comma 169, della legge n. 296 del 27/12/2006, le aliquote stabilite dalla legge possono essere variate entro i termini previsti dalla norma per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio cui le aliquote si riferiscono, con effetto dal 1° gennaio.

TARI: in applicazione dell'art. 1 commi da 641 a 668 della legge 27/12/2013 n. 147 la disciplina che regola la gestione del fenomeno finanziario legato alla gestione del sistema integrato di igiene urbana, viene nuovamente riordinata con la soppressione dal 1°

gennaio 2014 anche della neonata TARES e la contestuale istituzione della nuova Tassa Rifiuti TARI (comma 704), che comunque ricalca lo schema del tributo abrogato. Infatti anche tale tributo è corrisposto in base a tariffa:

commisurata ad anno solare cui corrisponde un'autonoma obbligazione tributaria;
commisurata alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte.

La tariffa è composta da:

una quota fissa determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti (investimenti per le opere e relativi ammortamenti);
una quota variabile rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione.

Per i criteri, per l'individuazione del costo del servizio di gestione dei rifiuti e per la determinazione della tariffa si applicano le disposizioni di D.P.R. 158/1999 recante norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani.

Il Consiglio comunale determina, con apposito regolamento, la disciplina per l'applicazione del tributo e approva le tariffe del tributo entro il termine fissato dalle norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani.

Tale nuovo tributo si struttura sostanzialmente in una tariffa composta da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per le opere e i relativi ammortamenti, e da una quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito ed all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio. I criteri per l'individuazione del costo del servizio e per la determinazione della tariffa, sono stabiliti sulla base del piano finanziario, da redigersi a cura del soggetto gestore del servizio, in collaborazione con il Comune. Sono state previste in bilancio le previsioni riferite alla TARI per l'anno 2017 e seguenti. Tali previsioni sono state elaborate in base al costo del servizio risultante dal Piano Finanziario e le conseguenti tariffe.

Anche la nuova tassa verrà monitorata mediante sistema di comunicazioni periodiche degli Uffici Anagrafe.

IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' E DIRITTO PUBBLICHE AFFISSIONI:

Imposta disciplinata dal capo 1 del D.Lgs. 507/1993 e successive modificazioni e integrazioni. La gestione di tale imposta è fino al 31/12/2018 di competenza della società concessionaria ICA srl a seguito di gara per individuare il concessionario per il periodo 1/1/2016-31/12/2018.

ADDIZIONALE IRPEF: Imposta istituita con D. Lgs. 28/9/1998 n. 360. L'addizionale è determinata applicando al reddito complessivo determinato ai fini dell'Imposta sul Reddito delle Persone Fisiche, al netto degli oneri deducibili riconosciuti ai fini di tale imposta, l'aliquota stabilita dal Comune. L'art. 1 comma 142 della legge Finanziaria 2007, modificando la precedente normativa, stabilisce che la variazione dell'aliquota è deliberata dall'Ente con regolamento adottato ai sensi dell'art. 52 del D. Lgs. 446/1997.

Il Comune di Pontedera ha deciso per l'applicazione di aliquote in misura progressiva per scaglioni d'imposta in analogia a quelli previsti per l'IRPEF oltre all'esenzione per gli importi fino a 10.000,00 € /anno per lavoro dipendente e 6.000,00 € per lavoro autonomo.

Le tariffe dei servizi: le tariffe dei servizi a domanda individuale sono stabilite per il 2016 e sino alla loro modifica dalla deliberazione G.C. n. 33 del 21/3/2016 ad oggetto: "Servizi comunali a domanda individuale anno 2016. Tariffe e prezzi pubblici. Verifica percentuale di copertura dei costi".

d) Spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali

ANALISI DELLA SPESA CORRENTE PER MISSIONI

MISSIONE	DESCRIZIONE	PREVISIONE		
		2017	2018	2019
1	Servizi istituzionali e generali e di gestione	8.195.359,12	8.189.219,12	8.189.219,12
2	Giustizia	0,00	0,00	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	1.550.453,00	1.550.173,00	1.550.173,00
4	Istruzione e diritto allo studio	2.982.635,14	2.975.885,14	2.975.885,14
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1.463.305,09	1.458.443,09	1.458.443,09
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	703.425,54	698.317,54	698.317,54
7	Turismo	8.300,00	8.300,00	8.300,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	124.581,14	124.581,14	124.581,14
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	7.111.240,58	7.098.407,58	7.098.407,58
10	Trasporti e diritto alla mobilità	3.268.590,86	2.872.117,86	2.872.117,86
11	Soccorso civile	62.688,94	62.385,94	62.385,94
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglie	3.715.526,42	3.709.598,42	3.709.598,42
13	Tutela della salute	22.000,00	22.000,00	22.000,00
14	Sviluppo economico e competitività	802.898,00	798.219,00	798.219,00
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00
17	Energia e diversificazione fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18	Relazione con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00
19	Relazioni internazionali	99.000,00	99.000,00	99.000,00
20	Fondi e accantonamenti	2.274.225,46	2.722.475,50	3.188.841,65
50	Debito pubblico (*)	1.613.570,00	1.686.927,00	1.686.927,00
60	Anticipazioni finanziarie	14.730.081,98	14.730.081,98	14.730.081,98
99	Servizi per conto terzi	19.793.000,00	19.793.000,00	19.793.000,00
	TOTALE	68.520.881,27	68.599.132,31	69.065.498,46

e) Risorse finanziarie strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni

ANALISI DELLE ENTRATE PER TITOLI			
DESCRIZIONE ENTRATE	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	2.323.317,65	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00
TITOLO 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA O PEREQUATIVA			
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	22.925.783,49	23.450.226,86	23.610.463,36
Tipologia 104: Compartecipazione di tributi	0,00	0,00	0,00
Tipologia 301: Fondi perequativi ad Amministrazioni centrali	0,00	0,00	0,00
Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 1	22.925.783,49	23.450.226,86	23.610.463,36
TITOLO 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI			
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	5.596.139,48	5.596.139,49	5.596.139,49
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103: Trasferimenti da Imprese	0,00	0,00	0,00
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00
Tipologia 105: Trasferimenti da UE e dal Resto del Mondo	40.000,00	40.000,00	40.000,00

TOTALE TITOLO 2	5.636.139,48	5.636.139,48	5.636.139,48
TITOLO 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE			
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	3.337.175,13	3.337.175,13	3.337.175,13
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo o repressione delle irregolarità o degli illeciti	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Tipologia 300: Interessi attivi	75.000,00	75.000,00	75.000,00
Tipologia 400: Altre entrate da redditi di capitale	641.500,00	641.500,00	641.500,00
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	2.896.472,54	3.096.472,54	2.896.472,54
TOTALE TITOLO 3	6.970.147,67	7.170.147,67	6.970.147,67
TITOLO 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE			
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	4.795.387,32	3.453.156,56	1.400.000,00
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	167.000,00	167.000,00	167.000,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	762.640,00	505.000,00	255.000,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	1.200.000,00	1.200.000,00	1.200.000,00
TOTALE TITOLO 4	6.925.027,32	5.325.156,56	3.022.000,00
TITOLO 5 - ENTRATE DA RIDUZIONI DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
Tipologia 100: Alienazioni di attività finanziarie	0	0	0

Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0	0	0
Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0	0	0
Tipologia 400: Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	0	0	0
TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00
TITOLO 6 - ACCENSIONE DI PRESTITI			
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 6	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 - ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE			
Tipologia 100: Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	14.715.081,98	14.715.081,98	14.715.081,98
TOTALE TITOLO 7	14.715.081,98	14.715.081,98	14.715.081,98
TITOLO 9 - ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO			
Tipologia 100: Entrate per partite di giro	15.293.000,00	15.293.000,00	15.293.000,00
Tipologia 200: Entrate per conto terzi	4.500.000,00	4.500.000,00	4.500.000,00
TOTALE TITOLO 9	19.793.000,00	19.793.000,00	19.793.000,00

TOTALE TITOLI	76.965.179,94	76.089.752,55	73.746.832,49
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	79.288.497,59	76.089.752,55	73.746.832,49

f) Gestione del patrimonio

GESTIONE DEL PATRIMONIO				
ATTIVO	01/01/15	Variazioni da conto finanziario	Variazioni da altre cause	31/12/15
Immobilizzazioni immateriali	0,00	0	0	0
Immobilizzazioni materiali	188.120.608,00	4.687.483,00	-16.752.538,00	176.055.553,00
Immobilizzazioni finanziarie	6.833.293,00	0,00	1.972.549,00	8.805.842,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	194.953.901,00	4.687.483,00	-14.779.989,00	184.861.395,00
Rimanenze	0,00			
Crediti	31.356.816,00	83.928,00	119.188,00	31.559.932,00
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0,00	0,00	0,00	0,00
Disponibilità liquide	3.179.718,00	-771.245,00	0,00	2.408.473,00
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	34.536.534,00	-687.317,00	119.188,00	33.968.405,00
RATEI E RISCONTI	0,00	0	0	0
TOTALE DELL'ATTIVO	229.490.435,00	4.000.166,00	-14.660.801,00	218.829.800,00
CONTI D'ORDINE	14.157.560,00	-10.734.547,00	0,00	3.423.013,00
PASSIVO	01/01/15	Variazioni da conto finanziario	Variazioni da altre cause	31/12/15
Patrimonio netto	119.669.085,00	0,00	-9.195.004,00	110.474.081,00
Conferimenti	27.587.054,00	1.391.580,00	-4.009.925,00	24.968.709,00
Debiti di finanziamento	72.154.612,00	-1.212.841,00	0,00	70.941.771,00
Debiti di funzionamento	8.518.861,00	2.444.778,00	-2,00	10.963.637,00
Debiti per somme anticipate da erzi	175.178,00	-7.525,00	0,00	167.653,00

Debiti per anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri debiti	1.385.645,00	-71.696,00	0,00	1.313.949,00
TOTALE DEBITI	82.234.296,00	1.152.716,00	-2,00	83.387.010,00
RATEI E RISCONTI	0,00	0	0	0
TOTALE DEL PASSIVO	229.490.435,00	2.544.296,00	-13.204.931,00	218.829.800,00
CONTI D'ORDINE	14.157.560,00	-10.734.547,00	0,00	3.423.013,00

g) Indebitamento

Il limite per l'indebitamento degli enti locali è stabilito dall'art. 16, comma 11, del D.L. 95/2012, convertito nella Legge n. 135/2012. Tale limite è stabilito nella percentuale del 10% del totale dei primi tre titoli delle entrate del penultimo esercizio provvisorio.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
ENTRATE RELATIVI AI PRIMI TRE TITOLI (rendiconto penultimo anno precedente a quello in cui viene prevista l'assunzione di mutui), ex art. 204, c. 1, del D. Lgs. n. 267/2000		Competenza 2017	Competenza 2018	Competenza 2019
1) ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA (TITOLO I)	(+)	25.520.455,46	22.850.591,06	22.925.783,49
2) TRASFERIMENTI CORRENTI (TITOLO II)	(+)	3.245.447,99	5.788.187,57	5.636.139,48
3) ENTRATE EXTRATRIBUTARIE (TITOLO III)	(+)	6.550.293,31	7.125.702,54	6.970.147,67
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI (1)		35.316.196,76	35.764.481,17	35.532.070,64
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
LIMITE MASSIMO DI SPESA ANNUALE:	(+)	3.531.619,68	3.542.119,28	3.548.229,17
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2016	(-)	3.209.669,19	3.126.692,85	3.114.460,02
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi mutui.	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile nuovi interessi		321.950,49	415.426,43	433.769,15
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/2016	(+)	3.013.532,00	2.940.176,00	2.940.176,00
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	,00	,00	,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		3.013.532,00	2.940.176,00	2.940.176,00
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		196.137,19	186.516,85	174.284,02

ONERI FINANZIARI PER AMMORTAMENTO PRESTITI
--

ANNO	2017	2018	2019
Oneri finanziari	3.013.532,00	2.940.176,00	2.940.176,00
Quota capitale	1.613.570,00	1.686.927,00	1.686.927,00
Totale	4.627.102,00	4.627.103,00	4.627.103,00

RESIDUO DEBITO INDEBITAMENTO

ANNO	2017	2018	2019
Residuo debito	68.942.627,59	67.329.057,59	65.642.130,59
Nuovi prestiti	0,00	0,00	
Prestiti rimborsati	-1.613.570,00	-1.686.927,00	-1.686.927,00
Estinzioni anticipate	0,00	0,00	
Altre variazioni +/- (specificare)	0,00	0,00	
Totale fine anno	67.329.057,59	65.642.130,59	63.955.203,59

h) Equilibri correnti, generali e di cassa

BILANCIO DI PREVISIONE

EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
Fondo di cassa all'inizio esercizio		2.048.498,46			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		35.532.070,64	36.256.514,01	36.216.750,51
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti di amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		32.399.229,29	32.404.123,33	32.870.489,48
di cui:					
- fondo pluriennale vincolato			0,00	0,00	0,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità			1.928.320,19	2.377.777,31	2.843.027,55
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		1.032.492,36	590.746,10	268.102,69
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		1.613.570,00	1.686.927,00	1.686.927,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)			0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			486.778,99	1.574.717,58	1.391.231,34
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)		0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		640.700,00	640.700,00	640.700,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		2.159.971,35	2.755.396,18	2.249.266,53
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
O = G+H+I-L+M			-1.032.492,36	-539.978,60	-217.335,19

BILANCIO DI PREVISIONE

EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		2.323.317,65	0,00	0,00
R) Entrate titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		6.925.027,32	5.325.156,56	3.022.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti di amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		640.700,00	640.700,00	640.700,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 pr Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)		2.159.971,35	2.755.396,18	2.249.266,53
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)		10.767.616,32 0,00	7.490.620,24 0,00	4.681.334,03 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		1.032.492,36	590.746,10	268.102,69
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			1.032.492,36	539.978,60	217.335,19

BILANCIO DI PREVISIONE

EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attivita' finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attivita' finanziarie'	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE					
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:					
Equilibrio di parte corrente (O)			-1.032.492,36	-539.978,60	-217.335,19
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)		0,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.			-1.032.492,36	-539.978,60	-217.335,19

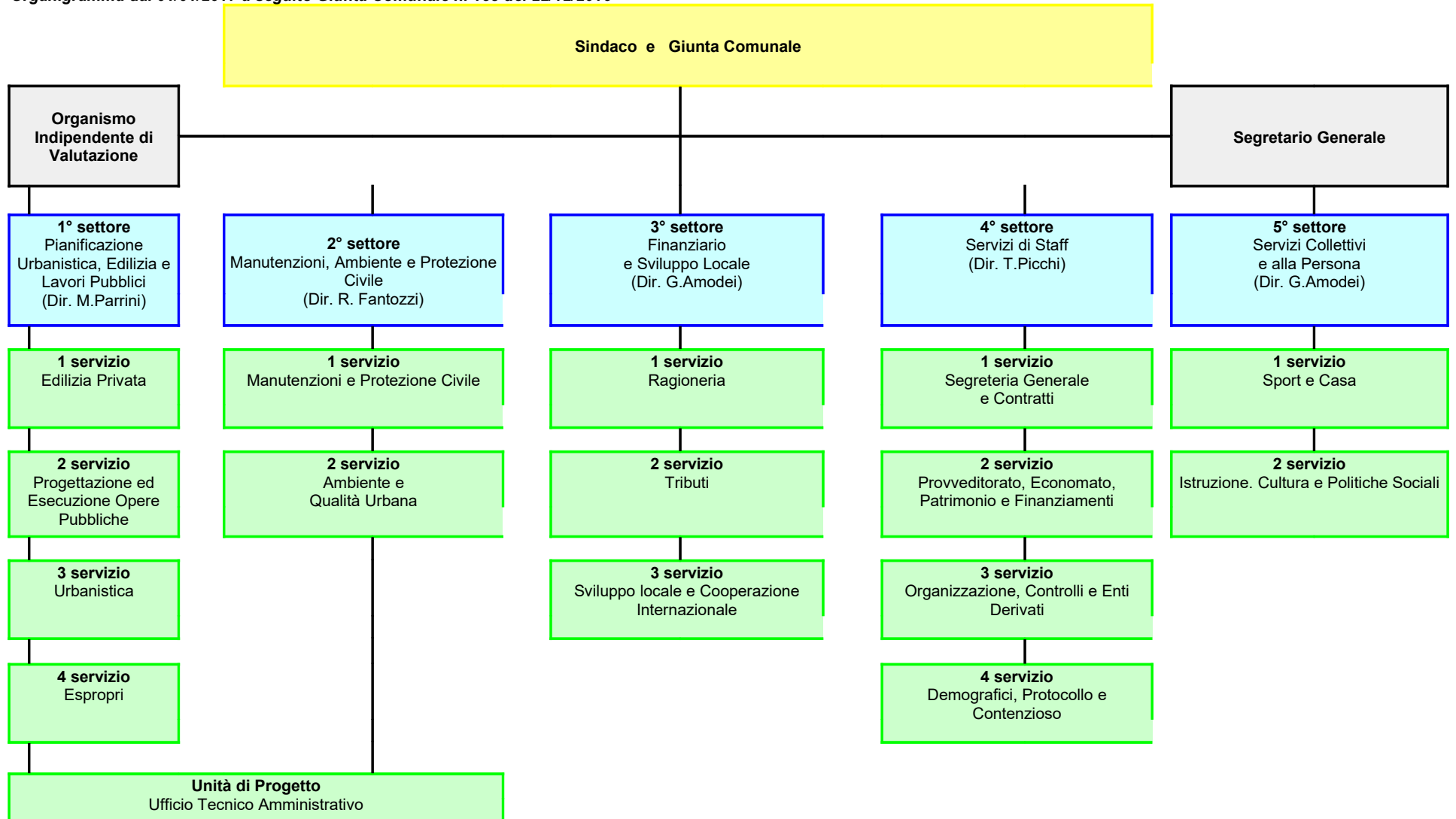
Fondo di cassa al 31/12/2016			2.048.498,46
ENTRATA			
Titolo 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva o perequativa	40.115.034,54	
Titolo 2	Trasferimenti correnti	7.097.999,18	
Titolo 3	Entrate extratributarie	16.403.586,44	
Titolo 4	Entrate in conto capitale	9.164.989,54	
Titolo 5	Entrate da riduzioni attività finanziarie	12.250,00	
Titolo 6	Accensione di prestiti	3.600.776,24	
Titolo 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	14715081,98	
Titolo 9	Entrate per partite di giro	21.885.822,44	
	Totale entrata		112995540,36
SPESA			
Titolo 1	Spese correnti	43.755.251,53	
Titolo 2	Spese in conto capitale	20.030.489,26	
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	
Titolo 4	Rimborso di prestiti	1.613.570,07	
Titolo 5	Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	14.715.081,98	
Titolo 7	Spese per conto terzi e partite di giro	22.109.667,18	
	Totale spesa		102.224.060,02
Fondo di cassa presunto al 31/12/2017			12.819.978,80

3. Disponibilità e gestione delle risorse umane

Con deliberazione di G.M. n.153 del 22/12/2016 è stata approvata la struttura organizzativa del Comune di Pontedera con decorrenza 1/1/2017, che prevede 5 Settori e la suddivisione di ciascuno di essi in Servizi. Al vertice di ciascun Settore si trova un dirigente, che è stato incaricato dal Sindaco fino al termine della presente legislatura. Al vertice invece di quasi tutti i Servizi si trovano le Posizioni Organizzative (n.12), il cui incarico attuale scadrà alla metà dell'anno 2017 (30 giugno).

STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Organigramma dal 01/01/2017 a seguito Giunta Comunale n. 153 del 22/12/2016



Il numero dei dipendenti in servizio registra una riduzione costante negli ultimi anni, sia come conseguenza diretta dell'applicazione delle normative vigenti in termini di turn-over e di limiti di spesa di personale, sia come conseguenza del passaggio di personale all'Unione dei Comuni Valdera.

PERSONALE DI RUOLO

	01/01/15	01/01/16	01/01/17
DIRIGENTI	2	2	2
SEGRETARIO	1	1	1
DIRIGENTI INCARICATI EX ART.110	1	1	1
ALTRO PERSONALE	177	172	170
TOTALE	181	176	174

La programmazione dei fabbisogni e più in generale la gestione delle risorse umane è negli ultimi anni pesantemente vincolata alla spesa e dalle stringenti regole che governano la spesa di personale.

Con deliberazione della G.M. n. 154 del 22/12/2016 è stato approvato il Programma triennale del fabbisogno di personale per il triennio 2017 – 2019. Di seguito si riporta il quadro normativo, i vincoli e la quantificazione delle spese di personale che hanno portato alla Programmazione suddetta; in allegato invece al DUP si dettaglia il Programma triennale.

L'art. 39, comma 1, della Legge 27.12.1997, n. 449 prevede che al fine di assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzare le risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio, gli organi di vertice delle amministrazioni pubbliche sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla Legge 2 aprile 1968, n. 482. Il successivo comma 19 del suddetto articolo stabilisce che gli enti locali adeguano i propri ordinamenti ai principi di cui al comma 1 finalizzandoli alla riduzione programmata delle spese di personale.

I commi 1 e 2 dell'art. 91 del D. Lgs. n. 267/2000 ribadiscono che gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge n. 68/99, finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale e programmano le proprie politiche di assunzioni adeguandosi ai principi di riduzione complessiva della spesa del personale, in particolare per nuove assunzioni, di cui ai commi 2 bis, 3, 3 bis e 3 ter dell'art. 39 del Decreto Legislativo n. 449/97.

La legge n. 448/2001 ed, in particolare l'art. 19, c. 8, stabilisce che a decorrere dall'anno 2002 gli organi di revisione contabile degli enti locali accertano che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa di cui all'art. 39 della legge n. 449/1997, e che eventuali deroghe siano analiticamente motivate.

L'art. 1, comma 557, della legge n. 296/2006 - legge "Finanziaria 2007", così come sostituito dal comma 7 dell'art.14 del D.L. n.78/2010 convertito in L. n.122/2010, prevede che gli Enti sottoposti al patto di stabilità interno, hanno l'obbligo di assicurare la riduzione delle spese di personale.

L'art.3, comma 5 bis, del D.L. n.190/2014 convertito in L.n. 114/2014, ha introdotto il comma 557 quater all'art.1 della Legge n.296/2006, prevedendo che, ai fini dell'applicazione del comma 557, a decorrere dall'anno 2014, gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione.

La Corte dei Conti sezione Autonomie, a seguito delle novità introdotte dal nuovo comma 557 quater dell'art.1 della Legge n.296/2006, ha precisato che il contenimento della spesa di personale va assicurato rispetto al valore medio del triennio 2011/2013, prendendo a riferimento la spesa effettivamente sostenuta in tale periodo.

E' stata quindi determinata la spesa di personale del triennio 2011/2013, nonché il suo valore medio, e confrontata con la quantificazione della spesa di personale dell'anno 2017, 2018 e 2019 tenuto conto della programmazione di cui al presente atto: è stato accertato che quest'ultima risulta in riduzione rispetto al valore medio di quella sostenuta nel triennio 2011/2013.

Il valore medio per il triennio 2011/2013 è pari ad € 9.203.885,22.

La programmazione triennale del fabbisogno di personale 2017 - 2019 è stata predisposta in coerenza con gli strumenti economico-finanziari e delle spese di personale quantificate in sede di predisposizione del bilancio di previsione 2017-2019 per € 8.280.477,62.

Nella quantificazione della spesa di personale sono state considerate tutte le spese già dettagliate nella Circolare n. 9/2006, escludendo l'importo dei rimborsi del personale comandato all'Unione Valdera. Nella stessa spesa, è stata quindi inclusa la quota di spesa di personale attribuita a questo Ente per i servizi gestiti in forma associata dall'Unione Valdera, quantificata dall'Unione nel rispetto della già citata circolare n. 9/2006.

La Legge di Stabilità 2016 (L. n. 208/2015), al comma 228 prevede che le Regioni e gli Enti Locali sottoposti al Patto di stabilità interno, possano procedere per gli anni 2016, 2017 e 2018, ad assunzioni di personale a tempo indeterminato di qualifica non dirigenziale nel limite di un contingente di personale corrispondente, per ciascuno dei predetti anni, ad una spesa pari al 25% di quella relativa al medesimo personale cessato nell'anno precedente. Viene dunque notevolmente ridotta la percentuale di turn over destinabile a nuove assunzioni rispetto a quanto previsto dall'art. 3, comma 5, D.L. n. 90/14, convertito con Legge n. 114/2014.

In tale calcolo non va ricompreso il personale trasferito per mobilità. Infatti, le mobilità di personale possono essere considerate neutre rispetto alle facoltà assunzionali usufruibili dall'Ente. Il D.L. n.95/2012 convertito in L.n.135/2012, all'art. 14, c.7, ha stabilito che le cessazioni dal servizio per processi di mobilità non possono essere calcolate come risparmio utile per definire l'ammontare delle disponibilità finanziarie da destinare alle assunzioni. Con detta disposizione, come evidenziato dalla Corte dei Conti Sezione Veneto nel parere n.65/2013, il legislatore ha confermato l'orientamento interpretativo che le sezioni riunite della stessa Corte avevano assunto con la deliberazione n.53/2010/CONTR, circa la cd. neutralità finanziaria che deve conseguire dall'espletamento delle procedure di mobilità del personale, in relazione all'operatività dei vincoli assunzionali ai quali sono soggette le pubbliche amministrazioni locali.

In base a tale regime vincolistico di seguito si riepilogano le cessazioni 2016/2017 e si calcola quindi il limite del 25% escluso oneri. Le n.2 assunzioni di Cat.D1 previste nella programmazione 2018 costano € 47.450,72 sempre escluso oneri.

CESSAZIONI 2016				25,00%
Menichini C.	Cat. A p.t. 20 h.	Pensione	10.145,40	

		29/02/16		
Florio P.	Cat. B1	Pensione 30/04/16	19.370,94	
Gabbrielli A.	Cat. B3	Pensione 31/08/16	20.433,61	
			49.949,95	12.487,49
CESSAZIONI 2017				
Gasperini M.	Cat. C	Pensione 31/01/17	21.796,54	
Puddu L.	Cat. B1	Pensione 31/05/17	19.366,13	
Montesi F.	Cat. B3	Pensione 31/05/17	20.431,01	
Ciardelli D.	Cat. B3	Pensione 31/08/17	20.433,61	
Degl'Innocenti V.	Cat. B3	Pensione 23/09/17	20.433,61	
Minì L.	Cat. B3	Pensione 26/11/17	20.368,87	
Melai D.	Cat. B3	Pensione 11/12/17	20.431,01	
			143.260,78	35.815,20
			TOT. 2016/2017	48.302,68

Per la Regione Toscana la Funzione Pubblica con nota n.51991 in data 10/10/2016 ha provveduto a sbloccare i vincoli assunzionali di cui ai commi 424 e 425 dell'art. 1 della legge n.190/2014 con conseguente ripristino delle normali facoltà assunzionali per tutte le categorie di personale.

L'art. 76, comma 4, del D.L. n.112/08, convertito in legge n.133/2008, dispone che in caso di mancato rispetto del patto di stabilità interno nell'esercizio precedente è fatto divieto di procedere ad assunzione di personale a qualsiasi titolo. Il comma 707 della L. n. 208/2015 ha disposto che la cessazione dell'efficacia a decorrere dall'anno 2016 di tutte le norme concernenti la disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali. Il successivo comma 762 della stessa legge prevede che le norme finalizzate al contenimento della spesa di personale che fanno riferimento al patto di stabilità interno si intendono riferite agli obiettivi di finanza pubblica recati dai commi da 707 a 734 della stessa legge n. 208/2015. Il Comune di Pontedera ha rispettato ad oggi gli obiettivi di finanza pubblica.

Il comma 236 della legge di stabilità per l'anno 2016 prevede che, a decorrere dal 1 gennaio 2016, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle Amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del D. Lgs. n. 165/2001, non possa superare il corrispondente importo, determinato per l'anno 2015, e sia comunque

automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio. La norma in sostanza, introduce nuovamente le limitazioni già previste per gli anni 2011-2014, dall'art. 9, comma 2-bis, del D.L. n. 78/2010, convertito con Legge n. 122/2010, il quale prevedeva che il "Fondo salario accessorio" non potesse superare il corrispondente importo dell'anno 2010 e fosse automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio.

In relazione al vincolo in materia di assunzioni per il lavoro flessibile, di cui all'art. 9 comma 28 del D.L. 78/2010, modificato dal D.L. 90/2014, la Corte dei Conti Sezione Autonomie, con la delibera n. 2/2015 ha chiarito che, alla luce dell'art. 11 comma 4-bis, del D.L. 90/2014, che ha introdotto il settimo periodo al citato comma 28, i limiti non si applicano agli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione della spesa di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'art. 1 della legge n. 296/2006 fermo restando la vigenza del limite massimo della spesa sostenuta per le medesime finalità nell'anno 2009, ai sensi dell'ottavo periodo dello stesso comma 28. L'importo totale della spesa impegnata nel 2009 (o importo medio del triennio 07/09) è pari ad € 356.815,21.

In questi giorni è stata pubblicata la Legge di bilancio 2017. La legge prevede un aumento del turn over per i Comuni, ma solo a partire dal 2018 e solo per le amministrazioni "virtuose". Infatti, è previsto che *"per i Comuni che rispettano il saldo lasciando spazi finanziari inutilizzati inferiori all'1% degli accertamenti delle entrate finali dell'esercizio nel quale è rispettato il medesimo saldo, nell'anno successivo"* la percentuale di turn over *"è innalzata al 75% qualora il rapporto dipendenti-popolazione dell'anno precedente sia inferiore al rapporto medio dipendenti-popolazione per classe demografica, come definito triennialmente con il decreto del ministro dell'interno di cui all'articolo 263, c.2" del TUEL.*

Si dà atto poi del rispetto delle disposizioni dettate dall'art. 48 del D.lgs.n. 198/2006 "Azioni positive delle pubbliche amministrazioni" in considerazione che l'Unione Valdera, ai sensi dell'art. 6 del proprio Statuto, promuove in forma associata per tutti i comuni aderenti, tra cui anche per questo ente, le pari opportunità attraverso i lavori di un'apposita commissione che ha presentato il programma delle azioni positive per il periodo 2013-2017 nella seduta del Consiglio dell'Unione Valdera del 10/07/2013.

Si dà atto altresì che, in base all'ultima rilevazione effettuata, il Comune di Pontedera è in regola con le assunzioni obbligatorie di cui alla Legge n.68/1999, non avendo da assumere personale disabile.

Con deliberazione di G.M. n.161 del 22/12/2014 è stata approvata e rideterminata la vigente dotazione organica dell'Ente.

C) Indirizzi e obiettivi strategici

Dalle linee programmatiche di mandato 2014-2019, approvate dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 18 del 15/07/2014, sono stati individuati sei indirizzi strategici che definiscono le linee di intervento prioritarie che l'Amministrazione intende attuare durante il mandato politico.

Nello schema seguente sono riportati gli indirizzi strategici e gli obiettivi strategici pluriennali che si intendono realizzare.

PONTEDERA CON LA VALDERA, PER LA TOSCANA	Garantire pari opportunità di accesso ai servizi per tutti i cittadini della Valdera
	Aumentare l'efficacia, l'efficienza, l'economicità e la professionalità dell'organizzazione dei servizi erogati
	Un sostegno ai processi di crescita economica: incremento delle opportunità
	Semplificazione e coerenza
PONTEDERA CON CHI LAVORA E PER CHI PRODUCE	Industriarsi per competere
	Chiarezza delle procedure, certezze dei tempi
	Per un lavoro di qualità
	Innovazione, qualità e trasferimento tecnologico
	Le aziende partecipate al servizio dell'economia del territorio
	Sostenere il tessuto commerciale
PONTEDERA PER PIACERE E CON CHI LA VIVE	Comunità vivibile
	Comunità responsabile
	Pontedera impresa cultura
	Socialità e identità
	Pontedera oltre Pontedera

	Servizi per l'inclusione, servizi per i cittadini
	L'Ospedale F. Lotti, presidio ospedaliero strategico per la Valdera
	Le stagioni della vita, il valore della Terza età
	Nessuno resti solo
	La città senza barriere
	Progetti di vita indipendente
PONTEDERA PER TUTTI E CON OGNUNO	Una città accessibile a tutti
	Vicino a chi ha bisogno
	Tutelare i minori e le famiglie
	Pontedera sotto l'altra metà del cielo: la parità oltre gli slogan
	Casa, bisogno primario
	Nuovi cittadini
	La città amica dei bambini e delle bambine
	Crescita dell'offerta scolastica
PONTEDERA CON CHI CRESCE E CON CHI VUOLE CORRERE	Valorizzare le eccellenze, promuovere le capacità
	Sport e attività libera
	Insieme ai cittadini
PONTEDERA INSIEME, CON LE FRAZIONI E PER I QUARTIERI	Le frazioni
	I quartieri

Indirizzo strategico 1 – PONTEDERA CON LA VALDERA, PER LA TOSCANA

L'Unione dei Comuni Valdera rappresenta l'opportunità migliore e lo strumento politico-amministrativo di un'intera comunità territoriale per governare in modo condiviso le questioni legate al benessere e la diffusione uniforme dei servizi per tutti i cittadini della Valdera; costituisce un modello istituzionale che permette di mantenere una visione unitaria delle problematiche, integrando, in un unico tavolo della discussione e della programmazione, i molteplici interessi in gioco a livello locale e di area, da un lato consentendo di bilanciare e portare ad unitarietà le esigenze e le varie vocazioni presenti nei vari Comuni aderenti, dall'altro favorendo la costruzione di un appropriato assetto istituzionale idoneo a consolidare l'identità storica e sociale dell'intera Valdera.

Obiettivo strategico:

1.1 Garantire pari opportunità di accesso ai servizi per tutti i cittadini della Valdera

Tutti i residenti della Valdera devono godere delle stesse possibilità e il Comune deve facilitare la vita dei propri cittadini, evitando lungaggini e garantendo un'assistenza puntuale e personalizzata.

Obiettivo strategico:

1.2 Aumentare l'efficacia, l'efficienza, l'economicità e la professionalità dell'organizzazione dei servizi erogati

Il Comune, di concerto con l'Unione, deve rivedere e sistematizzare le attività di back-office, accorpando, quando utile e possibile, uffici e funzioni diverse, mantenendo tuttavia sul territorio tutte le attività a diretto contatto con l'utenza, puntando sempre di più su personale competente e preparato, capace di dare informazioni corrette e puntuali.

Obiettivo strategico:

1.3 Un sostegno ai processi di crescita economica: incremento delle opportunità

Il Comune, di concerto con l'Unione, deve essere attento e competente, presente e disponibile all'ascolto di chi decide di fare impresa.

Obiettivo strategico:

1.4 Semplificazione e coerenza

Il Comune, di concerto con l'Unione, deve fornire risposte chiare al cittadino anche di fronte a eventi improvvisi e accidentali, attuando strategie di più ampio respiro che integrino le diverse esigenze dei contesti territoriali.

Indirizzo strategico 2 – PONTEDERA CON CHI LAVORA E PER CHI PRODUCE

I Comuni non hanno le leve dello sviluppo economico, tantomeno la possibilità di attuare una propria politica industriale che invece attiene al contesto nazionale e, sempre di più, a quello europeo. Sono tuttavia molte le risorse che un comune e una città può mettere a disposizione per favorire la crescita economica di un territorio: dalle infrastrutture, alla funzionalità della macchina amministrativa, dalla capacità di promuovere le proprie eccellenze e le filiere più significative alla valorizzazione dei servizi a valore aggiunto alle imprese. L'obiettivo è l'opportunità di nuova occupazione, occasioni di impiego, di aprire attività, la possibilità di costruire progetti di vita, dare stabilità alle famiglie.

Obiettivo strategico:

2.1 Industriarsi per competere

Realizzare sinergie e attrarre nuove risorse, pubbliche e private, per candidare Pontedera rappresentante del polo manifatturiero della Toscana.

Obiettivo strategico:

2.2 Chiarezza delle procedure, certezza dei tempi

Dare risposte rapide e delineare percorsi chiari e lineari alle imprese; velocizzare e monitorare i tempi di risposta; semplificare le procedure amministrative attraverso l'uso intensivo della rete e della piattaforma web del Comune.

Obiettivo strategico:

2.3 Per un lavoro di qualità

Creare un sistema di servizi e di assistenza che metta al centro i bisogni e le esigenze della persona, sia essa un imprenditore o un lavoratore dipendente.

Obiettivo strategico:

2.4 Innovazione, qualità e trasferimento tecnologico

Sviluppo e messa a sistema del polo tecnologico del cd. dente Piaggio, dove si fa ricerca e sviluppo e impresa, consentendo a tanti giovani di entrare con le proprie start up nel mondo dell'imprenditoria.

Obiettivo strategico:

2.5 Le aziende partecipate al servizio dell'economia del territorio

Assunzione da parte delle aziende partecipate dal Comune di un nuovo ruolo, quello di soggetti del mercato che interagiscono a loro volta con altre imprese e sono esse stesse protagoniste delle dinamiche economiche del territorio. Il Comune ha il compito di vigilare costantemente sull'operato delle aziende partecipate e di intervenire direttamente laddove siano riscontrati disservizi o elementi di cattiva gestione.

Obiettivo strategico:

2.6 Sostenere il tessuto commerciale

Il Comune ha tre principali direttrici di lavoro: sostenere le attività, promuovendo costantemente un dialogo con i commercianti; semplificare procedure e adempimenti riducendo quindi i costi indiretti e rendere l'ambiente gradevole per chi vuole recarsi in città a fare shopping.

Indirizzo strategico 3 – PONTEDERA PER PIACERE E CON CHI LA VIVE

L'impegno dell'amministrazione deve essere sempre quello di garantire a tutti, da chi "viaggia" in passeggino a chi porta il bastone, una qualità della vita in linea con le proprie esigenze e aspettative. Paesaggi, sapere, storia e cultura: sono i lineamenti di una visione d'insieme per promuovere lo sviluppo territoriale e la conoscenza del proprio patrimonio culturale locale e fare del patrimonio culturale una risorsa da vivere e da far vivere ai visitatori.

Obiettivo strategico:

3.1 Comunità vivibile

Approfondire concetti chiave quali lo sviluppo sostenibile del territorio, indagando tutte le possibilità di convergenza tra sostenibilità culturale, economica, ambientale e sociale alla luce dei cambiamenti di scenario reale e di modifica del quadro normativo.

Obiettivo strategico:

3.2 Comunità responsabile

Gestire l'impatto ambientale della comunità, senza scaricare sul prossimo il peso delle proprie attività, ma anzi assumendo il compito di provare a lasciare l'ambiente in uno stato migliore dell'attuale.

Obiettivo strategico:

3.3 Pontedera impresa cultura

Proseguire sulle linee di indirizzo seguite fino ad ora, costituite dalla valorizzazione delle varie associazioni culturali e dei centri di cultura di eccellenza; dalla qualificazione delle iniziative come attività vantaggiose per l'arricchimento della città e del territorio; dal coordinamento tra varie realtà e iniziative; dalla promozione di una progettazione integrata; dalla ricerca delle modalità più efficaci per implementare la comunicazione.

Obiettivo strategico:

3.4 Socialità e identità

Sostenere, finanziare ma anche pianificare le varie proposte culturali provenienti dal mondo dell'associazionismo del territorio, in modo tale da offrire, in sinergia con il privato (imprenditori culturali, editoria locale, librerie, gallerie d'arte), un programma culturale ricco e attrattivo per il turismo.

Obiettivo strategico:

3.5 Pontedera oltre Pontedera

Proseguire nel percorso già utilizzato fino ad ora di attrarre risorse da fuori, sfruttare le energie esistenti e creare nuove opportunità in ogni ambito.

Indirizzo strategico 4 – PONTEDERA PER TUTTI E CON OGNUNO

L'obiettivo dell'amministrazione è quello di attuare azioni concrete a partire dai bisogni emergenti, costruendole attraverso una sistematicità delle osservazioni e capacità di analisi critica, dalla quale deriva la possibilità di un'effettiva lettura dei bisogni sociali; operazione da realizzare con il coinvolgimento partecipativo della cittadinanza caratterizzato dal dialogo permanente, ascolto e trasparenza delle azioni. L'emergere di un nuovo concetto di salute e benessere, come concetto multidimensionale, pone di fronte l'esigenza di operare un'integrazione istituzionale, gestionale e professionale.

Obiettivo strategico:

4.1 Servizi per l'inclusione, servizi per i cittadini

Potenziare i servizi di segretariato sociale e pronto intervento sociale come forme di accesso a risposte in condizioni ordinarie ed in condizioni di emergenza. Creare una serie di servizi mirati all'inclusione sociale, facendosi carico nel minor tempo possibile di un progetto di sostegno nell'ordinario contesto di residenza per la persona.

Obiettivo strategico:

4.2 L'ospedale F.Lotti, presidio ospedaliero strategico per la Valdera

Dare continuità agli interventi previsti e programmati per assicurare all'Ospedale Lotti il riconoscimento strategico per la Valdera e la Provincia di Pisa.

Obiettivo strategico:

4.3 Le stagioni della vita, il valore della terza età

Promuovere politiche sociali che, oltre a consolidare la rete dei servizi assistenziali, puntino sempre più sulla prevenzione, nella convinzione che gli anziani debbano essere valorizzati come risorsa della comunità, garantendo loro spazi di incontro e di socializzazione al fine di evitare l'isolamento e la solitudine.

Obiettivo strategico:

4.4 Nessuno resti solo

Proseguire nell'attivazione di risorse da destinare alle famiglie che hanno scelto di accudire l'anziano non autosufficiente all'interno delle mura domestiche. Continuare nella politica di creazione di posti aggregati diurni e di attività non formali di socializzazione aperte agli anziani.

Obiettivo strategico:

4.5 La città senza barriere

Obiettivi dell'amministrazione sono l'autonoma realizzazione delle persone con disabilità, il sostegno alle loro famiglie e il potenziamento del progetto dell'agricoltura sociale.

Obiettivo strategico:

4.6 Progetti di vita indipendente

Consolidare, in sinergia con la SdS, l'adesione ai progetti di vita indipendente che promuovono il diritto all'autodeterminazione della persona disabile.

Obiettivo strategico:

4.7 Una città accessibile a tutti

Dare attuazione concreta al piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche, in collaborazione con l'Università.

Obiettivo strategico:

4.8 Vicino a chi ha bisogno

Consolidare l'esperienza della Comunità per tossicodipendenti de "La Badia". Sviluppare servizi rivolti a contrastare la dipendenza da gioco d'azzardo.

Obiettivo strategico:

4.9 Tutelare minori e le famiglie

A sostegno e a tutela delle famiglie con minori, promuovere la mappa delle risorse del volontariato presenti sul territorio e stabilire rapporti di collaborazione per agevolare la progettazione congiunta degli interventi di aiuto nei confronti dei soggetti in difficoltà.

Obiettivo strategico:

4.10 Pontedera sotto l'altra metà del cielo: la parità oltre gli slogan

Favorire la realizzazione personale delle donne di Pontedera, migliorandone la qualità della vita con politiche e servizi che vadano a conciliare i tempi della vita lavorativa con quelli della vita personale e familiare.

Obiettivo strategico:

4.11 Casa, bisogno primario

Continuare nella politica di sostegno alle famiglie in affitto, garantendo risorse importanti sul fondo del contributo affitto. Stimolare la stipula dei cosiddetti affitti concordati che prevedono canoni mensili agevolati per le famiglie. Realizzare interventi di housing sociale, attraverso il coinvolgimento attivo di Casa Valdera.

Obiettivo strategico:

4.12 Nuovi cittadini

Continuare nella politica dell'accoglienza, dell'integrazione e dell'inclusione nella nostra società di cittadini stranieri per costruire una società moderna, pluriculturale e pluriethnica, che faccia della diversità un tratto peculiare capace di generare nuove opportunità di crescita.

Indirizzo strategico 5 – PONTEDERA CON CHI CRESCE E CON CHI VUOL CORRERE

L'amministrazione vuole proseguire a dare risposte concrete a chi chiede sostegno per costruire il proprio futuro, dai servizi alle occasioni di lavoro, dagli istituti formativi alla nuova biblioteca, dallo sport all'organizzazione del tempo libero, dai servizi per la prima infanzia alle politiche per la casa.

Obiettivo strategico:

5.1 La città amica dei bambini e delle bambine

Garantire a tutti un posto negli asili e un'offerta completa ludico e culturale.

Obiettivo strategico:

5.2 Crescita dell'offerta scolastica

Valorizzare la scuola e chi vi opera quotidianamente.

Obiettivo strategico:

5.3 Valorizzare le eccellenze, promuovere le capacità

Continuare nella politica di interazione con importanti realtà scientifiche e tecnologiche nazionali e internazionali.

Obiettivo strategico:

5.4 Sport e attività libera

Consolidare e arricchire le attività e gli spazi per favorire la socialità e la vivibilità della città, in ragione della convinzione che la qualità della vita si misuri anche sulla pluralità di opportunità, offerte ai cittadini per vivere il proprio tempo libero, riuscendo a soddisfare gusti e bisogni diversi.

Indirizzo strategico 6 – PONTEDERA INSIEME, CON LE FRAZIONI E PER I QUARTIERI

Potenziare l'opportunità di partecipazione democratica alla vita pubblica per i cittadini sia attraverso le Consulte di Quartiere sia attraverso l'accessibilità alla vita e all'attività dell'Ente Comune. Compatibilmente con i vincoli posti dalla normativa vigente, garantire una efficace dotazione di immobili, strutture e infrastrutture funzionali all'erogazione dei servizi alla cittadinanza su tutto il territorio comunale, assicurando migliori condizioni di efficienza per la vita sociale e maggiore vivibilità del territorio anche dal punto di vista ambientale.

Obiettivo strategico:

6.1 Insieme ai cittadini

Proseguire nell'utilizzo delle Consulte di quartiere e di frazione e introdurre veri e propri percorsi di coinvolgimento diretto dei cittadini e di partecipazione in esperienze di amministrazione pubblica.

Obiettivo strategico:

6.2 Le frazioni

Compatibilmente con le risorse a disposizione e nel rispetto dei vincoli stabiliti dalla normativa statale, attuare gli interventi per le frazioni individuati nel programma di mandato.

Obiettivo strategico:

6.3 I quartieri

Compatibilmente con le risorse a disposizione e nel rispetto dei vincoli stabiliti dalla normativa statale, attuare gli interventi per i quartieri della città individuati nel programma di mandato.

Obiettivi strategici per Missione di bilancio.

MISSIONE	OBIETTIVO STRATEGICO
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	<ul style="list-style-type: none"> - Garantire pari opportunità di accesso ai servizi per tutti i cittadini della Valdera (1.1). - Aumentare l'efficacia, l'efficienza, l'economicità e la professionalità dell'organizzazione dei servizi erogati (1.2). - Un sostegno ai processi di crescita economica: incremento delle opportunità (1.3). - Semplificazione e coerenza (1.4). - Insieme ai cittadini (6.1).
04 Istruzione e diritto allo studio	<ul style="list-style-type: none"> - La città amica dei bambini e delle bambine (5.1). - Crescita dell'offerta scolastica (5.2). - Valorizzare le eccellenze, promuovere le capacità (5.3).
05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	<ul style="list-style-type: none"> - Pontedera impresa cultura (3.3). - Socialità ed identità (3.4). - Pontedera oltre Pontedera (3.5).
06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	<ul style="list-style-type: none"> - Valorizzare le eccellenze, promuovere le capacità (5.3). - Sport e attività libera (5.4).
07 Turismo	<ul style="list-style-type: none"> - Pontedera oltre Pontedera (3.5).
08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	<ul style="list-style-type: none"> - Comunità vivibile (3.1).
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	<ul style="list-style-type: none"> - Industriarsi per competere (2.1). - Comunità responsabile (3.2).
10 Trasporti e diritto alla mobilità	<ul style="list-style-type: none"> - Industriarsi per competere (2.1). - Comunità vivibile (3.1).
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	<ul style="list-style-type: none"> - Servizi per l'inclusione, servizi per i cittadini (4.1). - L'Ospedale Felice Lotti, presidio strategico per la Valdera (4.2). - Le stagioni della vita, il valore della terza età (4.3). - Nessuno resti solo (4.4). - La città senza barriere (4.5). - Progetti di vita indipendente (4.6). - Una città accessibile a tutti (4.7).

	<ul style="list-style-type: none"> - Vicino a chi ha bisogno (4.8). - Tutelare minori e le famiglie (4.9). - Pontedera sotto l'altra metà del cielo: la parità oltre gli slogan (4.10). - Casa, bisogno primario (4.11). - Nuovi cittadini (4.12).
14 Sviluppo economico e competitività	<ul style="list-style-type: none"> - Industriarsi per competere (2.1). - Chiarezza delle procedure, certezza dei tempi (2.2). - Innovazione, qualità e trasferimento tecnologico (2.4). - Le aziende partecipate al servizio dell'economia del territorio (2.5). - Sostenere il tessuto commerciale (2.6).
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	<ul style="list-style-type: none"> - Per un lavoro di qualità (2.3).
19 Relazioni internazionali	<ul style="list-style-type: none"> - Vicino a chi ha bisogno (4.8)
	Gli obiettivi strategici 6.2 e 6.3 afferiscono a varie Missioni

II) SEZIONE OPERATIVA

Parte 1

Obiettivi operativi

Le linee strategiche individuate nella Ses vengono tradotte in obiettivi operativi, che possono avere sia valenza annuale che pluriennale.

Nelle pagine che seguono gli obiettivi operativi vengono letti secondo due chiavi di lettura:

- Prima, si parte dalle linee strategiche e dagli obiettivi strategici per arrivare agli obiettivi operativi;
- Poi, gli obiettivi operativi sono letti per programmi di bilancio.

Indirizzo strategico 1 – PONTEDERA CON LA VALDERA, PER LA TOSCANA

Obiettivo strategico:

1.1 Garantire pari opportunità di accesso ai servizi per tutti i cittadini della Valdera

Obiettivo operativo:

1.1.1 Garantire pari opportunità di accesso ai servizi per tutti i cittadini della Valdera

Con la scomparsa delle Province, ai Comuni passeranno ulteriori funzioni che potrebbero essere gestite a livello sovra-comunale. Si tratta quindi di riuscire a studiare soluzioni condivise per la gestione delle nuove attribuzioni, in un'ottica di razionalizzazione e di sfruttamento delle cd. "economie di scala".

Obiettivo strategico:

1.2 Aumentare l'efficacia, l'efficienza, l'economicità e la professionalità dell'organizzazione dei servizi erogati

Obiettivo operativo:

1.2.1 Aumentare l'efficacia, l'efficienza, l'economicità e la professionalità dell'organizzazione dei servizi erogati

In collaborazione con l'Unione, dovrà essere implementato il vigente sistema di controllo di gestione unitario, al fine di individuare costi standard e indicatori univoci. Allo stesso tempo i Sistemi di Valutazione e Misurazione della Performance vigenti, sia per quanto riguarda i dirigenti, che il Segretario e il restante personale, dovranno progressivamente andare a coincidere, seppur in considerazione delle singole specificità.

Obiettivo strategico:

1.3 Un sostegno ai processi di crescita economica: incremento delle opportunità

Obiettivo operativo:

1.3.1 Un sostegno ai processi di crescita economica: incremento delle opportunità

In collaborazione con l'Unione, si dovranno dotare gli uffici di strumenti e software compatibili tra loro, all'interno di un processo di uniformazione che è già stato avviato. Parallelamente, deve proseguire l'omogenizzazione delle regole in materia di attività produttive.

Obiettivo strategico:

1.4 Semplificazione e coerenza

Obiettivo operativo:

1.4.1 Semplificazione e coerenza

Sempre in collaborazione con l'Unione, dovrà iniziare il percorso di armonizzazione delle regole, delle procedure e dei tempi in materia di sviluppo edilizio.

Indirizzo strategico 2 – PONTEDERA CON CHI LAVORA E PER CHI PRODUCE

Obiettivo strategico:

2.1 Industriarsi per competere

I lavori inerenti il progetto di riqualificazione con piste ciclabili, alberature, impianto fotovoltaico e riqualificazione del manto stradale dell'area produttiva nell'area industriale di Gello per l'importo di € 2.300.000,00, finanziato in parte con contributo regionale ed in parte con risorse già a disposizione dell'amministrazione comunale, sono stati oggetto di variante in corso d'opera nell'anno 2016 relativi principalmente ad interventi per il risanamento della viabilità e sarà necessario inoltrare la documentazione per la rendicontazione finale agli uffici regionali competenti.

Obiettivo operativo:

2.1.2 Infrastrutture materiali e immateriali

Prosegue nel corso dell'anno 2017 la riqualificazione del viale Rinaldo Piaggio, ed in particolare la realizzazione di un laboratorio e centro di documentazione e didattica per la robotica per la quale si prevede l'approvazione del progetto esecutivo nell'anno 2017. Nello stesso anno dovrà essere approvato l'Accordo di programma da parte della Regione Toscana che conterrà il cronoprogramma degli interventi tra cui il progetto di costruzione di parcheggio multipiano posto all'interno dell'ex magazzino APE, che consentirà una migliore fruizione da parte di una utenza sovracomunale quale quella della stazione ferroviaria. A seguito di tale intervento, negli anni successivi si prevede di effettuare la riqualificazione complessiva del viale Piaggio tramite una nuova pavimentazione, marciapiedi ed arredo urbano.

Parimenti con l'approvazione dell'Accordo sarà avviata nel corso del triennio la realizzazione di un collettore fognario che recapita le acque reflue dell'area per insediamenti produttivi di Pontedera compresa l'esistente Piaggio fino al nuovo depuratore in loc. Gello; tale intervento consentirà di migliorare il livello di sicurezza idraulica di un'area tecnologico-produttiva di interesse sovracomunale e di razionalizzare l'intera rete fognaria cittadina.

Obiettivo strategico:

2.3 Per un lavoro di qualità

Obiettivo operativo:

2.3.1 Favorire l'accesso al mercato del lavoro e consolidare il rapporto tra scuola e mondo delle imprese

In un'epoca nella quale il tempo dell'età giovanile si è decisamente dilatato, rimanendo il conseguimento dell'autonomia e dunque il passaggio all'età adulta molto più in là del compimento del diciottesimo anno, le politiche giovanili devono configurarsi come vere e proprie politiche di cittadinanza che, pertanto, investono diversi piani d'azione, creando un complesso meccanismo di intervento. In questo senso, l'Amministrazione Comunale ha messo in atto una gamma di provvedimenti di cui è possibile trovare traccia in tutti i settori di intervento (politiche per la casa, per l'occupazione, per l'imprenditoria, ecc.). Il Comune attraverso iniziative, come il Progetto "Mercurio, Avviamento Ai Mestieri Per I Giovani" ha inteso supportare i giovani che intendono intraprendere un percorso di crescita e autonomia, attivando nuovi percorsi formativi da destinare alla crescita delle competenze degli stessi, al fine di dare una risposta "forte" a fronte di un livello di disoccupazione

giovanile in costante aumento. Stante l'esito positivo di tale Progetto, l'amministrazione comunale intende ripetere tale esperienza con le opportunità offerte dal percorso "Giovani sì" di Regione Toscana, con attività sempre più legate al mondo delle scuole medie superiori, con laboratori professionalizzanti e indirizzi di studio mirati. In questo quadro si inserisce il progetto Mercurio 2, che vede la collaborazione dell'IPSIA di Pontedera e della ditta Lupi nel campo della formazione in materia di sicurezza sul lavoro.

Il tema dell'accesso al mercato del lavoro richiede provvedimenti di natura macro-economica che chiamano in causa competenze e capacità ben maggiori di quelle attivabili in un Comune. Ciò che può fare e che ha fatto l'Amministrazione comunale in questi anni è attivare soluzioni che vadano ad integrare le politiche nazionali. In quest'ottica, nell'area del Dente Piaggio è in funzione, oltre al Centro per l'Impiego, un altro ufficio che fornisce preziosi consigli e informazioni ai giovani: il centro Informagiovani. Il centro è divenuto punto di riferimento per i giovani e non, dell'intera Valdera. Inoltre è punto informativo del progetto europeo Eurodesk, rete ufficiale del programma europeo **Erasmus+** per l'informazione sui programmi e le iniziative promosse dalle istituzioni comunitarie in favore dei giovani. Realizzata con il supporto della **Commissione Europea**- DG EAC (Istruzione e Cultura) e dell'**Agenzia Nazionale per i Giovani**, Eurodesk opera per favorire l'accesso dei giovani alle opportunità offerte dai programmi europei in diversi settori, in particolare: mobilità internazionale, cultura, formazione formale e non formale, lavoro, volontariato. L'Informagiovani non si sostituisce al Centro per l'impiego, ma vuole aiutare i giovani nella scelta e nell'orientamento. Questi servizi possono essere implementati con uffici di orientamento destinati all'assistenza di coloro i quali vogliano intraprendere un'attività imprenditoriale, offrendo loro consulenze gratuite su leggi, su possibili strutturazioni societarie e fiscali per la propria attività, sulla preparazione delle pratiche necessarie, sulle tipologie di finanziamento, sulle modalità di accesso al credito, sulla preparazione di business plan: in questa attività, come del resto per altre possibili proposte, possono essere coinvolti tutti i soggetti associativi e privati interessati, così come gli istituti scolastici e l'Università di Pisa. L'Amministrazione intende sostenere e ampliare le politiche per la ricerca di opportunità lavorative e di formazione delle giovani generazioni. A tal proposito è importante per l'amministrazione rinnovare la convenzione con l'Università di Pisa per le attività legate allo sviluppo del Dente Piaggio, all'interno delle quali è prevista la realizzazione di un punto di segreteria universitaria avente scadenza luglio del 2017. Le operatrici della segreteria sono in rete con il vicino sportello informagiovani e la biblioteca G. Gronchi.

Lo sviluppo dell'offerta didattica territoriale rappresenta un'opportunità per l'intero sistema locale. In quest'ottica è stato stipulato un accordo di programma tra Comune di Pontedera, Unione Valdera e I.T.C.G. "Enrico Fermi" di Pontedera al fine di assicurare gli spazi didattici, sia esterni che interni, per lo svolgimento del corso di studi in agraria. E' stato messo a disposizione degli studenti un appezzamento di terreno attiguo al complesso immobiliare denominato "Ex La Bianca" per poter svolgere l'attività didattica sul campo, per il quale l'Unione Valdera ha stipulato comodato d'uso gratuito con la proprietà. Da settembre 2016 gli studenti del ITCG Fermi, indirizzo di studi in agraria, hanno potuto svolgere attività didattiche e formative al fine di una preparazione al passo con i tempi e in grado di offrire sempre maggiori opportunità lavorative. In questa stessa area agricola il Comune intende realizzare un lotto di "orti urbani" all'interno del progetto "Centomila orti in Toscana" in parte finanziato dalla Regione Toscana. Il progetto nasce all'interno del Programma Giovani Sì e individua gli orti come centro di aggregazione e di scambio culturale tra persone di ogni età.

Obiettivo strategico:

2.4 Innovazione, qualità e trasferimento tecnologico

2.4.1 Pontedera nel sistema dell'innovazione e trasferimento tecnologico provinciale pisano

Lo sviluppo della Pontedera tecnologica ovvero del "Dente Piaggio" è un obiettivo strategico di legislatura.

L'Asse Piaggio è infatti un connubio straordinario tra Industria, Innovazione tecnologica e cultura dove trovano spazio il Polo Sant'Anna Valdera che ospita l'Istituto di BioRobotica l'Istituto Italiano di Tecnologia (IIT), l'incubatore di impresa Pont-Tech con al suo interno il Centro di Ricerca e Formazione sull'Innovazione Tecnologica e il Trasferimento Tecnologico (CERFITT), il centro servizi qualificati alle imprese PONT-LAB, il consorzio MOVET realizzato con grandi aziende italiane del settore auto motive, il Museo Piaggio e la Biblioteca Comunale.

Obiettivo di questa Amministrazione sarà:

- Promuovere e sostenere tutte le iniziative atte a favorire il connubio ricerca-lavoro (brochure, convegni, ecc. che abbiano come tema le attività svolte nel Dente Piaggio). A tal fine, sarà usato il recente protocollo di intesa sottoscritto dal nostro Comune e quello di Vinci (con il coinvolgimento del Museo Leonardo e dell'Istituto di Biorobotica) per programmare eventi e iniziative atte a sviluppare il tema della meccanica "tra presente e futuro" anche attraverso lo scambio di attrezzature tecno-scientifiche.
- L'incremento del numero delle aziende presenti su tutto l'Asse Piaggio favorendo l'insediamento soprattutto delle startup.
- Lo sviluppo di nuove strutture tecno-scientifiche quali la Galleria della tecnologia meccanica e l'atelier della Robotica.

Il coordinamento delle attività del dente Piaggio verrà fatto, come ad oggi già succede, attraverso un tavolo di coordinamento a cui siedono i protagonisti delle realtà su citate.

Inoltre, favorire l'ampliamento delle attività di ricerca, dunque del numero di ricercatori presenti nel dente Piaggio, attraverso l'ampliamento degli spazi a disposizione degli Enti di ricerca. In particolare, sostenere l'Istituto di biorobotica del Sant'Anna al fine di favorire l'insediamento del Competence Center per Industry 4.0 nel Dente Piaggio.

Obiettivo operativo:

2.4.2 Reti wi-fi a sostegno del turismo, della partecipazione, della conoscenza

Completamento dell'"anello digitale wi-fi" su Pontedera, che va da Piazza Martiri della Libertà fino alla Stazione, passando per il Corso Matteotti e Via Primo Maggio, per poi continuare lungo l'asse del Viale Piaggio; inoltre, copertura wi-fi anche per le principali piazze delle frazioni e tutto il Villaggio scolastico. Il Comune sosterrà poi anche le scuole di Pontedera, sia in fase di redazione dei progetti che in fase di realizzazione in caso di finanziamento, per il PON (Programma Operativo Nazionale *"Per la Scuola. Competenze e ambienti per l'apprendimento"*).

Obiettivo strategico:

2.5 Le aziende partecipate al servizio dell'economia del territorio

Obiettivo operativo:

2.5.1 Le aziende partecipate al servizio dell'economia del territorio

In attuazione delle nuove forme di controllo previste dal TUEL e dal vigente Regolamento sui controlli interni, si dovrà proseguire ed implementare il controllo sulle società partecipate, assicurando che le aziende partecipate conseguano gli obiettivi e rispettino gli indirizzi strategici fissati dal Comune e analizzando i bilanci delle stesse.

Il D. Lgs. n. 118/2011 ha previsto tra l'altro l'adozione da parte degli EE.LL. del Bilancio Consolidato con i propri enti e organismi partecipati, da redigere a partire dall'esercizio 2016 entro il 30 settembre 2017. L'anno 2017 sarà quindi il primo anno di approvazione di questo nuovo strumento e lo sforzo degli uffici prevede l'approvazione preventiva in Giunta delle società ed enti facenti parte del GAP (gruppo Amministrazione Pubblica) del Comune di Pontedera e delle società ed enti che dovranno essere ricomprese nel perimetro di consolidamento.

La predisposizione e approvazione del bilancio consolidato e la rappresentazione finale, finanziaria e patrimoniale, e il risultato economico della complessiva attività svolta dall'ente attraverso i suoi enti partecipati dovranno consentire di:

- a) sopperire alle carenze informative e valutative del bilancio del Comune, dando una rappresentazione, anche di natura contabile, delle proprie scelte di indirizzo, pianificazione e controllo;
- b) attribuire alla amministrazione capogruppo un nuovo strumento per programmare, gestire e controllare con maggiore efficacia il proprio gruppo comprensivo di enti e società;
- c) ottenere una visione completa delle consistenze patrimoniali e finanziarie di un gruppo di enti e società che fa capo all'amministrazione pubblica.

In attuazione poi del recentissimo D.Lgs.n. 175/2016 "Testo Unico in materia di Società a partecipazione pubblica" dovranno essere rivisti gli Statuti delle Società e procedere alla ricognizione straordinaria delle partecipazioni.

Proseguirà anche l'attività di istruttoria per la designazione dei rappresentanti dell'Ente negli enti partecipati al momento della scadenza delle cariche.

Infine, sarà costantemente aggiornata la sezione dedicata alle aziende partecipate all'interno dell'Amministrazione trasparente del sito istituzionale.

Obiettivo strategico:

2.6 Sostenere il tessuto commerciale

Obiettivo operativo:

2.6.1 Una maggiore integrazione tra servizi (commercio, turismo, attività ricreativo-culturali)

Il sostegno del tessuto commerciale, alle attività agricole e vinicole, è uno delle sfide importanti di legislatura dell'Amministrazione.

L'Assessorato Sviluppo Locale sosterrà il tessuto commerciale attraverso:

1. Il sostegno istituzionale ed economico, compatibilmente con i vincoli di bilancio, ad iniziative ed eventi organizzate dal Comune, Associazioni di Categorie e da singoli commercianti) atte a far conoscere la città fuori dalle mura perimetrali e a consolidare e sviluppare l'offerta commerciale di qualità. Le manifestazioni in programma, pur avendo una valenza ed una ricaduta diverse sul tessuto economico, rappresentano tuttavia un momento positivo per l'intera città.

2. Il sostegno istituzionale ed economico (compatibilmente con i vincoli di bilancio) alle seguenti manifestazioni/eventi:

- Martedì grasso – Centro città
- Festival del Cioccolato – Centro Città
- Expo' Motori – Piazza del Mercato
- Shopping Ecologico – Centro Città
- Giovedì del gusto – Città
- Baviera Fest – Piazza del Mercato
- Mangia...longa – Frazioni
- Notte Bianca – Città
- Re...Estate a Pontedera – Città
- Mercato Europeo – Centro città
- Fiera San Luca – Luna Park – Piazza del Mercato
- Fiera di San Luca – Expo – Piazza del Mercato
- Fiera San Luca – Luna Park “Giornata dei Giovani” – Miss Luna Park – Concorso di “disegno” in collaborazione Scuole Primarie di Pontedera– Piazza del Mercato
- Pista di Pattinaggio su ghiaccio – Piazza Carlo Alberto Dalla Chiesa
- Halloween – Centro Città, La Rotta
- Iniziative varie in occasione del Santo Natale – Città
- Fiera piccolo antiquariato, collezionismo ed artigianato locale- Città.

3. La creazione di nuovi eventi che mettano in risalto le specificità del tessuto commerciale dunque che promuovano le eccellenze che si trovano sul territorio.

4. La sburocratizzazione delle procedure per incentivare l'iniziativa privata. Le singole attività produttive potranno chiedere direttamente al Comune l'autorizzazione per organizzare iniziative ed eventi volti a promuovere e valorizzare il tessuto economico del territorio comunale anche in corrispondenza di specifiche ricorrenze quali ad esempio: inizio attività, compleanni delle attività, arrivo nuove collezioni moda autunno/estate.

5. Fornire l'appoggio istituzionale agli eventi che valorizzano il tessuto economico della città e le produzioni locali, nonché alle attività svolte per lo sviluppo della ricerca scientifica e dell'innovazione tecnologica da applicare alle imprese del territorio, attraverso il patrocinio. Esso, infatti, consentirà di accedere a delle agevolazioni economiche indirette quali esenzioni: imposta di pubblicità, canone occupazione spazi ed aree pubbliche, ecc., nonché ad una maggiore visibilità (conferenze stampa, pubblicità su web o su carta) che altrimenti le singole iniziative non avrebbero.

6. Predisposizione di un Regolamento relativo alla concessione di “Patrocinio ed altri benefici economici” con apposito progetto intersettoriale.

7. Predisposizione di un Regolamento per la sponsorizzazione degli eventi organizzati o co-organizzati dal Comune da parte di soggetti terzi (aziende privati associazioni)

8. L'ufficio del Turismo sarà coinvolto nella stesura di pacchetti mirati a far conoscere il nostro territorio e le aziende che vi operano e che producono prodotti di eccellenza enogastronomici con l'apertura dei siti produttivi agli stessi turisti stranieri e locali.

L'Assessorato Sviluppo Locale sosterrà il tessuto agricolo e vinicolo della filiera corta attraverso l'organizzazione dell'evento enogastronomico “Sapori d'Autunno” e “Sapori d'Autunno nel mondo” e “Fuori sapori d'autunno”.

Obiettivo operativo:

2.6.2 Favorire l'accesso al credito

Quello dell'aiuto alle aziende per l'accesso al credito agevolato resta un obiettivo assolutamente strategico per sostenere il tessuto economico della città. Con Delibera di G.M. n. 13 del 03/02/2015 "Concessione di ausili finanziari a favore delle piccole imprese - Approvazione linee di indirizzo" sono state approvate le linee di indirizzo per il biennio 2015-2016. Tra le nuove linee di indirizzo è stata inserita la differenziazione dello "spread" applicato sulla base di un "Rating Riconosciuto" e inerente le condizioni praticate dalle Banche con uno spread minimo che varia dal 3% al 4%. Per il periodo di validità della convenzione, l'Amministrazione Comunale ha fissato in € 900.000,00 annui l'ammontare massimo del plafond a disposizione degli Istituti di Credito per l'attivazione di prestiti incentivabili dal Comune. L'ammontare massimo del finanziamento concedibile a ciascuna impresa è stabilito in € 30.000,00, anche a fronte di più richieste. La convenzione che è stata stipulata tra Comune e alcune banche del territorio: B.P.di Lajatico, Banca di Pisa e Fornacette – Cassa Risparmio di Volterra, Cassa Risparmio di San Miniato – Credito Cooperativo di Valdinievole, e, grazie alla quale, le attività possono chiedere microcrediti a tassi agevolati, verrà rinnovata ed ampliata. Si proporrà al sistema creditizio di trovare le modalità per incentivare la nascita di start-up e sostenerne gli investimenti.

Tale provvedimento verrà esteso e potenziato anche nel triennio 2017-2019.

Compatibilmente con i vincoli di bilancio, l'Assessorato sosterrà con degli incentivi economici l'apertura di nuove attività commerciali/artigianali che verranno disciplinate da un bando pubblico che sarà pubblicato entro la fine del 2017.

Indirizzo strategico 3 – PONTEDERA PER PIACERE E CON CHI LA VIVE

Obiettivo strategico:

3.1 Comunità vivibile

Obiettivo operativo:

3.1.1 Infrastrutture di relazione: piazze, giardini, spazi pubblici

In un quadro di limitazione delle risorse a disposizione, l'obiettivo dell'A.C. È quello di mantenere i livelli di efficienza nella gestione degli immobili, delle strade e dei cimiteri comunali, nonché delle attrezzature e automezzi in dotazione.

Obiettivo per l'anno 2017 è l'approvazione del progetto esecutivo (già precedentemente finanziato) per la ristrutturazione del cimitero di La Rotta in particolare per garantire anche una maggiore disponibilità di spazi per sepolture.

Nell'anno 2016 sono iniziati i lavori di ripartizione degli scarichi e sostituzione della fossa imhoff che fanno parte del 1° lotto del progetto di riqualificazione del chiostro all'interno del palazzo comunale. Tali lavori si concluderanno nei primi mesi del 2017.

Nel corso del prossimo triennio, con cadenza annuale, verrà affidata la manutenzione ordinaria dell'imbarcazione fluviale "battello A. da Pontedera". Nello specifico, prima del suo varo annuale, saranno effettuati interventi manutentivi al motore, allo scandaglio, alle componenti elettriche e l'eventuale sostituzione delle dotazioni di bordo se deteriorate, al fine di mantenere in sicurezza ed efficienza il suddetto natante a servizio della cittadinanza.

Nel dicembre 2016 è stato approvato il progetto esecutivo relativo ai lavori di "adeguamento impianti di pubblica illuminazione nel territorio comunale, con apparecchi a basso consumo energetico 3° stralcio", nella frazione di Gello. Si prevede quindi che nel corso dell'anno 2017 possano avere inizio i relativi lavori. Tali lavori si inseriscono in un più ampio programma di efficientamento energetico della rete di illuminazione pubblica per il quale è stata approvata la manifestazione d'interesse per l'individuazione di un promotore di uno specifico progetto nel 2017 che interessi tutti i circa 7200 punti luce posti sul territorio comunale

Nel corso dell'anno 2017 inizieranno altresì i lavori di ristrutturazione del centro ricreativo e culturale di via Galimberti al fine di rendere la pista di pattinaggio nuovamente fruibile tramite la realizzazione di un nuovo pavimento e di una copertura con tecnostuttura fissa di buona parte della superficie.

Obiettivo operativo:

3.1.2 I progetti di rigenerazione urbana

Nel corso dell'anno 2017 sarà portata a compimento la variante al Regolamento Urbanistico inerente la rigenerazione urbana e la valorizzazione del patrimonio comunale ai sensi della L.R. n. 65/2014. La rigenerazione urbana, da intendersi come l'insieme di interventi urbanistico-edilizi e di iniziative sociali che vanno dalla riqualificazione e risanamento dell'ambiente costruito, alla realizzazione di spazi verdi e servizi, alla previsione di infrastrutture ecologiche finalizzate all'incremento della biodiversità

nell'ambiente urbano, rappresenta un'importante opportunità per riqualificare, con interventi pubblici e privati, aree urbane che necessitano di migliorare le attuali condizioni urbanistiche. Al fine di definire politiche urbane e territoriali volte a incentivare la razionalizzazione del patrimonio edilizio esistente e la rigenerazione delle aree urbane in coerenza con i contenuti del Regolamento Urbanistico e del Piano Strutturale vigente, sarà approvato il documento ricognitivo, redatto ai sensi dell'art. 135 della L.R. n. 65/2014, con il quale si provvede a tracciare un perimetro dell'area di rigenerazione ed a individuare al suo interno diverse zone, conducendo per ciascuna un'analisi delle condizioni di degrado, una valutazione della consistenza fisica del tessuto e definendo un disegno urbano da perseguire lasciando al privato la possibilità di presentare un progetto di dettaglio contenente opere e funzioni economicamente sostenibili e giuridicamente fattibili.

Nella parte investimento del bilancio sono state previste somme adeguate a partecipare a quei progetti su aree di interesse dell'Amministrazione.

Dovrà inoltre essere mantenuta l'attività di prevenzione e rilevazione degli abusi edilizi, così come quella di istruttoria e verifica delle pratiche edilizie.

Obiettivo operativo:

3.1.3 Una crescita sostenibile per “consumato di suo suolo”

L'amministrazione proseguirà nell'attuare una crescita sostenibile nel rispetto degli strumenti urbanistici recentemente approvati senza nuovi impegni di suolo fuori del territorio urbanizzato ma rispettando quanto definito nella nuova legge regionale sul governo del territorio n. 65/14. Contemporaneamente continuerà a partecipare attivamente al piano strutturale intercomunale nel rispetto dei medesimi obiettivi di tutela e sviluppo sostenibile del patrimonio territoriale.

Obiettivo operativo:

3.1.4 Sosta e mobilità

Nel corso del 2017 sarà predisposto lo studio per la riqualificazione dell'asse viario di via Roma (I° lotto): in particolare la viabilità di via Roma nel tratto stradale del centro urbano compreso tra via 1° Maggio e via della Misericordia.

La rete fognaria di tipo "bianca" presente in maniera molto diffusa sul territorio comunale necessita di interventi di varia natura e tipologia, Inoltre si rende necessaria la manutenzione straordinaria e l'adeguamento degli impianti di sollevamento e di sbarramento delle acque bianche. A tale fine nel 2016 sono iniziati i lavori di "manutenzione straordinaria fognatura acque bianche", i quali mirano al recupero ed alla sistemazione di manufatti, siano essi collettori, canali, fognature, necessarie al deflusso di rilevanti portate idrauliche specie in caso di forti piogge, siano essi manufatti di raccolta come bocche di lupo, caditoie o pozzetti. Tali lavori, finalizzati a ridare efficienza alla rete della fognatura bianca, interesseranno l'anno 2017.

Al fine di potenziare lo smaltimento delle acque reflue nel territorio comunale si prevede che verrà ultimata la fognatura nella zona del Chiesino; è inoltre previsto nel corso del triennio il trasferimento delle somme necessarie ad Acque Spa per il completo collegamento di Via del Piano, la soluzione dell'immissione in Era da via V. Veneto ed il collegamento della vecchia fognatura di via del Popolo alla nuova rete fognaria di S. Lucia.

Sono infatti in via di ultimazione i lavori di realizzazione della nuova fognatura di collettamento dei reflui dalle frazioni di La Borra e Santa Lucia al depuratore di Valdera Acque in via dell'Industria.

Nell'anno 2017 sarà portato a termine l'intervento di realizzazione della nuova idrovora presso via Machiavelli in località Il Romito. Questo intervento viene effettuato sulla cateratta al fine di evitare che durante le piene del fiume Era l'acqua refluisca all'interno della fognatura bianca e poi nel centro abitato de Il Romito. Verrà quindi posizionata in modo permanente una pompa di proprietà dell'Amministrazione Comunale alimentata da un gruppo elettrogeno allo scopo di far defluire nel fiume suddetto l'acqua in eccesso dalla fognatura a servizio del centro abitato de Il Romito.

Nel corso del 2017 si concluderanno altresì i lavori di manutenzione straordinaria, ripristino e sistemazione della segnaletica orizzontale nel territorio comunale, iniziati nel 2016.

Nel corso del prossimo triennio verranno altresì affidati i lavori di manutenzione straordinaria delle pavimentazioni stradali e della segnaletica orizzontale e verticale, previa eventuale sistemazione e/o risanamento se necessario, a garanzia della sicurezza della circolazione e delle viabilità in generale.

I lavori suddetti riguarderanno in alcuni casi la sostituzione parziale e/o completa della pavimentazione stradale danneggiata, previo risanamento del corpo stradale, così da ripristinare le ordinarie condizioni di transitabilità per i flussi di traffico a cui le viabilità stesse sono soggette. Una parte consistente di questi lavori sarà finanziata tramite la cessione di patrimonio immobiliare comunale.

Importante anche l'impegno nel rifacimento di marciapiedi destinati alla percorrenza pedonale iniziando dalla zona Villaggi già dal 2017 con la progettazione esecutiva degli interventi

In base a quanto emerso da gruppo di lavoro tra i Comuni e la Regione Toscana nel corso del 2017 dovrà essere effettuata una modifica al progetto per la realizzazione della ciclopista lungo l'Arno, lavori con i quali si realizza un collegamento veicolare e ciclabile, tra i Comuni di Cascina, Vicopisano, Calcinaia e Pontedera, nell'ottica più ambiziosa di realizzare un più ampio tracciato senza soluzione di continuità che si estende nei territori suddetti. Gli interventi riguarderanno l'adeguamento della rete dei percorsi esistenti, comprendenti, insieme a tratti di piste ciclabili esistenti, altre fattispecie di percorsi ciclabili, pedonali, promiscui spesso tra loro non raccordati.

Sarà anche completata la progettazione e l'affidamento dei lavori relativi al nuovo collegamento ciclabile e veicolare con la frazione di Santa Lucia per il quale sono già state avviate le procedure espropriative.

Inoltre, verrà incentivata, promossa e consolidata la mobilità sostenibile (car e bike sharing) attraverso l'utilizzo di mezzi di trasporto ecologici e condivisi.

Obiettivo strategico:

3.2 Comunità responsabile

Obiettivo operativo:

3.2.1 Il ciclo dei rifiuti e l'ambiente

Al fine di incrementare la percentuale di raccolta differenziata, nel prossimo triennio si continuerà a promuovere politiche di sensibilizzazione e di incentivazione alla differenziazione e si promuoveranno azioni volte al completamento e miglioramento del sistema di raccolta domiciliare sul territorio. Il Comune continuerà nella attività di controllo sul conferimento, anche attraverso gli ispettori ambientali. Nell'ambito di una pluralità di azioni attente alla qualità dell'ambiente e del territorio, l'Amministrazione comunale sta promuovendo piani volti al miglioramento della qualità dell'aria (aderendo al Piano Azione Comunale) e del clima e energia sostenibile (aderendo da prima al Piano di azione per l'energia sostenibile e successivamente al Piano di azione per l'energia sostenibile e il clima).

Inoltre sul territorio sarà realizzato l'impianto anaerobico per il trattamento dei rifiuti.

Sarà mantenuto il livello di efficienza e qualità degli attuali fontanelli.

Altro obiettivo dell'amministrazione è quello di promuovere campagne di sensibilizzazione, informazione e formazione in materia ambientale.

Obiettivo strategico:

3.3 Pontedera impresa cultura

3.3.1 La ricerca teatrale e il teatro

Ricerca e sviluppo sono un binomio inscindibile per la crescita consapevole di una città. L'Amministrazione Comunale sostiene e valorizza l'attività di produzione, formazione degli eventi spettacolari di livello regionale, nazionale e internazionale organizzati dalla Fondazione Teatro della Toscana. Dal 1 gennaio 2015 con Delibera Consiglio n. 1 "Fondazione Pontedera Teatro. Cessione del ramo di azienda dell'attività Teatrale per la costituzione del Teatro di interesse Nazionale della Toscana", il Teatro Era si è fuso con il Teatro La Pergola di Firenze; la nuova Fondazione Teatro Nazionale della Toscana ha creato una sinergia ottimale che vede coniugare la tradizione dei grandi appuntamenti con spettacoli sperimentali e di ricerca. Facendo leva su questo nuovo indirizzo si intende dare un impulso determinante alle attività teatrali e alla loro sempre maggiore fruizione sul nostro territorio. La stagione teatrale del nuovo corso ha confermato l'interesse della città e del territorio limitrofo per gli spettacoli sia di carattere sperimentale che di carattere classico, raggiungendo il quasi sempre tutto esaurito. Questa contaminazione tra una programmazione classica con quella più propriamente sperimentale ha indotto altre realtà teatrali toscane a collaborare, come il Teatro Niccolini di Firenze e il Teatro Studio di Scandicci. I primi risultati di questo nuovo corso sono estremamente positivi, per lo meno per quanto riguarda l'aumento delle presenze, anche se non ancora in termini di incassi. Per questo motivo il Comune e la Fondazione hanno concordato sulla necessità di dare un respiro più ampio in termini di tempo alla durata della convenzione, che scadrà nel 2025.

Obiettivo operativo:

3.3.2 Liberi spazi per liberare valore aggiunto

L'Urban Center di Pontedera, quale organismo con il preminente scopo di presidiare e supportare i processi di trasformazione urbana della città, nonché quale strumento di ricerca e di promozione e formazione sui temi dell'architettura e della qualità urbana, con l'obiettivo di creare una città sostenibile, vivibile e accogliente, è stato istituito con deliberazione di Consiglio Comunale n. 21 del 29/03/2011. L'Urban Center ha affrontato interessanti argomenti di interesse per la qualità degli spazi urbani e per innescare una

riqualificazione e rigenerazione degli spazi sottoutilizzati, senza dimenticare le radici culturali e sociali della città. Nel prossimo triennio si provvederà ad aggiornare gli esperti del comitato scientifico con i quali individuare le nuove linee di azione, ad individuare il soggetto gestore per il triennio ed a stringere una rete di collaborazione con altri Urban Center.

3.3.3 Nuovi luoghi della cultura

Il Palazzo Pretorio è stato oggetto da parte dell'Amministrazione Comunale di un'attenta analisi al fine di individuare la sua nuova destinazione d'uso. L'Amministrazione ritiene prioritario per il recupero del Palazzo Pretorio l'aspetto culturale, tale da farlo divenire un presidio di grande rilevanza, strategico e baricentrico per la città e il territorio. L'edificio quindi diviene, nelle intenzioni del Comune di Pontedera, uno spazio importante per organizzare eventi espositivi, convegni ed attività legate ai linguaggi rivolti alle giovani generazioni. Il progetto culturale prevede alcune priorità fondanti da cui derivano le scelte seguenti che coinvolgono il piano terra e il primo piano dell'edificio. Tali ambienti daranno luogo ad un sistema integrato culturale che comprenderà più attività suddivise in varie aree funzionali (culturale, creativa, artistica). E' previsto, nell'arco del 2017, l'assorbimento delle esposizioni temporanee e delle iniziative organizzate al Centro per l'Arte Otello Cirri negli ambienti situati al primo piano. E' stata istituita, per la gestione di parte delle iniziative culturali della città, la Fondazione per la Cultura Pontedera costituita dal Comune di Pontedera e Comune di Peccioli. La Fondazione si occupa di realizzare eventi in collaborazione con prestigiose istituzioni museali private e pubbliche nazionali ed internazionali. Per realizzare tali iniziative si è individuata l'opportunità data dall'art.1 del D.L. 31 maggio 2014 n. 83, detto Decreto Art-bonus, convertito con modificazioni nella Legge 29 luglio 2014 n. 106, relativo a "Misure urgenti per la tutela del patrimonio culturale della Nazione e per lo sviluppo della cultura" che prevede un regime fiscale agevolato. La legge summenzionata consente l'intervento del privato nell'attuazione di interventi in importanti settori culturali della vita pubblica. La Fondazione ha realizzato dal dicembre 2016 fino ad aprile 2017 la prima mostra dal tema "Tutti in moto. Il mito della velocità in cento anni di arte". Nel corso del 2017 sarà valutata la possibilità di avviare un altro evento espositivo. La Fondazione per la Cultura Pontedera ha inoltre ottenuto in concessione per 15 anni i locali posti al 1° piano del Palazzo Pretorio dove poter svolgere iniziative culturali a favore dell'intera città. Nel 2017 verrà attivato il percorso per accreditare il palazzo come sede museale presso il Ministero dei Beni Culturali e la Regione Toscana.

La storica Villa Crastan, già sede della Biblioteca Comunale è stata oggetto recentemente di un attento restauro che ha interessato i locali interni del piano terra e del 1° piano realizzato grazie al contributo della Fondazione Cassa di San Miniato. Come per il Palazzo Pretorio l'Amministrazione Comunale intende intraprendere dei percorsi esplorativi per conoscere la nuova destinazione d'uso, lanciando un avviso pubblico finalizzato all'acquisizione di manifestazioni d'interesse per la concessione e/o la gestione di porzioni dell'immobile. E' auspicabile che alla fine di questo percorso, la Villa Crastan diventi un nuovo polo culturale per la vita della città. Presso la Villa a fine 2016 è stata inaugurata la mostra "Arte per non dormire. Pontedera e oltre XXI secolo", che ripercorre le tappe dell'arte in città dal 2000 ad oggi e che resterà aperta fino a maggio 2017. La Regione Toscana ha concesso al Comune un contributo, all'interno del bando L.R. n. 46/2013, che permetterà di avviare un percorso partecipato per stabilire il miglior utilizzo dell'immobile.

La nuova grande Biblioteca cittadina dedicata al Presidente della Repubblica Giovanni Gronchi, nostro concittadino, è divenuta uno dei luoghi di cultura più significativi del territorio non solo cittadino, un polo culturale multidisciplinare, utilizzato prevalentemente

da giovani, ma interessante per ogni generazione. La prospettiva è di mantenere e di aumentare nei limiti della capienza dell'edificio il livello sia di presenze, di prestiti che di offerta culturale. Nel 2017 sarà organizzata presso la Biblioteca una fiera dell'editoria, con presentazione di libri ed incontri con gli autori.

Obiettivo strategico:

3.4 Socialità e identità

Obiettivo operativo:

3.4.1 Valorizzazione della rete di associazioni

L'Amministrazione Comunale sostiene e valorizza la promozione della cultura attraverso varie iniziative musicali, teatrali, letterarie attuate da associazioni. Tra le più significative si segnalano: Festival Musicastada, Festival Sete Sois Sete Luas, Utopia del Buongusto. Il Festival Musicastrada e Utopia del Buongusto sono due delle manifestazioni estive che hanno una maggiore continuità nel tempo e sono in relazione con un territorio vasto, da molti anni propongono spettacoli che attirano un vasto pubblico con artisti anche di calibro internazionale. L'obiettivo è quello di continuare con queste esperienze anche nel prossimo triennio.

Tra i luoghi espositivi e culturali cittadini si distingue l'attività del CSSSL, sede del Festival omonimo che anima la città nel mese di luglio di ogni anno, in cui vengono realizzate mostre innovative e creative (scultura, pittura, installazioni) afferenti alla tradizione lusitana. L'Associazione Culturale Sete Sois Sete Luas gestisce l'Ufficio Turistico. Accanto a questi eventi principali esiste una fitta e variegata rete di associazioni che producono eventi e una cultura diffusa, quali ad esempio Il Premio Artistico Giovanni Gronchi, che dall'anno 2017 avrà una valenza provinciale, il Premio In Ponticulo Erae, il Concorso Fotografico CREC. L'amministrazione continuerà a sostenere tutte queste iniziative.

Obiettivo operativo:

3.4.2 Promozione dei nuovi linguaggi dell'arte e della musica

Pontedera ha sviluppato la Didattica per l'Arte attraverso i Cantieri d'arte. Una metodologia innovativa caratterizzata dalla presenza di artisti di fama nazionale ed internazionale, che operano nei laboratori frequentati dagli studenti delle scuole superiori. Attraverso progetti organici si è potuto sviluppare occasioni per la conoscenza dell'arte contemporanea sostituendo una concezione statica e passiva della percezione con una più dinamica. Le pratiche artistiche esperite nei Cantieri d'arte hanno dato luogo ad esperienze che hanno visto studenti, in orario extrascolastico, lavorare e produrre opere a fianco di Maestri che hanno saputo riproporre la centralità dell'arte nella progettazione formativa. L'Amministrazione intende continuare ad investire in questo progetto che sviluppa proponimenti cognitivi volti alla formazione sociale, artistica e pedagogica delle giovani generazioni, in particolare in accordo e concertazione con le mostre che si svolgono al Palazzo pretorio.

L'indirizzo programmatico del Centro per l'Arte Otello Cirri è rivolto soprattutto alla valorizzazione e alla divulgazione delle arti visive contemporanee con particolare riferimento alla produzione toscana. Per offrire una maggior chiarezza e un maggior approfondimento su alcune questioni sull'arte è nato nel 2011 il progetto *Dibattito sul Contemporaneo* che ha l'obiettivo di stimolare la riflessione sul rapporto tra le arti e il contesto nel quale nascono. I locali del Centro per l'Arte Otello Cirri ospitano i bozzetti del Muro di Baj donati a questa Amministrazione e la collezione di Brunero Tognoni composta da strumenti cinematografici e da macchinari fotografici. L'attività del Centro per l'Arte

Otello Cirri si prevede di trasferirla nel 2017 presso i locali situati al primo piano di Palazzo Pretorio: una sede ancora più prestigiosa alle attività culturali che vi si svolgono.

L'Amministrazione ha sempre sostenuto e promosso iniziative volte alla diffusione della cultura musicale e alla valorizzazione del "fare musica", come componente importante della formazione di tutti i cittadini, con sostegni economici alle associazioni musicali e alle istituzioni scolastiche, con la messa a disposizione di specifici servizi e la concessione di patrocinii. Le Bande Musicali, i Gruppi Corali e le Associazioni Musicali rivestono un ruolo fondamentale nella nostra società in quanto depositari di cultura, ma essi rappresentano anche un validissimo strumento di aggregazione, di comunicazione e di socializzazione fra giovani, meno giovani e anziani. In questi ultimi tempi con il crescere delle manifestazioni e delle attività musicali, diventa importante verificare la possibilità di far interagire le realtà associative in campo musicale, al fine di ottimizzare il calendario delle manifestazioni e il supporto finanziario dell'Amministrazione Comunale, nonché migliorare la progettazione di ogni singola associazione. A tal fine, si è costituita la Tavola della Musica fra l'Assessorato alla Pubblica Istruzione e Cultura e le Associazioni musicali presenti sul territorio comunale per coordinare le iniziative, stabilire un contatto per un dialogo diretto e una sinergia fra i soggetti componenti la tavola, salvaguardando comunque la specificità delle singole realtà associative e la loro autonomia.

Obiettivo strategico:

3.5 Pontedera oltre Pontedera

Obiettivo operativo:

3.5.1 L'arte a cielo aperto

L'amministrazione comunale intende continuare nell'opera di abbellimento della città ma soprattutto valorizzare le opere d'arte già presenti. Pontedera non è una città d'arte, ma è divenuta sempre di più una città per l'arte. Luogo a vocazione prevalentemente industriale ha cercato di acquisire un'identità culturale, trasformando gli ambienti urbani in spazi artisticamente "arredati" ricchi di suggestioni emotive. Artisti di fama nazionale e internazionale come Baj, Carmassi, Cascella, Vangi, Trafeli, Nespolo, Benetton, Ditzler hanno eseguito interventi di arte ambientale riqualificando negli ultimi anni strade, luoghi storici, rotonde, spazi centrali della vita commerciale e sociale. L'arte ambientale ad oggi costituisce una parte significativa del patrimonio artistico comunale e comporta un'attenta gestione rispetto alle pratiche della conservazione e della tutela delle opere donate o acquisite. Per valorizzare al meglio il lavoro svolto in questi anni è stata organizzata la mostra "Arte per non dormire. Pontedera e oltre XXI secolo", che rimarrà aperta fino a maggio 2017 presso la Villa Crastan.

Obiettivo operativo:

3.5.2 Pontedera città della Vespa. Cultura, artigianato, turismo, commercio: intrecciare valori

Il museo Piaggio è uno dei fiori all'occhiello della città di Pontedera. Esso unisce la storia degli ultimi 50 anni della nostra città al presente attraverso le tantissime iniziative culturali organizzate dalla Fondazione Piaggio.

Gli obiettivi da sostenere sono:

- promuovere una maggiore sinergia tra la Fondazione Piaggio, il museo Piaggio, il club Vespa ed il resto della città in modo da rendere più visibile le attività culturali che si svolgono in quella parte della città fuori dai confini territoriali. A tal scopo il

“Tavolo di Coordinamento del dente Piaggio” che appunto coordina e gestisce le attività che si svolgono sull’Asse Piaggio, ha stretto rapporti di collaborazione con le Associazioni di Categoria (Confesercenti e Confcommercio);

- Rendere più sinergico il rapporto tra Museo Piaggio ed Amministrazione al fine di avere un museo fruibile 365 giorni l’anno.

Indirizzo strategico 4 – PONTEDERA PER TUTTI E CON OGNUNO

Obiettivo strategico:

4.1 Servizi per l'inclusione, servizi per i cittadini

Obiettivo operativo:

4.1.1 Promuovere la massima integrazione delle politiche socioassistenziali

L'azione amministrativa è ispirata dalla logica dell'inclusione che si concretizza nel porre la persona quale punto di riferimento di tutte le politiche sociali e della conseguente tutela dei più deboli, riducendo l'isolamento dei cittadini e promuovendo reti di relazioni che coinvolgano in modo attivo i diversi attori della società locale. L'obiettivo prefissato per il futuro è quello di consolidare una visione delle politiche sociali intese come strumenti di promozione del benessere sociale e di rafforzare la massima integrazione tra servizi sanitari e sociali. Le politiche per la sanità e il sociale, in una logica di forte integrazione, debbono continuare a caratterizzarsi dunque non come l'insieme di attività, progetti e proposte delegate ad un settore specifico, ma piuttosto come elementi qualificanti per un intero territorio. La Società della Salute ha come obiettivo quello di offrire servizi sociali e sanitari d'elevato livello e strutture altrettanto adeguate. Per far ciò, occorre che tutti i soggetti pubblici e privati del territorio siano messi in stretta relazione tra loro, svolgano cioè un'azione di governance verso determinati obiettivi di sviluppo condivisi. La sperimentazione ed ora la messa a regime nel sistema sociosanitario della Società della Salute ha teso a costruire una nuova organizzazione decisamente orientata a garantire questa governance. L'esperienza degli ultimi anni ha dato vita ad una semplificazione positiva, che si preannuncia in evoluzione.

Obiettivo strategico:

4.2 L'ospedale F.Lotti, presidio ospedaliero strategico per la Valdera

Obiettivo operativo:

4.2.1 L'ospedale F.Lotti, presidio ospedaliero strategico per la Valdera

Dovrà continuare la collaborazione con ASL 5 per la riorganizzazione degli spazi interni della struttura ospedaliera. Inoltre, si dovrà sostenere il rapporto tra operatori sanitari e le eccellenze della ricerca presenti nel Dente Piaggio.

Obiettivo strategico:

4.3 Le stagioni della vita, il valore della terza età

Obiettivo operativo:

4.3.1 Le stagioni della vita, il valore della terza età

Proseguirà il sostegno al progetto Orto Amico, nell'ambito del programma di intervento posti in essere a favore dei propri cittadini anziani per favorire attività occupazionali degli stessi, incentivandoli alla partecipazione dei diversi momenti di vita collettiva e sviluppo di sana attività motoria, anche attraverso la coltivazione degli orti.

Come risposta alternativa ai ricoveri in strutture assistenziali per le problematiche della popolazione anziana, si rende necessaria la sperimentazione di forme di coabitazione in appartamenti per anziani autosufficienti, che punti al rafforzamento delle risorse individuali e che contrasti la crescente solitudine e l'isolamento sociale, attraverso il mantenimento di una soddisfacente vita di relazione. E' infatti stato approvato un progetto sperimentale di residenza condivisa tra anziani autosufficienti di durata biennale elaborato congiuntamente

tra i servizi sociali e Unione dei comuni, sulla base dei recenti studi che hanno dimostrato come i progetti di abitazione condivisa aumentano sensibilmente la qualità della vita degli ospiti e allo stesso tempo riducono o perlomeno ritardano il ricorso all'inserimento dell'anziano in residenze sanitarie assistite.

Il servizio taxi amico e taxi rosa sono due iniziative che l'Amministrazione continuerà fortemente a sostenere, in considerazione dei buoni risultati dati dai due servizi. Il primo rappresenta una opportunità di mobilità che il Comune offre a tutti i cittadini che abbiano compiuto 65 anni di età, mandando la tessera direttamente al domicilio a cura del Comune di Pontedera. Il taxi rosa è invece quel servizio pensato per permettere a tutte le donne di muoversi in sicurezza in modo alternativo anche la notte, e per renderle un po' più libere da tante paure che, fondate o meno, di fatto impediscono loro di cogliere pienamente le possibilità che la città offre.

Obiettivo strategico:

4.4 Nessuno resti solo

Obiettivo operativo:

4.4.1 Nessuno resti solo

Per contrastare l'emarginazione e la solitudine degli anziani, l'Ente si adopera al fine di concretizzare una gamma di servizi territoriali al fine di evitare che qualcuno resti solo. Sulla non autosufficienza occorre proseguire nell'attivazione di risorse, anche regionali, da destinare alle famiglie che hanno scelto di accudire l'anziano all'interno delle mura domestiche, spesso ricorrendo alla crescente disponibilità delle assistenti domiciliari. Occorre in questo quadro potenziare, anche grazie ai corsi di formazione realizzati dall'Unione Valdera, la formazione di albi professionali pubblici ove le famiglie possono attingere figure idoneamente formate per la cura domiciliare dei familiari, con evidenti ricadute in termini di affidabilità dei rapporti di lavoro. Queste politiche integrate hanno la finalità anche di azzerare la lista di attesa per gli inserimenti in struttura. E' necessario il mantenimento dell'anziano nel proprio ambiente di vita, anche nel caso in cui ricorrano le circostanze per cui si renda necessario il suo trasferimento in una struttura protetta. Le strutture oggi presenti in città, sia quelle convenzionate come l'Istituto San Giuseppe e Villa Sorriso che la Residenza Sanitaria Assistita "Villa M. Leoncini", hanno consentito al raggiungimento dell'obiettivo di non lasciare da solo nessuno. La Residenza Sociale "Bertelli", per anziani autosufficienti rappresenta ancora una valida soluzione rivolta a quei soggetti anziani che per problematiche sociali non possono essere assistiti dalle famiglie e non possono vivere da soli necessitando di assistenza infermeristica modesta. *E' in corso lo studio di una sperimentazione che modifichi le modalità di gestione della Residenza Bertelli al fine di renderla più flessibile alle esigenze degli anziani ospiti e di ridurre le spese di gestione.* Il Centro Diurno anziani "G.Menichetti", alla Rotta, è invece una struttura semiresidenziale, con valenza socio/educativa, terapeutica per il mantenimento e/o potenziamento delle capacità della persona. Il Centro è rivolto a soggetti anziani ultra sessantacinquenni prevalentemente non autosufficienti, non altrimenti assistibili a domicilio, che necessitano di interventi socio-assistenziali, sanitari e riabilitativi. E' sempre consentito l'accesso alla Struttura da parte dei familiari e da parte degli amici dell'utente, e questo concorrere al raggiungimento dell'obiettivo sopra fissato. Grazie alla acquisizione della ex RSA Villaggi è stato messo a disposizione della città una nuova struttura, denominata "Casa del volontariato", che, oltre ad essere sede della Croce Rossa e di altre associazioni sociali, ha lo scopo di offrire una soluzione alberghiera temporanea e di prima accoglienza in favore di soggetti soli in difficoltà. Inoltre nei locali di questa struttura si è aperto un centro di distribuzione di generi alimentari e di pietanze cotte in surplus dalle

mense aziendali e scolastiche della città. Questo progetto che già coinvolge le mense scolastiche e quella dell'Ospedale deve essere ampliato al fine di comprendere altri centri di cottura cittadini, quali quello della mensa Piaggio, e i supermercati, al fine di riciclare il più possibile le eccedenze. Inoltre è allo studio un progetto che mira a centralizzare in un luogo cittadino, anche risorse quali mobili dismessi, vestiario ecc in modo che sia possibile gestire al meglio le risorse della città e delle associazioni caritative. Si intende inoltre potenziare il progetto Restituzione che prevede l'inserimento lavorativo, seppur di carattere accessorio e occasionale, di persone con svantaggio sociale nella Cooperativa Sociale Ponte Verde. La cooperativa mette a disposizione la propria esperienza ed il proprio personale per accompagnare e formare i soggetti, individuati dai servizi sociali, in piccoli lavoretti di manutenzione e di pulizia di strade, parchi, e giardini pubblici ed in ogni altra mansione utile al decoro della città. L'obiettivo è quello di "restituire" alla collettività il contributo sociale messo a disposizione di singoli individui dall'Amministrazione comunale e al tempo responsabilizzare e incrementare l'autostima dei soggetti assistiti. Infine si mantiene l'impegno relativo al trasporto sociale, il servizio attivato in collaborazione con l'associazione AUSER per l'accompagnamento degli anziani nello svolgimento delle commissioni quotidiane in città.

Obiettivo strategico:

4.5 La città senza barriere

Obiettivo operativo:

4.5.1 La città senza barriere

Occorre continuare a lavorare per una città senza barriere (architettoniche, informative, immateriali) affinché tutti i cittadini possano viverla pienamente. I miglioramenti che hanno accompagnato il consolidarsi delle attività per persone con disabilità, hanno visto svilupparsi le attività di laboratorio occupazionale svolte nei centri diurni e le attività di riabilitazione fisico-motoria e di relazione con il nuoto, l'equitazione, la musicoterapia ed il teatro.

Il Centro diurno l'Aquilone è una struttura semiresidenziale, con valenza socio-educativa, terapeutica e/o riabilitativa per il mantenimento e/o potenziamento delle capacità della persona. Visti i risultati positivi conseguiti in questo periodo iniziale, si conferma l'impegno nel progetto, a supporto della attività svolte dalla Sds e dalla cooperativa Agape, per mettere il centro sempre più a disposizione del territorio e della cittadinanza con un percorso di attività diurne mirate per i portatori di disabilità e le rispettive famiglie.

Anche per i prossimi anni è opportuno mantenere attivo il servizio Taxi Amico per disabili, stanziando in bilancio un finanziamento preciso, in modo da continuare a garantire una maggior mobilità ai cittadini disabili. Il servizio, è rivolto ai disabili fisici con problemi di deambulazione, disabili psichici o sensoriali, con grado di invalidità 100%, residenti nei Comuni della Valdera (anche minori se accompagnati da un adulto responsabile).

Si prevede un potenziamento del progetto dell'agricoltura sociale, attività che impiega le risorse dell'agricoltura e della zootecnica, in presenza di piccoli gruppi, familiari e non, considerato il forte coinvolgimento del territorio e gli ottimi risultati raggiunti per i progetti socio terapeutici, oltre che per gli inserimenti lavorativi di utenti disabili, di salute mentale, autistici e tossicodipendenti.

Obiettivo strategico:

4.6 Progetti di vita indipendente

Obiettivo operativo:

4.6.1 Progetti di vita indipendente

Si conferma l'impegno a lavorare insieme alla Sds, ai familiari delle persone con disabilità' e all'associazionismo per permettere ai giovani disabili di intraprendere, in un prossimo futuro, un percorso di progressiva autonomia personale attraverso il progetto volto al "dopo di noi", per imparare a vivere senza la costante presenza dei genitori e preparare così il proprio futuro di adulti. Nel giugno del 2016 è stata approvata una legge su questi argomenti, all'art 1 si legge: la normativa «è volta a favorire il benessere, la piena inclusione sociale e l'autonomia delle persone con disabilità», per la prima volta nell'ordinamento giuridico vengono individuate e riconosciute specifiche tutele per le persone con disabilità quando vengono a mancare i parenti che li hanno seguiti fino a quel momento. L'obiettivo del provvedimento è garantire la massima autonomia e indipendenza delle persone disabili, consentendogli per esempio di continuare a vivere nelle proprie case o in strutture gestite da associazioni ed evitando il ricorso all'assistenza sanitaria.

Obiettivo strategico:

4.7 Una città accessibile a tutti

Obiettivo operativo:

4.7.1 Una città accessibile a tutti

Obiettivo per l'anno 2017 è l'inizio dei lavori presso i giardini "Bella di Mai " e di via Nenni, ove saranno installati nuovi giochi per bambini e rimossi i vincoli di accesso. In particolare per quanto concerne il giardino "Bella di Mai" i lavori riguarderanno tutte le vie di accesso al parco e le attrazioni per bambini: a quelle già esistenti ne verranno aggiunte altre utilizzabili da ogni tipo di utenza. Le novità riguarderanno anche gli spazi verdi i quali saranno sottoposti ad una manutenzione straordinaria. In continuità con gli interventi già realizzati nel tessuto urbano di Pontedera e delle frazioni ed al fine di rendere l'intero centro città un luogo ancora più vivibile ed accessibile per i bambini e le loro famiglie, il giardino di via Nenni verrà dotato di pedane e giochi per bambini con problemi motori, cd. "giochi inclusivi" che permetteranno quindi una completa fruibilità del parco medesimo.

I lavori relativi all'eliminazione delle barriere architettoniche nel capoluogo, per un importo di €. 390.000,00, iniziati nel 2016, proseguiranno anche nell'anno corrente; i medesimi prevedono in particolare, oltre l'eliminazione puntuale degli ostacoli, anche l'allargamento dei marciapiedi nelle zone con maggiore presenza di servizi al cittadino (Via Rossini, Via San Faustino, Via della Misericordia).

Inoltre, è stato approvato il progetto per la realizzazione di n. 4 ascensori per il superamento delle barriere architettoniche nel sottopasso viaggiatori della Stazione ferroviaria di Pontedera, opere per le quali l'Amministrazione comunale collabora fattivamente con Rete Ferroviaria Italiana spa ed allo scopo ha finanziato parte dell'intervento.

Obiettivo strategico:

4.8 Vicino a chi ha bisogno

Obiettivo operativo:

4.8.1 Vicino a chi ha bisogno

Occorre consolidare l'esperienza della Comunità per tossicodipendenti de "La Badia" nella campagna della zona Pardossi, incentivando i laboratori occupazionali per la creazione di piccole imprese artigianali.

Una nuova linea d'intervento deve essere rivolta ai problemi di altre dipendenze (gioco d'azzardo, shopping compulsivo ecc). Per queste nuove patologie sociali deve essere garantito l'accesso diretto al servizio, con diagnosi e presa in carico del soggetto bisognoso, un programma terapeutico-riabilitativo individualizzato e una valutazione diagnostica iniziale per monitorare, periodicamente, le variazioni dello stato di dipendenza. E' necessario, in particolare, sviluppare servizi rivolti a contrastare la dipendenza dal gioco d'azzardo attraverso supporti psicologici specialistici capaci, di affrontare in prima battuta, la mancata consapevolezza nel giocatore dipendente della problematicità della sua dipendenza. E' opportuno, inoltre, implementare campagne di informazione preventiva contro la dipendenza con diffusione periodica di informazioni di base, che coinvolga soprattutto le scuole e i luoghi di aggregazione.

Obiettivo operativo:

4.8.2 Proseguimento progetti di Cooperazione Internazionale

In accordo con i nuovi obiettivi individuati dal mondo della Cooperazione Internazionale ed a seguito della riforma della stessa, il Comune di Pontedera darà sostegno economico e tecnico ai nuovi progetti regionali ed europei che interesseranno l'area del bacino del mediterraneo, in particolare Palestina (dove già siano impegnati con un progetto in essere), Tunisia, Marocco. Inoltre, continuerà a sostenere i progetti del centro America (in particolare Nicaragua, Honduras, Guatemala) e nel Marocco (Popolo Saharawi). Il sostegno ai progetti verrà dato sia in termini economici, compatibilmente con le possibilità del bilancio Comunale, sia di valorizzazione del capitale umano. Infatti, alcuni tecnici del nostro Comune, come da prassi consolidata, andranno in missione nei paesi sede dei vari progetti per garantire la formazione del personale locale.

Per dare visibilità ai risultati ottenuti con i progetti già in essere, per ognuno di essi, è prevista durante l'anno 2017 e seguenti, la realizzazione di seminari e/o laboratori a cui parteciperanno sia i beneficiari del progetto stesso sia i nostri partners locali (Medina, Anci, Arci, Fait ecc.).

L'anno 2017 vede subito la realizzazione di una conferenza per il progetto "Escenas Abiertas: las artes performativas com instrumentos para el fomento de la interculturalidad y cohesion social en Colombia y Ecuador" che si concluderà con uno spettacolo teatrale presso il Teatro Era messo in scena dai rappresentanti delle popolazioni ecuadoregne e colombiane.

Obiettivo strategico:

4.9 Tutelare minori e le famiglie

Obiettivo operativo:

4.9.1 Tutelare minori e le famiglie

Come negli anni passati, occorre promuovere interventi a sostegno e a tutela delle famiglie con minori, attraverso contributi economici e strutture dedicate. Si deve rafforzare la collaborazione con le associazioni di volontariato presenti sul territorio per la progettazione congiunta degli interventi di aiuto nei confronti delle famiglie in difficoltà. Occorre mettere in comune risorse istituzionali e del volontariato per costruire una rete che possa esplorare tutti i possibili percorsi di uscita verso il miglioramento delle condizioni di vita. Vogliamo potenziare la struttura e l'esperienza positiva della residenza in via Colombo, un ottimo servizio educativo residenziale che sostituisce o integra

temporaneamente il nucleo familiare e si offre come risorsa sostitutiva alla famiglia, nei casi in cui l'affidamento familiare non sia praticabile per motivi diversi. Vanno sostenute e promosse anche reti informali di "accompagnamento solidale": la disponibilità cioè delle famiglie ad accogliere i ragazzi della comunità dei minori, offrendo loro momenti di serenità e di svago.

Obiettivo strategico:

4.10 Pontedera sotto l'altra metà del cielo: la parità oltre gli slogan

Obiettivo operativo:

4.10.1 Pontedera sotto l'altra metà del cielo: la parità oltre gli slogan

L'Amministrazione si impegna a favorire la realizzazione personale della donna migliorandone la qualità della vita con politiche che vanno verso la conciliazione dei tempi della vita lavorativa con i tempi della vita personale e familiare. Proprio per questo si intende lavorare affinché il costo degli asili nido pubblici non aumenti, come del resto tutte le tariffe legate al mondo della scuola. E' necessario inoltre, per poter mantenere ai livelli attuali anche il costo degli asili nido convenzionati, che l'amministrazione continui ad investire in modo significativo nell'acquisto posti bambino per i residenti, spesa che attualmente risulta essere molto più alta di quella degli altri comuni della Valdera.

Al fine di dare sempre maggiore importanza alla formazione della prima infanzia deve essere approfondito sempre più il rapporto con il coordinamento pedagogico fra i servizi alla prima infanzia pubblici e privati realizzato a livello di Unione di Comuni dal Cred, un istituto che pianifica e organizza i processi formativi e svolge un controllo sulla qualità del rapporto tra settore pubblico e settore privato privato accreditato, sia per i nidi che per le scuole dell'infanzia paritarie.

La Commissione Pari Opportunità della Valdera rappresenta il principale organismo consultivo e di riferimento per l'Amministrazione Comunale nell'attuazione delle politiche di genere. L'obiettivo è rimuovere gli ostacoli che di fatto costituiscono discriminazione diretta e/o indiretta nei confronti delle donne, valorizzare le differenze di genere, e favorire le condizioni di riequilibrio della rappresentanza tra uomo e donna in tutti i luoghi decisionali del territorio. Si propone, inoltre, di contrastare e possibilmente eliminare ogni tipo di discriminazione fondata su ragioni di sesso, razza, religione, condizione di salute, appartenenza politica e in genere ogni discriminazione legata all'appartenenza a particolari categorie di popolazione promuovendo a favorendo l'adozione di azioni positive per raggiungere tali finalità.

Nell'ambito delle iniziative rivolte all'eliminazione delle pratiche violente all'interno delle famiglie e delle coppie, si vuole proseguire nell'attenta valutazione e accompagnamento dei soggetti individuati dal Codice Rosa. Il Codice Rosa identifica un percorso di accesso al pronto soccorso riservato a tutte le vittime di violenze che, a causa di particolari condizioni di fragilità, più facilmente possono diventare vittime di violenza e discriminazioni sessuali: donne, uomini, adulti e minori che hanno subito maltrattamenti e abusi.

E' importante che si prosegua nella collaborazione con l'Associazione Eunice, per dare sempre maggiore valorizzazione allo Sportello delle donne, costituito presso l'ex RSA ai Villaggi, una struttura dove le donne che vogliono uscire da una situazione di violenza potranno trovare risposte al bisogno di protezione, sicurezza e aiuti concreti. Occorre continuare ad accogliere madri sole e/o con bambini, nella struttura di Via Colombo. In tale struttura, l' inserimento è affiancato ad un progetto di accoglienza con la finalità di raggiungere l'autonomia sociale ed economica. L'accompagnamento nella ricerca di un lavoro o nella scelta di un percorso formativo è un passaggio fondamentale per prevenire la cronicizzazione della situazione di dipendenza assistenziale.

Obiettivo strategico:

4.11 Casa, bisogno primario

Obiettivo operativo:

4.11.1 Intervenire sulle emergenze

Per il triennio 2017 – 2019, l'abitazione, la casa, continua ad essere un bisogno primario sul quale si concentrano aspettative importanti e sul quale si gioca in maniera essenziale il diritto ad una vita dignitosa. Per questo occorre rafforzare e migliorare gli strumenti per aiutare i cittadini in difficoltà nel soddisfacimento di questo bisogno essenziale. In tale contesto occorre necessariamente proseguire nel consolidare il fondo per il contributo affitti finalizzato a sostenere le spese per il canone di affitto dei cittadini più deboli economicamente. Grazie all'esperienza dell'Unione dei Comuni risulta fondamentale continuare ad attrarre sul territorio fondi aggiuntivi relativi ai contributi sugli affitti. Proseguirà la gestione associata del "Contributo Statale per la Morosità Incolpevole" con l'Associazione "Casa Valdera" agenzia per l'abitare sociale.

Nell'ambito delle politiche abitative, trova spazio anche l'Edilizia Pubblica Residenziale e l'Edilizia Agevolata. Sono state approvate le modifiche alla L.R. 96/'96. ed è stato approvato dal L.O.D.E. Pisano il regolamento di attuazione che consente di procedere alla pubblicazione dei nuovi bandi. Si è pubblicato il nuovo bando per le assegnazioni e si prevede di approvare nel corso del 2017, sia la graduatoria provvisoria che la graduatoria definitiva. Cesserà la validità della graduatoria per le assegnazioni del 2012 e saranno disposte le prime assegnazioni in base alla nuova graduatoria 2017.

Approvata nel corso del 2016 la graduatoria della mobilità tra assegnatari di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica, si prevede di disporre il primo aggiornamento semestrale e di avviare la fase delle assegnazioni secondo la disponibilità degli alloggi.

La gestione del patrimonio ERP, grazie al monitoraggio per il recupero degli alloggi, rappresenta un valido strumento per la calmierazione del mercato e per lo sbocco alloggiativo di molte famiglie in difficoltà. La predisposizione di un nuovo bando di concorso per l'assegnazione di alloggi di ERP con l'esaurimento della graduatoria vigente che risale al bando 2012, rappresenta un obiettivo strategico per l'amministrazione, dato che, terminati gli adempimenti per la formazione della nuova graduatoria, tale elenco rimarrà in corso di validità per i prossimi anni.

Prosegue la gestione di servizi per la risposta immediata a bisogni primari di cui sono portatori in prevalenza i cittadini senza dimora, ma anche coloro che, pur disponendo di un'abitazione, si trovano in condizione di povertà estrema. In queste situazioni vi è la necessità di integrare aiuti economici pubblici con beni materiali e servizi messi a disposizione dal volontariato, costruendo protocolli di collaborazione tra enti locali e associazioni.

Completata la riqualificazione della ex Rsa ai Villaggi, oggi "Casa del Volontariato", sono disponibili i nuovi alloggi per l'emergenza abitativa ivi previsti, che unitamente a quelli siti in via del Fosso Vecchio, sono qualificati come intervento a bassa soglia con una risposta immediata e limitata ai bisogni primari. Visti poi i buoni risultati raggiunti dall'agenzia per l'abitare sociale gestita nella nostra zona dall'Associazione Casa Valdera, cui partecipa anche la Società della Salute della Valdera in qualità di socio fondatore, si intende proseguire con l' "Housing sociale" l'attività cioè di intermediazione immobiliare che si esplica attraverso la ricerca di alloggi in locazione, accompagnamento alla locazione, mediazione proprietario/inquilino e monitoraggio del disagio abitativo. Occorre rafforzare la mediazione diretta ed indiretta dell'agenzia "Casa Valdera" per trovare una sistemazione

alloggiativa ai cittadini in difficoltà e bisogna incrementare la partecipazione ai progetti nazionali ed europei riguardanti il tema dell'abitare sociale. Un altro aspetto rilevante è rappresentato dal progetto "Condominio Solidale" portato avanti da CasaValdera e per parte del 2016 finalizzato all'integrazione all'interno del nuovo condominio misto di alloggi di ERP e di Edilizia Agevolata. Grazie ai locali all'uopo progettati e realizzati nel nuovo fabbricato di via M.L. King 36,38,40,42, gli operatori di CasaValdera presenziano l'insediamento ed il radicamento delle 49 famiglie assegnatarie, mediante molteplici e condivise iniziative.

Il Progetto "Restituzione", di natura sperimentale in materia di politiche sociali, ideato e finanziato dal Comune di Pontedera tramite l'Unione Valdera, prevede l'inserimento lavorativo, seppur di carattere accessorio e occasionale, di persone con svantaggio sociale nella Cooperativa Sociale Ponteverde. L'obiettivo è quello di "restituire" alla collettività il contributo sociale messo a disposizione di singoli individui dall'Amministrazione comunale e al tempo responsabilizzare e incrementare l'autostima dei soggetti assistiti. Il Progetto, partito a giugno 2015, sta positivamente proseguendo coinvolgendo cittadini in stato di bisogno, i quali hanno contribuito ai lavori di manutenzione straordinaria del giardino di Villa Crastan e alla risistemazione delle panchine e dei tavolini in legno presenti nei parchi pubblici. Si prevede la prosecuzione degli inserimenti lavorativi e l'implementazione dei lavori svolti, per meglio rispondere ai bisogni dei cittadini.

Obiettivo strategico:

4.12 Nuovi cittadini

Obiettivo operativo:

4.12.1 Nuovi cittadini

Pontedera, a partire dagli anni ottanta, ha registrato una presenza sempre crescente di immigrati nella nostra comunità; questo ha posto al centro del dibattito politico la questione dell'integrazione e della convivenza tra etnie e culture diverse. La città ha intrapreso un percorso di innovazione territoriale basato sulla gestione dei conflitti nelle relazioni fra le comunità straniere e fra queste e le istituzioni. Uno scambio fra culture con lo scopo di progettare strategie di coesione fra i vari attori capaci di considerare l'intercultura come valore aggiunto territoriale. Il Forum dopo le elezioni amministrative svoltesi nel maggio 2014 è stato rinnovato nei suoi componenti e nelle sue cariche elettive e durerà in carica fino alla fine della legislatura. Tra gli aspetti più significativi della struttura del nuovo Forum preme rilevare una organizzazione più snella, con soli tre tavoli tematici (Vivere la città, Diritti umani e sociali, Scuola) anziché sei del precedente. Vi è quindi la volontà di superare la frammentazione delle tematiche con l'obiettivo di ricomporle in ambiti più ampi per una maggiore efficienza di risultato e per una maggiore condivisione tra italiani e nuovi cittadini all'interno del tavolo di lavoro. Altra linea di indirizzo che caratterizzerà il Forum sarà quella di potenziare il rapporto di collaborazione con gli operatori dello SPRAR per quanto riguarda i richiedenti asilo e rifugiati. Una sinergia per sostenere percorsi di inserimento socio-economico attraverso servizi di orientamento, informazione e accompagnamento. La costruzione di una società multiculturale è un percorso né facile né privo di ambiguità e soprattutto è a rischio di insuccesso se non si è capaci di analizzare le molte sfaccettature dei processi di integrazione, di comprenderne gli stretti legami con tutte le attività economiche e sociali, di accettarne le sfide nella prassi quotidiana. E' allo stesso tempo un obiettivo più semplice se realizzato attraverso i dettami della nostra Costituzione e la pratica della cittadinanza attiva costruendo un sistema di convivenza

fondato sulla condivisione di uno stesso sistema di regole e sul reciproco riconoscimento di identità diverse in vista di una nuova identità collettiva. Vi è quindi l'opportunità di inserire il tema dell'immigrazione tra gli assi strategici della programmazione territoriale a partire dalla considerazione dei migranti come risorsa per la costruzione di capitale sociale utile anche alla competitività delle città nell'economia globale.

Indirizzo strategico 5 – PONTEDERA CON CHI CRESCE E CON CHI VUOL CORRERE

Obiettivo strategico:

5.1 La città amica dei bambini e delle bambine

Obiettivo operativo:

5.1.1 Giocando s'impara

L'apertura/mantenimento di strutture e centri extrascolastici come ludoteche e centri gioco è fondamentale per attuare programmi di recupero e sostegno scolastico ma anche attività ludiche di socializzazione e organizzazione del tempo libero. E' in fase di costruzione la nuova ludoteca, mentre sono attualmente funzionanti servizi nei principali quartieri cittadini, aperti anche per attività di supporto alla scuola e con funzioni anche di presidio rispetto alle emergenze delle età adolescenziali.

Obiettivo operativo:

5.1.2 Percorsi di autonomia: educare senza far lezioni

Grazie alla progettazione integrata tra Scuola e Enti Pubblici (Comune e Unione Valdera) si attueranno numerosi progetti tesi alla prevenzione del disagio giovanile (Piani educativi di zona, integrazione di alunni stranieri), progetti formativi per l'arte, per la musica, per il teatro, per l'educazione scientifica.

GIOCALARTE, rivolto alle bambine e ai bambini, finalizzato alla conoscenza del linguaggio dell'arte contemporanea, costituito in parte da laboratori scolastici guidati da un artista e in parte da azioni di formazione degli adulti-insegnanti. I laboratori del 2017 saranno collegati in modo stringente alle mostre attive in città presso il Palazzo Pretorio e la Villa Crastan.

MUSICASCUOLA Il Progetto Musicascuola comprende iniziative di educazione musicale di diversa tipologia come attività con consulenti musicali, il Coro Gianni Rodari formato da ragazzi dei 3 Istituti Comprensivi, laboratori strumentali, incontri di formazione funzionali alla programmazione, monitoraggio e presentazione della documentazione finale rivolti agli insegnanti, per illustrare le ed individuare percorsi operativi.

ATELIER DELLA FIABA E' un progetto per le scuole dell'infanzia e primarie, articolato in una serie di incontri-laboratorio nelle classi aderenti; ogni percorso avrà un programma specifico ed sarà adattato a seconda dell'età dei bambini. Vedrà l'intervento di più professionisti all'interno del singolo percorso, così da dare a ogni gruppo la possibilità di provare diversi approcci creativi.

LABORATORIO DIDATTICO TERRITORIALE PER I SAPERI SCIENTIFICI L'obiettivo è il rafforzamento delle esperienze di integrazione e qualificazione del Sistema Formativo della Valdera, per rendere effettiva l'autonomia scolastica attraverso il coordinamento orizzontale e verticale degli istituti scolastici, il collegamento fra il sistema formativo territoriale e l'Università, l'integrazione con le risorse del territorio e gli interventi delle Istituzioni Locali.

A SCUOLA SENZA ZAINO Progetto teso a creare i presupposti per dare vita a nuove pratiche e metodologie di insegnamento in relazione a valori come la responsabilità verso i beni comuni, la costituzione del senso di comunità e di quello dell'ospitalità. Questo progetto ha preso avvio alla scuola primaria Oltrera e nel giro di pochi anni ha assunto una rilevante importanza e una diffusione in gran parte delle scuole della città.

PROGETTO PER LA PREVENZIONE DEL DISAGIO: Insieme contro il bullismo e il cyber bullismo. Il progetto nasce dall'esigenza di alcuni genitori dei consigli d'istituto che hanno rilevato situazioni di prevaricazione nei confronti di studenti sia delle medie inferiori che superiori; le azioni messe in campo sono state quelle di promuovere una rete di soggetti che lavorano e collaborano in più ambiti con l'obiettivo di creare un sistema per promuovere il benessere a scuola e prevenire il manifestarsi di episodi di prevaricazione. Parte attiva del progetto è stata svolta dagli studenti delle scuole superiori che hanno lavorato in gruppo con il Dipartimento dell'educazione alla salute, con Charlie Telefono amico e con l'Arciragazzi. Il progetto è stato rinnovato alla fine del 2016 mediante la stipula di una nuova convenzione con tutti i soggetti coinvolti.

Obiettivo strategico:

5.2 Crescita dell'offerta scolastica

Obiettivo operativo:

5.2.1 Valorizzazione delle strutture scolastiche

L'amministrazione comunale proseguirà alla manutenzione ordinaria di tutte le strutture scolastiche che insistono sul territorio comunale. Tali interventi saranno svolti nel periodo estivo, periodo in cui non saranno presenti gli alunni e non ci saranno eventuali interferenze con il personale che presta servizio negli edifici scolastici. La necessità manutentiva dei plessi scolastici scaturisce dal fatto di dover ripristinare le condizioni di igiene e sicurezza; in particolare saranno effettuati lavori di tinteggiatura delle pareti e delle balze delle aule, sostituzione e/o riparazione di eventuali infissi e porte a norma di sicurezza, manutenzione agli spazi esterni.

L'Amministrazione sostiene in vari modi le famiglie i cui bambini frequentano i nidi del territorio: erogando buoni che abbassano il costo dei nidi privati accreditati e sostenendo il costo diretto dei due nidi comunali. Il contratto per la gestione del nido La Mongolfiera termina a giugno 2017 ed è quindi necessario provvedere ad effettuare una nuova gara. E' da valutare, alla luce dei pensionamenti e delle molte assenze per malattia del personale del nido La Coccinella, se inserire anche parte della gestione di questo nido all'interno della gara sopra ricordata.

Obiettivo strategico:

5.3 Valorizzare le eccellenze, promuovere le capacità

Obiettivo operativo:

5.3.1 Vivere in una città viva: la realtà giovanile per Pontedera

In continuità con quanto già fatto fino ad ora, si tratta di mettere in campo una serie di provvedimenti in vari campi, dalle politiche per la casa, per l'occupazione, per l'imprenditoria, per il tempo libero. Si rimanda pertanto agli obiettivi operativi specifici.

Obiettivo strategico:

5.4 Sport e attività libera

Obiettivo operativo:

5.4.1 La pratica sportiva come occasione di socialità

La promozione dello sport, in quanto attività che favorisce la socialità, attività che è indice della vivibilità della città e che è elemento fondante delle politiche sanitarie di prevenzione, trova il suo migliore compimento nella gestione degli impianti sportivi che quotidianamente vedono la presenza di oltre 400 praticanti le varie discipline sportive.

Obiettivo operativo:

5.4.2 Ottimizzare la gestione delle strutture

Lo sport inteso come importante fenomeno culturale e sociale, oltre che irrinunciabile occasione di integrazione, non può che realizzarsi mediante il continuo sostegno a tutte le innumerevoli associazioni, gruppi e società sportive affiliate che sono presenti nel nostro territorio. La presenza di impianti sportivi, nonché di percorsi ed attrezzature fruibili, nella città, nei quartieri, nelle frazioni, ne è il segno più concreto. La progettazione di nuovi impianti, al pari della consegna di quelli in corso di completamento, rappresentano il naturale sviluppo della qualità e della quantità dell'offerta sportiva della città. Riguardo alla gestione degli impianti, ad oggi tutte le strutture presenti sono assegnate in convenzione a gruppi sportivi rappresentanti i quartieri e le frazioni, o rappresentanti l'associazionismo sportivo e le società affiliate alle federazioni di disciplina. Nell'anno 2017 è necessario rinnovare le gare per tutti gli affidamenti alla data in scadenza. Per alcune delle associazioni che hanno in gestione gli impianti sportivi si pone la necessità di realizzare investimenti necessari per offrire un servizio più ampio e diversificato, pertanto prima della scadenza dell'affidamento saranno presentate richieste e proposte di rimodulazione, cui seguiranno, una volta accolte le richieste, i progetti per la realizzazione degli investimenti migliorativi.

Obiettivo operativo:

5.4.3 Gli eventi per gli sportivi, le occasioni per la città

La città si è sempre contraddistinta per la quantità e per la qualità delle manifestazioni sportive che le società, i circoli e le associazioni organizzano nel corso di ogni anno. Si svolgono manifestazioni di ogni tipo: di quartiere, di città ed anche di livello nazionale e perfino internazionale. Sono ogni anno di scena le molte discipline che tradizionalmente coinvolgono gli agonisti, ma anche i semplici praticanti e gli appassionati di entrambi i generi: dal calcio al ciclismo, dal podismo all'alpinismo, dal tiro con l'arco alla ginnastica, dal pugilato alle arti marziali, dalla pallavolo al basket. Forte rimane l'impegno anche per il triennio 2017-2019 affinché non venga mai meno il sostegno ed il patrocinio dell'amministrazione per le manifestazioni sportive che di volta in volta si riproporranno.

Obiettivo operativo:

5.4.4 Tutela e benessere animale

L'obiettivo è quello di mantenere efficienti le attuali aree dedicate alla sgambatura dei cani.

Indirizzo strategico 6 – PONTEDERA INSIEME, CON LE FRAZIONI E PER I QUARTIERI

Obiettivo strategico:

6.1 Insieme ai cittadini

Obiettivo operativo:

6.1.1 Partecipazione e ascolto

Questa Amministrazione Comunale sin dall'inizio della legislatura ha sempre dimostrato di avere una particolare sensibilità per l'attuazione di politiche di coinvolgimento e partecipazione dei cittadini alla vita pubblica. In questo senso l'a.c. potenzierà gli strumenti di partecipazione democratica, quali le consulte di territorio. Risulta necessario quindi proseguire in questa direzione, programmare e calendarizzare incontri o assemblee pubbliche presso ogni consulta. Le questioni specifiche da porre in discussione sul territorio potranno riguardare le seguenti tematiche: Opere Pubbliche, Bilancio, il sistema di segnalazioni degli interventi di piccola manutenzione, tematiche specifiche di zona.

Obiettivo operativo:

6.1.2 Etica e trasparenze

La trasparenza amministrativa è un valore fatto proprio dall'Ente ormai da diversi anni. Si tratta pertanto di proseguire e consolidare tale percorso, continuando ad aggiornare la sezione Amministrazione trasparente del sito istituzionale, in attuazione di quanto previsto nel Programma triennale della trasparenza, proseguendo con il lavoro svolto dal gruppo intersettoriale appositamente costituito. Nell'anno 2017 è prevista una revisione del sito istituzionale del Comune, che riguarderà sia la veste grafica che l'inserimento di nuove procedure.

Il Piano di prevenzione della corruzione vigente verrà aggiornato e modificato secondo le nuove previsioni normative; di conseguenza dovrà essere data attuazione agli adempimenti in esso previsti.

Infine, dovrà essere data piena attuazione a tutti i tipi di controllo previsti dal TUEL, con particolare riferimento al controllo amministrativo sugli atti.

Obiettivo operativo:

6.1.3 Riorganizzazione funzioni comunali

Dovrà essere mantenuto il livello di attenzione per una riorganizzazione interna della struttura comunale così da soddisfare al meglio i bisogni del cittadino. L'attività amministrativa interna deve puntare sempre di più alla innovazione tecnologica ed alla razionalizzazione delle risorse disponibili, per erogare comunque servizi migliori.

Obiettivo operativo:

6.1.4 Politiche di bilancio

Stessa attenzione deve essere dedicata ad un razionale utilizzo delle risorse finanziarie e ad un controllo costante dei costi dei servizi.

La lotta all'evasione deve diventare uno degli obiettivi primari dell'attività degli uffici, anche implementando le risorse del servizio.

Per i seguenti Obiettivi Operativi si rimanda al Piano delle Opere Pubbliche e al Piano degli investimenti

Obiettivo strategico:

6.2 Le frazioni

Obiettivi operativi:

6.2.1 La Rotta – Pietroconti – Il Botteghino

6.2.2 Treggiaia. I Fabbri

6.2.3 Montecastello

6.2.4 Gello

6.2.5 La Borra

6.2.6 Il Romito

6.2.7 S.Lucia

6.2.8 Pardossi

Obiettivo strategico:

6.3 I quartieri

Obiettivi operativi:

6.3.1 Bellaria – Galimberti

6.3.2 Fuori del Ponte

6.3.3 Centrocittà – I Villaggi

MISSIONE	PROGRAMMA	OBIETTIVO OPERATIVO
01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione	0101 - Organi istituzionali	<ul style="list-style-type: none"> - Garantire pari opportunità di accesso ai servizi per tutti i cittadini della Valdera (1.1.1) - Aumentare l'efficiacia, l'efficienza, l'economicità e la professionalità dell'organizzazione dei servizi erogati (1.2.1) - Un sostegno ai processi di crescita economica: incremento delle opportunità (1.3.1) - Semplificazione e coerenza (1.4.1) - Partecipazione e ascolto (6.1.1) - Etica e trasparenze (6.1.2) - Riorganizzazione funzioni comunali (6.1.3) - Politiche di bilancio (6.1.4)
04 – Istruzione diritto allo studio	0401 - Istruzione prescolastica	- Giocando s'impara (5.1.1)
	0406 - Servizi ausiliari all'istruzione	- Percorsi di autonomia: educare senza far lezione (5.1.2)
	0407 - Diritto allo studio	- Valorizzazione delle strutture scolastiche (5.2.1)
05 – Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	0502 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	<ul style="list-style-type: none"> - La ricerca teatrale e il teatro (3.3.1) - Liberi spazi per liberare valore aggiunto (3.3.2) - Nuovi luoghi della cultura (3.3.3) - Valorizzazione della rete di associazioni (3.4.1) - Promozione dei nuovi linguaggi dell'arte e della musica (3.4.2) - L'arte a cielo aperto (3.5.1)
06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	0601 - Sport e tempo libero	<ul style="list-style-type: none"> - La pratica sportiva come occasione di socialità (5.4.1) - Ottimizzare la gestione delle strutture (5.4.2) - Gli eventi per gli sportivi, le occasioni per la città (5.4.3) - Tutela e benessere animale (5.4.4)
	0602 - Giovani	- Vivere in una città viva: la realtà giovanile per Pontedera (5.3.1)
07 - Turismo	0701 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	- Pontedera città della Vespa. Cultura,

		artigianato, turismo, commercio: intrecciare valori (3.5.2)
08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0801 - Urbanistica e assetto del territorio	- Infrastrutture di relazione: piazze, giardini, spazi pubblici (3.1.1) - I progetti di rigenerazione urbana (3.1.2) - Una crescita sostenibile per “consumato di suo suolo” (3.1.3)
09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0903 - Rifiuti	- Il ciclo dei rifiuti e l'ambiente (3.2.1)
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	1002 - Trasporto pubblico locale	- Infrastrutture materiali e immateriali (2.1.2)
	1005 - Viabilità e infrastrutture stradali	- Infrastrutture di collegamento materiali e immateriali (2.1.2) - Sosta e mobilità (3.1.4)
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1201 - Interventi per l'infanzia i minori e per asili nido	- Tutelare minori e le famiglie (4.9.1)
	1202 - Interventi per la disabilità	- La città senza barriere (4.5.1) - Progetti di vita indipendente (4.6.1) - Una città accessibile a tutti (4.7.1)
	1203 - Interventi per gli anziani	- Le stagioni della vita, il valore della terza età (4.3.1) - Nessuno resti solo (4.4.1)
	1204 - Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	- Vicino a chi ha bisogno (4.8.1) - Nuovi cittadini (4.12.1)
	1205 - Interventi per le famiglie	- Tutelare minori e le famiglie (4.9.1) - Pontedera sotto l'altra metà del cielo: la parità oltre gli slogan (4.10.1)
	1206 - Interventi per il diritto alla casa	- Intervenire sulle emergenze (4.11.1)
	1207 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	- Promuovere la massima integrazione delle politiche socioassistenziali (4.1.1)

		- L'ospedale F.Lotti, presidio ospedaliero strategico per la Valdera (4.2.1)
14 - Sviluppo economico e competitività	1401 - Industria, PMI e artigianato	- Consolidare e qualificare zone produttive (2.1.1) - Favorire l'accesso al credito (2.6.2)
	1402 - Commercio – reti distributive – tutela dei consumatori	- Una maggiore integrazione tra servizi (commercio, turismo, attività ricreativo-culturali) (2.6.1)
	1403 - Ricerca e innovazione	- Pontedera nel sistema dell'innovazione e trasferimento tecnologico provinciale pisano (2.4.1) - Reti wi-fi a sostegno del turismo, della partecipazione, della conoscenza (2.4.2)
	1404 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	- Le aziende partecipate al servizio dell'economia del territorio (2.5.1)
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	1501 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	- Favorire l'accesso al mercato del lavoro e consolidare il rapporto tra scuola e mondo delle imprese (2.3.1)
19 – Relazioni internazionali	1901 – Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	- Proseguimento progetti di Cooperazione Internazionale (4.8.2)
		Gli obiettivi operativi degli obiettivi strategici 6.2 e 6.3 afferiscono a varie Missioni e Programmi.



COMUNE DI PONTEDERA

Provincia di Pisa

PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE 2017-2019

ANNO 2017

N. 1 UNITA' DI PERSONALE A TEMPO PIENO DI CAT. "D1" CON PROFILO DI "ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO" PER MOBILITA' ART. 30 D.LGS.N.165/2001

Assunzione programmata per 1/3/2017

Spesa prevista: competenze € 19.772,00 oneri € 5.747,00 Irap € 1681,00 = Tot. € 27.200,00

N. 1 UNITA' DI PERSONALE A TEMPO PIENO DI CAT. "C" CON PROFILO DI "ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO" PER MOBILITA' ART. 30 D.LGS.N.165/2001

Assunzione programmata per 1/12/2017

Spesa prevista: competenze € 1.815,00 oneri € 530,00 Irap € 155,00 = Tot. € 2.500,00

N.2 UNITA' DI PERSONALE CAT. "D" PER IL 4° SETTORE "SERVIZI DI STAFF" IN COMANDO PART-TIME 6 H SETTIMANALI

Comando dal 1/1/2017 al 30/06/2017

Spesa prevista: competenze € 4.790,00 oneri € 1.303,00 Irap € 407,00 = Tot. € 6.500,00

ANNO 2018

N. 2 UNITA' DI PERSONALE A TEMPO PIENO DI CAT. "D1" CON PROFILO DI "ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO" PER VARI SETTORI TRAMITE CONCORSO PUBBLICO, CON APPLICAZIONE DELLA RISERVA A FAVORE DEL PERSONALE INTERNO, UTILIZZANDO I MARGINI ASSUNZIONALI DERIVANTI DALLE CESSAZIONI 2016 E 2017

Assunzione programmata per 01/01/2018

Spesa prevista: competenze € 47.451,00 oneri € 13.797,00 Irap € 4.032,00 = Tot. € 65.280,00

ANNO 2019

NESSUNA ASSUNZIONE

PIANO ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI TRIENNIO 2017-2019



COMUNE DI PONTEDERA
Provincia di Pisa

4° SETTORE -
2° SERVIZIO "PROVVEDITORATO, ECONOMATO E PATRIMONIO E FINANZIAMENTI"

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2017-2019

Il Piano è stato redatto - ai sensi dell'art. 58 del Dl. n. 122 del 25/06/2008, convertito in legge n. 133/2008 - sulla base dei dati e della documentazione del 4° Settore - 2 Servizio "Patrimonio, Provveditorato Economato e Contenzioso" e del 1° Settore "Pianificazione Urbanistica, Edilizia e Lavori Pubblici" per la quale si fa riferimento:

-alle relazioni tecniche e di stima già allegate alle deliberazioni del Consiglio Comunale n. 25 del 22.07.2014, n. 49 del 28.10.2014, n. 28 del 8.07.2015 e n. 2 del 23.02.2016 per gli immobili già presenti nei Piani precedentemente approvati

-alle relazioni tecniche e di stima predisposte il 15.06.2016 e il 10.10.2016 rispettivamente per i cespiti n. 3 (lotto 15) e n. 4 (lotto 18) oggetto di attuale inserimento.

I seguenti cespiti

Per il cespite n. 1 (lotto 4) è prevista la cessione, ai sensi dell'art 191 Dlgs. n. 50/2016, come corrispettivo a parziale cofinanziamento dell'opera "Riqualificazione viabilità esistente" inserita nell'elenco lavori 2017 nell'ambito del Piano OOPP 2017-2019 la cui proposta per il Consiglio è stata approvata dalla Giunta Comunale con Deliberazione n. 136 del 21/11/2016.

I proventi relativi ai cespiti di cui ai punti n. 4 (lotto 5) e n. 5 (lotto 10) saranno oggetto di successiva destinazione e inserimento nel Bilancio 2017-2019.

Il Funzionario RD
Dott. Luca Panicucci

Il Dirigente
Dott.ssa ~~Tiziana Ricchi~~



COMUNE DI PONTEDERA
Provincia di Pisa

4° SETTORE -
2° SERVIZIO "PROVVEDITORATO, ECONOMATO E PATRIMONIO E FINANZIAMENTI"

PROSPETTO PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI 2017-2019

<i>n°</i>	<i>Descrizione immobile</i>	<i>LOCALIZZAZIONE IMMOBILE</i>	<i>Identificativi catastali</i>	<i>Consistenza</i>	<i>Destinazione urbanistica</i>	<i>Valore</i>	<i>ANNO</i>
1	LOTTO 4) Cessione piena proprietà immobile posto in via Saffi, 45 e via Arno, 1.		foglio 12 part 106	mc 1347	B1	390.000,00	2017
2	LOTTO 15) Cessione piena proprietà di terreno ricadente in zona D2A- parti del territorio a prevalente carattere commerciale- ricompreso in una maggiore area a parcheggio pubblico, ubicato in via Via Don Mei – zona industriale La Bianca		Cat. Terreni Foglio 5- Porzioni Part. 1158 e 152	mq. 1.240,00	D2A	86.800,00	2017
3	LOTTO 18) Cessione piena proprietà di terreno – a verde privato- ricompreso all'interno di area a verde pubblico posta in loc. Oltrera via De Nicola/Via Marco Polo		Cat. Terreni Foglio 24 Part. 1158	mq. 84,00	F-sottozona F3	840,00	2017
4	LOTTO 5) Cessione piena proprietà di porzione di immobile posto in via Manzoni, 12, piano primo (ex centro minori).	foglio 10 part 445 sub. 7		mc 2.860	F1	330.000,00	2017

5	LOTTO 10) Cessione piena proprietà terreni a Ente urbano e seminativo arborato porzione di azienda agricola turistico ricettiva in loc Pardossi	F29 part 55-56-57-58-59-60-61-62-63-65-66-67-68-69-70-71-72-73-74-75	Ente Urbano mq 1.834,00 Seminativo Arborato mq 4.344,00 tot mq 6.178	183.000,00	2017
6	LOTTO 21) Cessione piena proprietà di porzione di immobile posto in via Sacco e Vanzetti, 41, piano primo (ex CPT).		F 10 Part 492 sub. 180 F 10 Part 492 sub. 180	mq. 763 B-sottozona B2	220.000,00 2018
					220.000,00 2019

PONTEDERA,11/01/2017

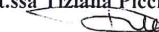
IL FUNZIONARIO RD

Dott. Luca Panicucci



IL DIRIGENTE

Dott.ssa Tiziana Picchi



**PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2017-2019 DEL
COMUNE DI PONTEDERA**

SCHEDA 1: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2017/2019 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI PONTEDERA

QUADRO DELLE RISORSE DISPONIBILI

TIPOLOGIE RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA			
	Disponibilità finanziaria primo anno	Disponibilità finanziaria secondo anno	Disponibilità finanziaria terzo anno	Importo Totale
Entrate aventi destinazione vincolata per legge	4.687.387,32	3.453.156,56	1.400.000,00	9.540.543,88
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti di immobili art. 53 commi 6-7 d.lgs n. 163/2006	390.000,00	220.000,00	220.000,00	830.000,00
Stanziamenti di bilancio	893.401,39	1.169.677,58	1.077.821,34	3.140.900,31
Altro	0,00	0,00	0,00	0,00
Totali	5.970.788,71	4.842.834,14	2.697.821,34	13.511.444,19

	Importo
Accantonamento di cui all'art.12, comma 1 del DPR 207/2010 riferito al primo anno	0,00

Il Responsabile del Programma

PARRINI MASSIMO



Note:

SCHEDA 2: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2017/2019 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI PONTEDERA

ARTICOLAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

N. progr. (1)	Cod. Int. Amm. ne (2)	Codice ISTAT (3)			Codice NUTS (3)	Tipologia (4)	Categoria (4)	Descrizione intervento	Priorità (5)	Stima dei costi del programma				Cessione Immobili S/N (6)	Apporto di capitale privato	
		Reg.	Prov.	Com.						Primo Anno	Secondo Anno	Terzo Anno	Totale		Importo	Tipologia (7)
1	1	009	050	029		04	A01/01	riqualificazione viabilità esistente	2	953.188,71	0,00	0,00	953.188,71	S	0,00	
2	2	009	050	029		06	A05/31	manutenzione straordinaria cimiteri	2	250.000,00	0,00	0,00	250.000,00	N	0,00	
3	3	009	050	029		01	A01/88	realizzazione parcheggio multipiano posto in viale Rinaldo Piaggio	2	1.200.000,00	1.050.526,22	0,00	2.250.526,22	N	0,00	
4	4	009	050	029		01	A01/01	riqualificazione e sicurezza urbana viale Rinaldo Piaggio	2	700.000,00	1.702.630,34	700.000,00	3.102.630,34	N	0,00	
5	5	009	050	029		01	A06/90	realizzazione laboratorio e centro di documentazione didattica per la robotica	1	2.867.600,00	0,00	0,00	2.867.600,00	N	0,00	
6	6	009	050	029		04	A06/90	interventi di rigenerazione urbana	2	0,00	804.307,58	0,00	804.307,58	S	0,00	
7	7	009	050	029		01	A01/01	realizzazione collettore reflua insediamenti produttivi	2	0,00	700.000,00	700.000,00	1.400.000,00	N	0,00	
8	8	009	050	029		06	A01/01	manutenzione straordinaria fognature	2	0,00	167.000,00	0,00	167.000,00	N	0,00	
9	9	009	050	029		06	A06/90	manutenzione straordinaria beni immobili	2	0,00	118.370,00	0,00	118.370,00	N	0,00	
10	10	009	050	029		01	A01/01	ampliamento parcheggio via De Nicola	2	0,00	150.000,00	0,00	150.000,00	N	0,00	
11	11	009	050	029		04	A05/12	lavori di adeguamento piscina comunale	2	0,00	150.000,00	0,00	150.000,00	N	0,00	
12	12	009	050	029		06	A01/01	manutenzione straordinaria fognature	2	0,00	0,00	167.000,00	167.000,00	N	0,00	
13	13	009	050	029		01	A01/01	realizzazione nuova viabilità frazione Il Romito	2	0,00	0,00	400.000,00	400.000,00	N	0,00	
14	14	009	050	029		04	A06/90	interventi di rigenerazione urbana	2	0,00	0,00	730.821,34	730.821,34	S	0,00	

N. progr. (1)	Cod. Int. Amm. ne (2)	Codice ISTAT (3)			Codice NUTS (3)	Tipologia (4)	Categoria (4)	Descrizione intervento	Priorità (5)	Stima dei costi del programma				Cessione Immobili	Apporto di capitale privato	
		Reg.	Prov.	Com.						Primo Anno	Secondo Anno	Terzo Anno	Totale		S/N (6)	Importo
Totale										5.970.788,71	4.842.834,14	2.697.821,34	13.511.444,19		0,00	

Il Responsabile del Programma

PARRINI MASSIMO

(1) Numero progressivo da 1 a N. a partire dalle opere del primo anno.

(2) Eventuale codice identificativo dell'intervento attribuito dall'Amministrazione (può essere vuoto).

(3) In alternativa al codice ISTAT si può inserire il codice NUTS.

(4) Vedi tabella 1 e Tabella 2.

(5) Vedi art. 128, comma 3, d.lgs. N. 163/2006 e s.m.i., secondo le priorità indicate dall'amministrazione con una scala in tre livelli (1= massima priorità, 3 = minima priorità).

(6) Da compilarsi solo nell'ipotesi di cui all'art. 53 co. 6 e 7 del D.to L.vo 163/2006 e s.m.i. quando si tratta d'intervento che si realizza a seguito di specifica alienazione a favore dell'appaltatore. In caso affermativo compilare la scheda 2B.

Note

SCHEDA 3: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2017/2019 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI PONTEDERA

ELENCO ANNUALE

Cod. Int. Amm. ne (1)	Codice Unico Intervento CUI (2)	CUP	Descrizione Intervento	CPV	Responsabile del Procedimento		Importo annualità	Importo totale Intervento	Finalità (3)	Conformità	Verifica vincoli ambientali	Priorità (4)	Stato progettazione approvata (5)	Stima tempi di esecuzione	
					Cognome	Nome				Urb (S/N)	Amb (S/N)			Trim/Anno inizio lavori	Trim/Anno fine lavori
1			riqualificazione viabilità esistente		PASQUALETTI	MARCO	953.188,71	953.188,71	URB	S	S	2	Sf	4/2017	1/2019
2			manutenzione straordinaria cimiteri		FANTOZZI	ROBERTO	250.000,00	250.000,00	CPA	S	S	2	Sf	4/2017	1/2019
3			realizzazione parcheggio multipiano posto in viale Rinaldo Piaggio		PASQUALETTI	MARCO	1.200.000,00	2.250.526,22	URB	S	S	2	Pd	4/2017	1/2019
4			riqualificazione e sicurezza urbana viale Rinaldo Piaggio		PASQUALETTI	MARCO	700.000,00	3.102.630,34	URB	S	S	2	Pd	4/2017	1/2019
5			realizzazione laboratorio e centro di documentazione didattica per la robotica		PASQUALETTI	MARCO	2.867.600,00	2.867.600,00	URB	S	S	1	Pd	4/2017	1/2019
Totale							5.970.788,71								

Il Responsabile del Programma

PARRINI MASSIMO

- (1) Eventuale codice identificativo dell'intervento attribuito dall'Amministrazione (può essere vuoto).
 (2) La codifica dell'intervento CUI (C.F. + ANNO + n. progressivo) verrà composta e confermata, al momento della pubblicazione, dal sistema informativo di gestione.
 (3) Indicare la finalità utilizzando la Tabella 5.
 (4) Vedi art. 128, comma 3, d.lgs. n. 163/2006 e s.m.i. secondo le priorità indicate dall'Amministrazione con una scala espressa in tre livelli (1= massima priorità; 3= minima priorità).
 (5) Indicare la fase della progettazione approvata dell'opera come da Tabella 4.

Note

SCHEDA 2B: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2017/2019 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI PONTEDERA

ELENCO DEGLI IMMOBILI DA TRASFERIRE art. 53 commi 6-7 d.lgs. n. 163/2006

Elenco degli immobili da trasferire ex art. 53, commi 6 e 7, d.lgs. n. 163/2006				Arco temporale del programma Valore stimato		
Riferimento Intervento (1)	Descrizione immobile	Solo diritto di superficie	Piena proprietà	1° anno	2° anno	3° anno
1	immobili posto in via Saffi 45		X	390.000,00	0,00	0,00
6	immobile palazzo Rota		X	0,00	220.000,00	0,00
14	immobile palazzo Rota n. 2		X	0,00	0,00	220.000,00
Totale				390.000,00	220.000,00	220.000,00

Il Responsabile del Programma

PARRINI MASSIMO



(1) Numero progressivo dell'intervento di riferimento.

Note:

